Dino Zoff

LE IL TORO RISCHIA COL CESENA

La Signora ci riprova nel feudo bianconero

TORINO ● Zavarov non si ferma. Neppure questa volta lo «zar» volte le spalle alla Juventus. Anzi. Risponde a muso duro a chi vuole fargli dire a tutti i costi che è stanco, che ha bisogno di riposare. Domani a Bologna ci sarà. «Io gioco» annuncia in perfetto italiano, a conferma che ormai ha eletto l'Italia a sua seconda patria.

A Sacha Zoff non ha chiesto miracoli, ma non gli dispiacerebbe affatto se lo aiutasse a battere il Bologna, guidato da un certo Maifredi, l'uomo che in estate fu per qualche giorno vicinissimo alla Juve. Profeta del calcio spettacolo, Maifredi ha patito il trasloco dalla B alla A ed ora punta anche sulla carica di Bonini ed Alessio, ex senza troppo «veleno», per racimolare almeno un punticino.

Lo stadio bolognese, ridotto ad un cantiere, ospiterà solo una minima parte dei tifosi juventini dell'Emilia, da sempre feudo bianconero. Le due squadre infatti non si affrontano più da sei anni e l'entusiasmo è alle stelle.

Al Comunale si esibirà invece un Torino alla brasiliana. Tornano in campo Muller (se troverà la strada per lo stadio) ed Edu, per tentare di battere il Cesena e soprattutto la crisi che bussa da tempo alle porte della società granata. I tifosi sono sempre in fermento e minacciano nuove contestazioni.

Gigi Radice

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 283. SABATO 5 NOVEMBRE 1988 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

«Droga: sciopero contro lo Stato»

E' la minaccia di don Ciotti e delle comunità terapeutiche se si vara una legge che punisce i drogati. La proposta di Craxi? «Una trovata americana»

MILANO ■ *«Se la legge passa così com'è, noi faremo lo sciopero bianco».* Don Ciotti, il sacerdote torinese da anni impegnato sul fronte della droga, leader del Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza, ha annunciato ieri a Milano la sua contrarietà verso le misure di repressione dei tossicodipendenti che il governo sembra deciso ad adottare.

Come si attuerà lo sciopero bianco? Spiega don Ciotti: *«Non certo in una penalizzazione dei tossicodipendenti che già seguiamo e di quelli che si presenteranno spontaneamente ai nostri centri. Si tratterà in sostanza di dire no ai ricoveri coatti, quelli che la legge vorrebbe imporre per curare i tossicodipendenti contro la loro volontà. Così non si cura nessuno e noi non ci stiamo».*

Replica Massimo Campedelli, segretario del Coordinamento: *«Vogliamo un confronto, far sentire anche la nostra voce».* E le affermazioni di Craxi? *«Trovate americane, che rischiano di essere una trappola per i tossicodipendenti di strada, quelli più fragili e più deboli».*

Sull'argomento droga è intervenuto anche il ministro Rosa Russo Iervolino che — in un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero dell'agenzia di stampa del «gruppo Abele» — ha ribadito di ritenere *«inutile, oltre che dannosa, la pena detentiva per il consumatore di droga. Lo Stato* — ha aggiunto il ministro — *ha però l'obbligo di porre in atto tutti i sistemi per dare forza alla sua azione di dissuasione dall'uso delle droghe. I meccanismi che gli uffici legislativi dei vari dicasteri interessati stanno mettendo a punto tendono proprio a impedire che le persone si accostino impunemente alle droghe».*

TORINO

«Salvato in extremis un drogato»

TORINO ● Continua l'emergenza-droga: drammatico salvataggio con il Narcan di un giovane nel centro della città, grazie alla casuale presenza dell'ex responsabile dei servizi comunali per le tossicodipendenze, il dott. Pepino (che ora ritirerà le dimissioni). Dopo la rappresentazione di «Appuntamento sotto il tunnel», un dibattito al Teatro Nuovo.

ALTRI SERVIZI A PAG. 11

OGGI LA SENTENZA

Torino. Un gruppo di imputati del «clan dei catanesi» nelle gabbie dell'aula bunker alle Vallette

Clan dei catanesi l'ora del verdetto

TORINO ● Ancora un rinvio, nell'aula-bunker delle Vallette, per la sentenza contro i 171 imputati del maxi-processo al «clan dei catanesi»: capi, manovali e killer di questa «compagnia della morte» che per anni ha insanguinato la città con vendette feroci (60 gli omicidi contestati a boss e sicari). La lettura del dispositivo, da parte del presidente della terza corte d'assise, Elvio Fassone, era stata fissata per le 9, dopo il primo rinvio di ieri pomeriggio. La convocazione, con l'indicazione dell'orario, era già stata fatta telefonicamente ai difensori e, nelle celle del nuovo carcere delle Vallette, tutto era pronto per trasferire gli imputati nelle gabbie dell'aula.

Stamane, però, avvocati e parenti sono stati bloccati all'ingresso da due carabinieri e da una nuova comunicazione: *«La corte uscirà dalla camera di consiglio alle 15».* Uno slittamento che ha suscitato malumore: legali e parenti dovranno tornare nel primo pomeriggio. La lettura del dispositivo durerà 2 ore.

Da 23 giorni i giudici popolari, il presidente Fassone e il giudice *a latere* Cesare Castellani, sono chiusi in camera di consiglio per scrivere la sentenza su un decennio di terrore e di omertà mafiosa imposti a Torino dalla criminalità catanese trapiantata al Nord. Il processo è durato 19 mesi: era cominciato il 31 marzo 1987. Molto dure le richieste presentate dai rappresentanti dell'accusa, i sostituti procuratori Francesco Saluzzo e Anna Maria Loreto. I due pm hanno chiesto 144 condanne, fra cui 41 ergastoli, e 27 assoluzioni. Se la corte d'assise accoglierà le loro proposte, la sentenza odierna sarà una delle più pesanti nella storia giudiziaria del nostro Paese (nel maxi-processo di Palermo contro la «cupola» mafiosa, infatti, gli ergastoli inflitti agli uomini di Cosa Nostra, furono 19).

L'istruttoria e il dibattimento sono il risultato del clamoroso blitz dell'autunno 1985, quando polizia, carabinieri e «fiamme gialle» compirono decine e decine di arresti a Torino, Milano e Catania, dopo il «pentimento» del killer Salvatore Parisi, detto «Turinella» (è accusato di 21 omicidi e, per lui, la richiesta di condanna è di 11 anni).

SERVIZI A PAGINA 7

STATI UNITI

L'ultima moda: il «caro estinto diventa una mummia

NEW YORK ■ Il termine «kitch» definisce un certo cattivo gusto tipicamente di marca Usa che trova una macabra ed avvilente variante nell'ultima moda che sta prendendo piede a Salt Lake City, dove la ditta «Summum Bonum» offre la mummificazione del caro estinto.

Basta infatti pagare 7000 dollari e la «Summum», che si è fatta conoscere imbalsamando animali domestici, assicura dopo la morte un trattamento non convenzionale: la salma viene lasciata per qualche mese a bagno maria in un infuso di vino, conservanti chimici ed erbe, avvolti in garze e bende. Poi, a processo ultimato, la mummia viene consegnata alla famiglia. Pare che la clientela sia per la maggior parte di trenta-quarantenni.

IN UNA SCUOLA DEL CREMONESE

Razzisti a 11 anni

I compagni picchiano la «sporca negra»

CREMONA ● Dopo i «vu cumprà», anche i bambini al centro di episodi di razzismo. E' accaduto ad Agnadello, un paese di duemila abitanti nella bassa padana, in provincia di Cremona. La bambina è Amie Kanu, undici anni appena compiuti, una bella mulatta figlia di Michael Kanu (Sierra Leone) e di Elena Cambiaghi, il cui cognome non lascia dubbio sulle sue origini lombarde.

L'episodio più grave, l'ultimo di una serie — e che sarà al centro dei lavori del prossimo consiglio di classe — è avvenuto la scorsa settimana all'uscita dalla scuola media di Agnadello. Amie, dopo essere stata pesantemente insultata (*«Sporca negra», «Vattene via, pelle di cioccolata»*) è stata afferrata da uno dei suoi compagni di scuola, gettata a terra e presa a calci. Poco dopo, a casa, Amie aveva detto: *«In quella scuola non ci torno più».* E così è stato. I genitori l'hanno iscritta in un istituto privato nel Bergamasco (Agnadello è un paese a cavallo tra le province di Cremona e di Bergamo).

Ma i fatti restano. Amie frequentava la prima media, diciassette ragazzini piuttosto turbolenti. Presto era diventata l'obiettivo dei più scalmanati.

«Ho protestato vivacemente con il preside e gli insegnanti — racconta ora la mamma di Amie —, *ma loro si sono limitati a fare qualche paternale in classe, cose che lasciavano il tempo che trovavano. Ogni giorno di scuola per Amie era un tormento».*

Silenzio imbarazzato dall'altra parte del fronte. Il preside della «media», Alessandro Parati, risponde: *«Non posso fare commenti, tutto è rinviato al consiglio di classe...».*

Corre voce, però, che da tempo nell'istituto di Agnadello tutti sapessero. Ma i «grandi», si dice anche, preferirono tenere gli occhi chiusi e le orecchie tappate, lasciando che alcuni ragazzini diventassero protagonisti di un dramma del razzismo che rendeva impossibile la vita di una bambina di undici anni. Gli ultimi due episodi: una settimana fa, durante la lezione di storia, un compagno di classe di Amie aveva scritto sulla lavagna: *«Sporca negra».* Giovedì scorso un altro l'ha gettata a terra e l'ha presa a calci.

Brigitte Nielsen, la protagonista nel discusso film «Domino»

«DOMINO» A TORINO

Gitte, eros e proteste

Scontenta la Nielsen che non sa amare

TORINO ■ Siamo di fronte al miracolo. Brigitte Nielsen è guarita in un baleno da un cancro all'utero. Non solo, ma la guarigione coincide con il lancio del suo film *Domino* (in prima in questi giorni al Capitol). Ci sarebbe anche un altro prodigio da commentare, il fatto che l'ex modella danese occupi con questo film di Ivana Massetti, in primo piano, lo schermo per un'ora e mezzo. In questo caso però il miracolo non solleva l'entusiasmo ma semplicemente le mani degli spettatori, protese in segno d'indignazione.

Ed ecco la trama di «Domino». Brigitte, detta Domino, mette a nudo il corpo e l'anima. Così si comporta perché non ha mai avuto la sintonia perfetta con alcun altro uomo. Che fare allora? Abbandonarsi alla corte d'una flautata voce al telefono, sposare e buttare un tipetto nervoso, non disdegnare il proprio regista, accompagnarsi distrattamente agli inquilini, subire il fascino perverso d'una compagna di scuola (negra) che intrattiene gli uomini per scandalose sedute a pagamento di tipo fotografico.

Forse la lezione viene dal passato e dal jazz. Proiettando e riproiettando un filmato del '34 con Billie Holiday, la protagonista impara ad amare senza ritegni, senza calcoli. E finalmente, al di là di spossanti sedute erotiche e autoerotiche, avverrà l'incontro magico. Sarà...

Rossa, bruna, bionda, costantemente disponibile ma in scatenata rigida, la Nielsen farà la felicità di Ivana Massetti, regista 33enne di videoclip che attraverso il suo nome ha potuto esordire con un abnorme spot sulla sessualità. p. per.

Con questa griglia gioca e vinci
Il regolamento è a pagina 26

Una famiglia di sfrattati per strada, a Torino

EQUO CANONE

La riforma è in un vicolo cieco. Forse il governo non farà in tempo a varare il provvedimento entro la fine dell'anno. E ciò rischia di porre un grave problema di ordine pubblico

Sfratti, Capodanno senza casa per 150 mila famiglie italiane

ROMA ● La riforma dell'equo canone è in un vicolo cieco. Se, come pare ormai probabile, il governo non farà in tempo a varare il provvedimento entro la fine dell'anno, quasi 150 mila sfratti — su un totale di 580 mila — diventeranno dal 1° gennaio '89 immediatamente esecutivi, cioè saranno effettuati con l'intervento della polizia giudiziaria.

Più di mezzo milione di italiani, in sostanza, da gennaio resterà senza casa di abitazione e il problema allora diventerà strettamente di ordine pubblico.

L'ipotesi, fino a qualche settimana fa giudicata remota, è diventata certa dopo l'ennesimo rinvio di presentazione della bozza stilata dal ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, in Consiglio dei ministri. Il calendario prevede la prossima riunione a Palazzo Chigi per mercoledì 9 e la successiva il 16 novembre.

Di proroga Ferri non vuole sentirne parlare: «Io — ha precisato — un *altro decreto di proroga secca del blocco degli sfratti non intendo firmarlo*».

Lucio Libertini

Oltre tutto, la Corte Costituzionale, in proposito, è stata esplicita, stabilendo già in anticipo l'assoluta «illegittimità» di eventuali proroghe.

Non avendo altre alternative, Ferri sembra orientato a voler ricorrere ad un «*artificio legislativo*».

Per questa ragione, infatti, il ministro dei Lavori Pubblici ha proposto al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Riccardo Misasi, la possibilità di varare in extremis un decreto di riforma contenente norme transitorie.

In altre parole, in attesa del varo definitivo del provvedimento di riforma, alcuni dispositivi (come quello sugli sfratti) sarebbero stralciati ed approvati per decreto dal governo.

Un espediente procedurale, insomma, suggerito dai tempi ristrettissimi e dalla presenza in Parlamento della legge finanziaria il cui iter procedurale è ancora incerto.

I problemi politici che gravano sulla riforma, nonostante le schiarite degli ultimi giorni, non sono affatto risolti.

La dc, che da luglio ha presentato un disegno di legge alternativo per una maggiore liberalizzazione del mercato, ha chiesto nell'ultima riunione l'introduzione fra i motivi di «giusta causa», che permettono al proprietario di richiedere lo sfratto, della finita locazione.

Al veto dc va poi ad aggiungersi la dichiarata ostilità dei liberali nei confronti della riforma Ferri.

L'ipotesi d'introdurre il doppio contratto di affitto (uno di lunga durata, quattro anni più quattro, e l'altro di breve durata con un costo del 10 per cento in meno) sembra tuttavia accontentare tutti, anche se dc e pli hanno chiesto a Ferri maggiori dettagli.

Stesso discorso per il Fondo Sociale a sostegno di coloro che non possono pagare affitti più elevati rispetto agli attuali: i partiti sono soddisfatti dello stanziamento di 330 miliardi (concordato con il ministero del Tesoro) nel triennio 1989-91.

Anche l'ipotesi di liberalizzazione graduale del mercato sembra accontentare tutti: immediata per gli alloggi di nuova costruzione; dal '93 per le case costruite dal 1° gennaio '83; dal '97 per le altre.

Resta confermato il principio, inoltre, che l'aumento annuo dell'affitto non dovrà superare il tetto del 75 per cento.

Il progetto Ferri non piace affatto a sindacati e comunisti. I primi hanno in programma nei prossimi giorni delle forme di protesta da attuare nelle maggiori città italiane, mentre il pci, attraverso il responsabile del settore casa, Lucio Libertini, ha definito la riforma «*un orribile pasticciaccio*».

Il ministro Ferri non si scompone: prosegue negli incontri tecnici con i vari dicasteri, per definire la bozza del progetto, che si concluderanno martedì prossimo.

Ieri è stata la volta del ministero dell'Industria, al quale il ministro dei Lavori Pubblici ha chiesto di mettere per iscritto le osservazioni e le proposte di eventuali norme.

La riforma, in definitiva, anche se in ritardo cercherà di accontentare un po' tutti.

Mino Lorusso

Chi non lavora (perché sciopera) non mangia

Risposta dura della Tirrenia per chi sciopera

GENOVA ● Chi non lavora non mangia. Quella specie di proverbio tanto caro al rigore dei nostri vecchi, ed ora forzatamente passato di moda, è diventato un ordine di servizio a bordo delle navi traghetto della Tirrenia all'ancora a Genova.

Ieri c'è stato uno sciopero di 24 ore e l'azienda ha dato ordine di chiudere le cucine. La decisione è stata accolta con urla e fischi a bordo della «Clodia» dove si stava tenendo un'assemblea dopo la decisione di bloccare i collegamenti con le isole per protestare contro il ministro della Marina che intenderebbe cedere navi della flotta e procedere ad un forte ridimensionamento.

Il progetto dei tagli è «feroce», per adottare un termine più volte usato durante l'assemblea, cui hanno partecipato molti parlamentari liguri, e può essere espresso in queste cifre: 1150 prepensionamenti negli equipaggi e nel personale a terra, vendita di 4-5 traghetti, aumento delle tariffe per i passeggeri fino al 30%, abolizione del servizio portabagagli.

Il progetto del ministero, se adottato, aprirebbe le vie del mare verso le isole all'armamento privato. Il malessere che da tempo attraversa la Tirrenia verrebbe a ricadere sul turismo estivo, in quanto si parla di un servizio per le isole (e in particolare per la Sardegna) «limitato allo stretto necessario». E questo mentre da giugno a settembre la vacanza in Sardegna attira nuove e forti correnti di turisti, italiani e stranieri.

La cessione delle navi porterebbe alle casse della Tirrenia una novantina di miliardi. Non mancano naturalmente i privati pronti a subentrare nel business dei traghetti, naturalmente con una loro filosofia di spesa. La lotta dei marittimi contro questo che viene definito «un incredibile regalo all'armamento privato» continuerà con altri scioperi e nuove forme di lotta, mentre i deputati comunisti porteranno il contenzioso in Parlamento.

Guido Coppini

Il recupero dei cadaveri dopo il disastro di Ustica

IL MINISTRO AMATO SUL DC-9

«Su Ustica qualcuno tace la verità da 8 anni»

ROMA ■ «*Io non accuso nessuno. Dico soltanto che c'è qualcuno che da otto anni copre, anzi spudoratamente. Qualcuno che sa e che tiene nascosto questo terribile segreto*»: Giuliano Amato, il ministro del Tesoro che durante il governo Craxi si occupò del «caso Ustica», il Dc 9-Itavia abbattuto, racconta la sua verità in un'intervista a «la Repubblica».

Chi vuole «coprire» tutto? Amato si dice convinto che non c'è bisogno di un apparato istituzionale, che bastano cinque persone per tenere segreto un fatto così grave, lasciando intuire di sapere anche dove trovarle: «*I missili li tirano le forze armate. E allora...*».

Il socialista Amato insiste sulla versione dell'aereo abbattuto da un missile: «*Dai reperti raccolti si ritiene che il missile sia stato lanciato per colpire qualcosa di diverso dal Dc 9*», ma poi il ministro ammette di non essere in grado di stabilire quale fosse il vero obiettivo, «*così come non sono in condizione di dire la nazionalità dell'aereo, né il marchio di fabbrica del missile lanciato*».

Ma Amato si chiede come sia possibile che un aereo decollato da una nave o da una base a terra, magari munito di quattro missili, se ne torni tranquillo con uno in meno: «*Ogni cosa è registrata, c'è il libro di carico e di scarico. Io non ho visto i registri dei Paesi interessati alle manovre di quei giorni. Ma deve essere una lettura interessante, importante. E' difficile tenere nascosta una simile circostanza*».

Le dichiarazioni del ministro Amato hanno provocato un'immediata e durissima reazione dei repubblicani e del capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Franco Pisano, che ha minacciato anche le dimissioni. «*Basta con i sospetti. Non possono restare aree di dubbio su eventuali responsabilità da parte delle Forze armate del nostro Paese*», scrive la «Voce repubblicana».

CARBONIO 14

Baima Bollone contesta la ricerca sulla Sindone

ROMA ● Le indagini scientifiche fatte sulla Sindone dai tre laboratori universitari di Oxford, Zurigo e Tucson utilizzando il sistema del radiocarbonio «*sono in insanabile contrasto con le certezze acquisite in quasi un secolo di indagini*».

E' quanto afferma il professor Pier Luigi Baima Bollone, noto docente di medicina legale e presidente dell'Istituto internazionale di sindonologia di Torino, in un articolo che sarà pubblicato sul numero di novembre del periodico «*30 Giorni*».

Secondo Baima Bollone, prima di procedere alle analisi col carbonio 14 si doveva accertare «*l'ampiezza dell'errore determinato dal continuo e ben noto assorbimento di materiali ambientali recenti da parte delle strutture tessili*» che potrebbero aver falsato il risultato secondo cui la Sindone è databile tra il 1260 e il 1390.

Nei giorni scorsi, il coordinatore del progetto di ricerca basata sul radiocarbonio e direttore del British Museum, professor Michael Tite, aveva invece affermato che l'attendibilità della datazione è praticamente assoluta; proprio per eliminare dal campione analizzato eventuali polveri o microorganismi che avrebbero potuto falsare i risultati, questo è stato preventivamente lavato in una soluzione speciale di acidi e alcali.

Secondo Baima Bollone, che espone le sue tesi oggi in un incontro a Torino, «*il calcolo delle probabilità sugli elementi accertati aveva dimostrato la pratica certezza che la Sindone fosse autentica*».

Pier Luigi Baima Bollone

Le conclusioni delle ricerche condotte con il metodo del carbonio 14 continuano a sollevare dubbi, perplessità, incredulità. E, naturalmente, fanno discutere. A differenza di Baima Bollone che si mostra così tenacemente fermo nelle sue convinzioni sull'autenticità della Sindone, le autorità ecclesiastiche si mostrano invece più caute. L'arcivescovo di Torino, il cardinale Ballestrero (a cui sono arrivate centinaia di lettere di fedeli che non credono all'«attendibilità» del carbonio 14), ha detto recentemente che i risultati di Oxford, Zurigo e Tucson non hanno esaurito la discussione sulla Sindone e che saranno effettuate altre ricerche, almeno altri 15 esperimenti.

ALLIEVI SALESIANI

I figli del sognatore «Sì: possiamo cambiare il mondo»

ROMA ● E' in corso all'Ergife Palace Hotel di Roma il congresso mondiale degli ex allievi di don Bosco e delle ex allieve di Maria Ausiliatrice. Circa 2000 i partecipanti in rappresentanza di 86 nazioni che raccontano un po' tutto il mondo salesiano: tra i gruppi più lontani Timor, Cile, Perù, Corea, Hong Kong, Macao.

Numerose e vivaci anche le delegazioni piemontesi in rappresentanza delle ispettorie salesiane.

E' una delle ultime manifestazioni massicce avvenute in quest'anno centenario di don Bosco alla vigilia della chiusura ufficiale che avverrà nel gennaio '89. E' la prima volta che ex allievi e ex allieve fanno il loro congresso insieme. «*E' un segno dei tempi* — ha sottolineato il presidente confederale dell'organizzazione maschile, lo svizzero Giuseppe Castelli —, *ci sentiamo laici che dal confronto con la realtà quotidiana trovano il loro spazio vitale e originale all'interno della società e della Chiesa. Il laicato non sopporta differenze legate alla sessualità, anzi la cooperazione migliore si realizza nella comune adesione a Cristo e all'illuminazione di tutte le cose temporali alle quali siamo strettamente legati e chiamati*».

Tutta basata sull'impegno la relazione introduttiva della presidente confederale femminile Rosa Adele Regge: «*Siamo i figli di un sognatore e con il nostro impegno possiamo fare vivere tanti sogni, tante utopie: proponiamo la cultura della vita, crediamo nella testimonianza personale, siamo convinti che il mondo cambia in base a quello che ognuno di noi sa donare agli altri*».

Ha chiuso la prima giornata di lavori il rettore maggiore dei salesiani don Egidio Viganò, settimo successore del santo piemontese che ha incentrato il suo discorso sul valore dell'educazione ricevuta a suo tempo dagli ex allievi ma in continua rigenerazione in base ai cambiamenti socio-culturali.

Michele Davico

Cercasi moglie «giusta» per la Casa Bianca Ma chi la spunterà fra Kitty e Barbara?

Chi conosce la signora Barbara Bush — «Bar», per il marito e pochi intimi — la descrive come una donna dal fortissimo senso dell'autoironia, intelligente e colta e, soprattutto, come una vera e propria leonessa nel difendere il suo George. Eppure l'immagine più radicata di Barbara Pierce Bush, figlia del ricco editore Marvin, è quella di una donna *«dal cuore freddo come un cubetto di ghiaccio»*. E questo nonostante l'agguerrito staff della campagna presidenziale di George Bush abbia fatto di tutto per trasmettere più calore con belle fotografie del clan riunito intorno al caminetto.

A suo sfavore gioca forse il suo apparire agli occhi del *«melting plot»* americano come una tipica *«wasp»* (white-anglo-saxon-protestant, cioè bianca, protestante e di origine anglosassone), molto riservata e controllata, tanto che se arriverà alla Casa Bianca, dicono gli esperti, avrà senz'altro dei problemi di immagine.

Eppure Barbara Bush ha dalla sua molti aspetti che dovrebbero essere accattivanti. La sua storia d'amore con George è iniziata quando aveva appena sedici anni, una romantica *love story* per la quale lasciò l'esclusivo «Smith College» e rinunciò alla laurea. Può vantare quarantasei anni di matrimonio, una tranquillizzante, solida e patriarcale famiglia con cinque figli, quattro maschi e una femmina, e una decina di nipotini con cui pare sia una dolcissima nonna. *«Il segreto della riuscita del nostro matrimonio? Tra noi c'è molto dialogo e ci piace ridere»*, ha confessato Barbara Bush.

Moglie fedele e madre sollecita, la sessantatreenne Barbara ha avuto una vita piuttosto movimentata. Durante i lunghi anni matrimoniali ha dovuto sobbarcarsi i disagi di 29 traslochi in diciassette città diverse, compreso anche un soggiorno di due anni in Cina. Ma la moglie «esemplare» inattaccabile ha confessato di non essere sempre stata perfetta: *«Ho avuto momenti in cui mi sono sentita gelosa di tutte le donne giovani che ruotavano attorno a George e a tutte le cose interessanti che lui poteva fare mentre io me ne stavo a casa coi bambini»*.

Barbara Bush ha comunque un'intensa vita sociale. Ad esempio, è noto che dedica da anni molto del suo tempo a favore degli analfabeti, dei senzatetto e dei bambini malati di leucemia (i Bush hanno vissuto la tragedia della morte di una loro bimba proprio per questa malattia). Eppure tutto questo passa abbastanza inosservato, forse perché la sua rigida educazione «wasp» le impedisce di esibire i propri sentimenti e l'etichetta della «ricca del nord-est» le continua a rimanere appiccicata.

In un Paese dove regna la psicosi dell'apparire snelli e in forma a tutti i costi (e ci è cascata pure la «rivale» Dukakis) Barbara Bush sembra simpaticamente indifferente a questa ossessione, e non fa nulla per modificare il suo aspetto da matrona e i suoi capelli candidi. Certo, da brava americana, pratica il jogging e il tennis insieme al marito (chi ha mai visto una primadonna italiana correre accanto al consorte?). Chissà però se basterà tutto questo per renderla più simpatica agli occhi degli americani. Lei comunque, come la rivale, mostra un certo distacco, ma a differenza di Kitty pensa, in caso di perdita, a una soluzione domestica: *«Il giardinaggio»*.

Le first ladies portano voti

Chi vedremo presto alla Casa Bianca: Bush o Dukakis? Barbara o Kitty? In attesa del responso delle urne, negli Stati Uniti si consumano le ultime previsioni elettorali. E in un Paese dove le First Ladies hanno sempre giocato un ruolo importante ci si chiede anche quanti voti in più o in meno saranno determinati dall'immagine più o meno positiva ed accattivante delle due mogli rivali.

Barbara e Kitty non hanno molto in comune, se non quello di essere delle accanite sostenitrici dei rispettivi mariti. Chi delle due porterà fortuna al marito? A voi giudicare da questi identikit.

Le signore Bush e Dukakis hanno svolto (con stili diversi) ruoli importanti nella campagna elettorale dei mariti

A cura di Stefanella Campana

Barbara Bush

Kitty Dukakis

Se Kitty Dukakis siederà alla Casa Bianca, potrà vantare subito un primato: essere la prima moglie ebrea di un Presidente degli Stati Uniti. Comunque non si sentirà un pesce fuor d'acqua perché la politica è sempre stata una sua grande passione, fin dai tempi del college, quando incominciò come rappresentante degli studenti.

D'altronde sono tutti pronti a riconoscerle un ruolo determinante nella carriera politica del marito Michael, anche se poi la diretta interessata si guarda bene dal mettersi troppo in primo piano, preoccupandosi in ogni occasione di mettere in primo piano soprattutto doti e virtù del consorte. Resta il fatto che, come la stessa Kitty ammette, è stata lei a convincere il marito a presentarsi nel '74 per la carica di governatore del Massachusetts e ad aver avuto influito non poco nella decisione di Michael di candidarsi alla presidenza.

E che questa signora bruna continuerà ad avere non poco peso sull'amministrazione Dukakis pochi osano dubitarlo.

Cinquantun anni portati molto bene, vestita rigorosamente all'americana, estroversa, superattiva, impegnata su più fronti, Kitty Dukakis ha le idee chiare sul suo ruolo di First Lady. Preannuncia che sarà *«molto impegnata»* per i poveri, che certamente continuerà ad occuparsi dei senzatetto come ha fatto insieme al marito negli ultimi cinque anni: *«A differenza di Reagan che ha tagliato i sussidi per la casa del 90 per cento cercherei di far costruire alloggi per i più poveri»*. Assicura poi che se siederà nell'ufficio dell'ala orientale della Casa Bianca — per tradizione assegnato alle First Lady — si dedicherà alla prevenzione e assistenza medica nel campo della droga: *«Ho provato sulla mia pelle che cosa significa essere schiavi di una sostanza»*, ripete con molta franchezza, ricordando i cinque anni di schiavitù da farmaci per vincere il terrore di essere grassa e sgraziata. Continuerà anche ad occuparsi di profughi, di ebrei sovietici, senza dimenticare l'arte — una passione che coltiva da dieci anni — e dell'abbellimento delle aree verdi.

I Dukakis, come già i Reagan, offrono spesso ai curiosi obiettivi un'immagine di coppia molto affiatata. *«Michael è molto innamorato di Kitty. Sposarla è stata l'unica azione veramente rischiosa della sua vita»*, ha scritto uno dei più famosi giornalisti americani. Figlia di un musicista ebreo di Boston e di una scultrice, Kitty incontrò la prima volta Michael nel '61: *«Ero disfatta dall'esperienza del divorzio, con un figlio di tre anni e mi sentivo tremendamente insicura»*. Nel '63 erano già sposati e ora hanno due figlie di 23 e 19 anni. Dopo le seconde nozze l'esuberante Kitty ha ripreso gli studi laureandosi in pedagogia ed ha anche ottenuto il Master in Comunicazione all'università di Boston. In politica ha idee molto precise che, naturalmente, collimano con quelle del marito: *«Gli Stati Uniti devono smettere di ficcare il naso negli affari del Centro America e lavorare piuttosto per un serio piano di pace»*. Il Sud Africa? *«Uno dei peggiori governi del mondo»*. Gorbaciov? *«Un leader affascinante»*.

E se Michael perde la Casa Bianca? *«Well, torno a lavorare ad Harvard alla Kennedy School of Government»*.

ISRAELE

Ora si chiede la testa di Peres

Shimon Peres

TEL AVIV ● La sconfitta nelle elezioni del partito laburista «maarach» potrebbe portare alla destituzione del suo leader Shimon Peres. La richiesta di una nuova guida al vertice viene fatta senza mezzi termini da parecchi esponenti, specie giovani, molti dei quali chiedono anche la testa di Yitzhak Rabin e di altri personaggi della «vecchia guardia».

Le pressioni per una chiarificazione, che potrebbe rivelarsi una «resa di conti», sono insistenti e il segretario del partito, Uzi Baram, ha dovuto convocare l'ufficio politico per giovedì volendo attendere che la discussione sul risultato elettorale segua il conferimento dell'incarico per la formazione del nuovo governo. Decisione questa che il capo dello stato Haim Herzog dovrebbe prendere nei primi giorni della settimana ventura.

Sostituire Peres non è però impresa facile: Ezer Weizmann potrebbe rappresentare una «soluzione ponte».

Chiedendo la convocazione urgente dell'ufficio politico alcuni esponenti di sinistra avevano l'intenzione di far cessare i contatti avviati da Peres con esponenti dei partiti confessionali con l'obiettivo di dar vita a una coalizione da loro definita «innaturale». Il tentativo peraltro si è dimostrato ben presto inattuabile.

Qualcuno, all'interno del partito laburista, ha pensato che, senza Peres, si sarebbe potuto ricostituire il governo di unità nazionale con il «Likud» e tenere così alla larga quei partiti confessionali che nel Paese, non solo la parte laica, ma anche quella religiosa non strettamente osservante, ora temono. Fonti vicine a Shamir hanno confidato all'autorevole quotidiano «Ha Aretz» che se i laburisti dovessero sostituire Peres egli li inviterebbe a partecipare a una riedizione, beninteso riveduta a suo vantaggio, dell'ultima coalizione. Ma Shamir non ha confermato tale ipotesi e Peres, evitando di dare troppa importanza alla fronda interna che chiede le sue dimissioni, ha reagito commentando che «Shamir non è il principe dei sogni del movimento laburista. Mi sembra più appropriato che il "likud" si scelga i suoi leader e noi i nostri».

Sembra tuttavia che non pochi esponenti abbiano portato l'offensiva sul piano personale. «Quattro insuccessi elettorali consecutivi — ha detto il ministro Yakoov Zur — sono un sintomo preoccupante del deterioramento del partito». Altri accusano Peres di aver sbagliato strategia elettorale puntando tutto su una persona, lui stesso, e su un solo concetto, la Conferenza internazionale di pace.

MALDIVE

Dopo la fuga, i mercenari intercettati dalla Marina militare indiana che sta trattando per liberare venti ostaggi

I golpisti bloccati in mare

COLOMBO ● Drammatiche trattative si stanno svolgendo in alto mare per la liberazione degli ostaggi presi dai mercenari che, dopo il fallimento del loro tentativo di rovesciare il governo, a Male, capitale delle Maldive, e dopo essere fuggiti, sono stati intercettati da militari indiani.

La nave, di circa 5000 tonnellate (un primo battello era già stato intercettato ieri sera) è stata bloccata da unità della Marina indiana. A bordo ci sono una ventina di ostaggi: tra questi un ministro ed i suoi familiari. Ancora incerta l'identità di quest'ultimo: si tratterebbe del ministro delle Comunicazioni, Mujtabi Hussein.

I mercenari sarebbero Tamil dello Sri Lanka, ma il più forte ed oltranzista gruppo di guerriglieri separatisti Tamil, le «tigri», ha smentito ogni sua responsabilità. Secondo un'altra ipotesi i mercenari sarebbero stati ingaggiati da sostenitori dell'ex presidente maldiviano Ibrahim Nasir, deposto nel 1978, ma anche questi ha negato tutto, da Singapore, dove vive.

Frattanto nelle isole dell'arcipelago è in corso una larga operazione di rastrellamento alla ricerca di eventuali invasori ancora annidati. Il bilancio degli scontri svoltisi nella capitale, secondo un consigliere del presidente Maumoon Abdul Gayoom, è di 12 morti; di 30, secondo il ministro degli Esteri Fathulla Jameel.

E da Washington l'amministrazione Reagan ritiene che non ci sia affatto bisogno di aiuti americani per le Maldive: «Non vedo che cosa sia rimasto da fare», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato, Charles Redman, dopo aver applaudito alla decisione indiana di intervenire militarmente nelle isole a favore del presidente in carica. Il portavoce ha spiegato che gli Stati Uniti hanno seguito tutta la vicenda in «stretta consultazione» con il governo di Nuova Delhi.

E l'ottava «corta» fa bene al mercato...

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di *Elio Biancato*

RIALZO

PIAZZA AFFARI
31 OTTOBRE
4 NOVEMBRE
+1,35%

LUNEDI' 31
[illegible]

Mercato in parziale recupero. La seduta ha avuto un'intonazione abbastanza sostenuta, soprattutto grazie alla presenza di numerosi ordini di acquisto che hanno interessato quasi tutto il listino. Attività e scambi mediamente ridotti. Indice Comit: 584,41.

MARTEDI'
—

Festività d'Ognissanti. Chiusura della Borsa. Nel mese appena trascorso, nell'arco di 21 sedute, dal 3 al 31 ottobre, il mercato azionario è cresciuto del 5,74 per cento, raggiungendo i valori massimi dell'anno a quota 593,69 dell'indice Comit.

MERCOLEDI' 2
[illegible]

Prosegue l'andamento positivo del mercato, che evidenzia il prevalere della domanda su un'offerta, comunque sempre presente, anche se meno pressante e continua. Attività e scambi su livelli modesti, ma in lieve ripresa. Assicurativi in primo piano. Indice Comit: 587,28.

GIOVEDI' 3
[illegible]

Riunione nel complesso positiva, anche se dai toni più cauti e calmi. Il mercato, pur senza impostare nuove iniziative di ampio respiro, si muove con discrezione al rialzo, assorbendo con estrema facilità l'offerta presente. Scambi in ripresa; indice Comit: [illegible].

VENERDI' 4
[illegible]

Seduta dall'andamento irregolare e tormentato. Dopo un inizio prevalentemente riflessivo, con prezzi in leggero assestamento, è ricomparsa una timida domanda che ha dato un po' di tono al mercato, facendogli recuperare parte delle posizioni perdute. Indice Comit: 588,21.

L'ottava appena trascorsa ha costituito un importante banco di prova non tanto per saggiare la solidità del mercato, di cui più nessuno dubitava, quanto per verificarne la reale tendenza nel brevissimo termine. Dopo i ripiegamenti della settimana scorsa, la Borsa si è mossa pur tra contrasti e difficoltà, al rialzo, recuperando quasi per intero quanto precedentemente perduto. Questo recupero, pari all'1,35%, è stato costruito con gradualità e parsimonia nelle prime tre sedute del ciclo settimanale, in quanto l'ultima ha segnato un lieve assestamento. E' un proceder cauto e senza strappi, a conferma della validità di un mercato che si appresta a entrare in zona tecnica con posizioni più «scariche» e ordinate. Novembre, si sa, è un mese tradizionalmente «difficile», ma le premesse per sfatare tale nomea non mancano.

TITOLI ORSO

SOC. ITAL. MANUF.	— 5,82
[illegible]	— 5,40
JOLLY HOTEL ORD	— 5,81
SAES GETTERS PRIV	— 5,59
MEDIOBANCA	— 5,38
ALITALIA RNC	— 4,98
CUCIRINI CANTONI	— 4,75
PERLIER	— 4,65
STEFANEL	— 3,85
MILANO ASS. RNC	— 3,43

TITOLI TORO

PIERREL RNC	+ 17,07
BOERO	+ 13,31
B.N.A. PRIV	+ 13,27
FINREX ORD	+ 13,18
FOCHI FILIPPO	+ 11,26
B.N.A. ORD	+ 9,88
FINREX RNC	+ 8,70
WORTHINGTON	+ 7,79
SASIB ORD	+ 7,46
CR. ITALIANO RNC	+ 7,38

«Fondi» a quando la svolta?

I fondi comuni d'investimento si stanno lentamente muovendo. Mentre dal fronte delle *performances* giungono risultati confortanti — la scorsa settimana la quota di un noto fondo milanese ha raggiunto il suo massimo storico, annullando completamente l'effetto crack — non altrettanto si può dire della raccolta netta, che continua ad essere abbondantemente in passivo. Infatti, per il quindicesimo mese consecutivo i riscatti, ammontati a 1411 miliardi, hanno superato di gran lunga le nuove acquisizioni (484), portando il disavanzo di ottobre a 927 miliardi. E dire che la Borsa, con il suo rialzo superiore all'11%, ha fatto di tutto per dare una mano ai fondi. Questi ne hanno soltanto parzialmente approfittato, incrementando sì la raccolta lorda, ma non riuscendo a porre che un fragilissimo argine alla disastrosa marea dei riscatti. L'uscita dal tunnel è, quindi, ancora lontana. Né, d'altra parte, si può pensare, come molti gestori invece fanno, di raggiungerla creando soltanto nuovi fondi. A ottobre ne sono stati lanciati ben 13. La vera strada, ben più difficile, è un'altra, e si chiama Professionalità.

TITOLI	04-11	28-10	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
ALIMENTARI						
Alivar	9900	9680	+220	+2,27	11200	6210
Bonifiche Ferr.	25000	24350	+650	+2,66	35700	22000
Eridania	5650	5500	+150	+2,73	6710	2580
Eridania r. n.c.	3890	3775	+115	+4,14	3648	2000
Zignago	4990	4925	+65	+1,31	5589	4050
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	41850	41250	+600	+1,45	74137	39000
Alleanza r.	38900	38990	-90	-0,24	73848	38750
Assitalia	16500	16705	-205	-1,23	25400	14555
Ausonia	2451	2481	-30	-1,21	3402	1820
C. Latina	17990	17800	+190	+1,06	18735	9800
C. Latina r. n.c.	5215	5160	+55	+1,06	7783	4100
Fire	1950	1915	+35	+1,82	2103	1651
Fire r.	848	848	—	—	900	848
Generali	42730	42400	+330	+0,77	117953	39100
Italia Assicurazioni	11850	12150	-300	-2,47	21034	8970
L'Abeille	97500	99980	-2480	-2,50	152000	79200
La Fondiaria	67510	67790	-280	-0,42	91000	48000
La Previdente	24750	24615	+135	+0,54	42500	18850
Lloyd Adriatico	18000	17110	+890	+5,20	30500	7550
Lloyd Adriatico r.	7790	7380	+410	+5,55	15890	6200
Milano Ass.	23700	23690	+10	+0,04	30800	15700
Milano Ass. r. n.c.	10000	10355	-355	-3,43	24080	6300
Ras	44500	43800	+700	+1,59	85700	36250
Ras r. n.c.	18249	17280	+969	+5,59	33737	13400
Sai	20780	20310	+870	+2,82	31381	12128
Sai r.	8001	7790	+211	+2,70	18500	6250
Toro	22390	22500	-110	-0,48	38800	14870
Toro p.	14310	14301	+9	+0,06	23000	10801
Toro r.	8720	8850	-130	-1,47	21800	7050
Unione Sub. Ass.	29000	27600	+1400	+5,07	39200	21150
Unipol p.	[illegible]	18000	+100	+0,62	27270	13650
Vittoria Ass.	22990	23000	-10	-0,05	24180	19200
BANCARI						
B. Agr. Milanese	12500	12400	+100	+0,80	14000	7650
Banca Catt. Veneto	5250	5155	+95	+1,84	6800	2870
Banca C. Ven. r. n.c.	2826	2790	+36	+1,29	3990	2200
Banca Comm. Ital.	2918	2735	+183	+7,06	4400	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2540	2456	+84	+3,40	3308	1810
B. Manusardi	1295	1300	-5	-0,38	2250	1000
B. Mercantile	9050	9150	-100	-1,10	12850	7790
Banca Toscana	4395	4180	+215	+5,14	6000	3380
B. Chiavari	3571	3548	+23	+0,64	6050	2701
Banco Lariano	3487	3290	+197	+5,98	4820	2180
Banco Napoli r.	15100	15050	+50	+0,33	20350	14850
Banco Roma	7616	7450	+166	+2,22	15000	4910
B. Sardegna r.	9440	9430	+10	+0,10	13078	9100
Bna	8900	8100	+800	+9,87	8999	5490
Bna p.	3500	3090	+410	+13,26	4000	1775
Bna r. n.c.	1894	1830	+64	+3,49	3182	1594
Bnl r. n.c.	10800	10450	+350	+3,34	22646	8799
Credito Comm.	2590	2505	+85	+3,39	5700	2055
Cr. Fondiario	4081	3990	+91	+2,28	4505	3155
Credito Italiano	1988	1930	+58	+3,00	3500	1600
Credito Ital. r. n.c.	1485	1385	+100	+7,38	2575	1000
Credito Lombardo	2600	2550	+50	+1,96	4299	509
Cred. Varesino	3700	3680	+20	+0,54	4010	3060
Cr. Varesino r. n.c.	3070	3010	+60	+2,00	3600	1650
Interbanca	—	—	—	—	41000	13200
Interbanca p.	—	—	—	—	31700	9800
Mediobanca	20060	21200	-1140	-5,38	383800	18130
Nba	3380	3305	+75	+2,25	3980	2040
Nba r. n.c.	1299	1299	—	—	2420	875
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3790	3705	+85	+2,29	4020	2990
Binda	1542	1495	+47	+3,14	3950	1424
Burgo	14325	14250	+75	+0,53	14800	9600
Burgo p.	9870	9700	+170	+1,75	11150	7750
Burgo r.	14020	14000	+20	+0,14	14300	9470
Ed. Espresso	25100	24500	+600	+2,44	25440	7432
Fabbri p.	1957	1896	+69	+3,63	2360	1490
Mondadori	22990	21800	+1180	+5,45	23990	14250
Mondadori p.	12310	11990	+320	+2,66	14800	6880
Mondadori r. n.c.	7460	7025	+435	+6,19	12597	5660
Poligrafici Ed.	6040	6050	-10	-0,20	6450	3099
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	2499	2470	+29	+1,17	3500	2150
C. Augusta	4550	4487	+63	+1,40	5371	3900
C. Barletta	7720	7810	-90	-1,16	9625	6050
C. Merone	4900	4865	+35	+0,71	4950	2991
C. Merone r.	2695	2745	-50	-1,83	2780	2001
C. Sardegna	5890	5640	+150	+2,58	6830	4600
C. Siciliane	8135	7950	+185	+1,08	12980	6140
Cementir	3780	3780	—	—	4319	2220
Italcementi	126800	123100	+3700	+3,00	129600	71350
Italcementi r. n.c.	43050	40640	+2360	+5,87	65750	33410
Unicem	24500	23050	+1450	+6,29	25550	15550
Unicem r. n.c.	9360	8920	+440	+4,93	14980	7550
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	1751	1755	-4	-0,23	3150	1399
Auschem r. n.c.	1497	1510	-13	-0,87	1900	1261
Boero	6300	5560	+740	+13,30	7290	4680
Caffaro	1071	1010	+61	+6,03	1390	890
Caffaro r.	1032	990	+42	+4,24	1365	890
Enichem A.	1141	1216	-75	-6,40	1264	210
F.M.C.	1805	1830	-25	-1,37	3340	1515
Fidenza Vet.	8685	8645	+30	+0,36	9411	5000
Italgas	3050	3040	+10	+0,49	3800	1840
Marelli Cavi	3790	3832	-42	-1,10	4283	3510
Marelli Cavi r. n.c.	1890	1890	—	—	3290	1500
Marangoni	6017	5950	+67	+1,13	6017	4570
Mira Lanza	40500	41050	-550	-1,38	46700	28800
Montedison	2067	2035	+32	+1,57	3000	1010
Montedison r.	960	940	+20	+2,12	1650	538
Montefibre	1659	1639	+20	+1,22	2720	1255
Montefibre r.	996	990	+6	+0,60	1640	960
Perlier	1230	1290	-60	-4,65	2270	1100
Pierrel	1790	1780	+11	+0,62	2380	878
Pierrel r. n.c.	823	703	+120	+17,06	1470	588
Pirelli Spa	3130	2959	+171	+4,05	6227	1876

TITOLI	04-11	28-10	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
Pirelli Spa r.	3065	2995	+70	+2,33	5199	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1845	1760	+85	+4,82	3073	1320
Recordati	8200	8935	+265	+3,31	12290	6750
Recordati r. n.c.	4100	3900	+200	+5,12	6355	3150
Saffa	8150	8030	+120	+1,49	9950	6790
Saffa r.	8060	7910	+150	+1,89	9795	5750
Saffa r. n.c.	4780	4810	-30	-0,63	6396	4360
Saiag	2610	2650	-40	-1,51	3370	1691
Saiag r. n.c.	1255	1250	+5	+0,40	1370	1000
Siossigeno	26390	26300	+90	+0,34	34000	16200
Siossigeno r.	21600	21400	+200	+0,93	29690	16000
Snia Fibre	1459	1441	+18	+1,24	2290	1282
Snia	2845	2800	+45	+1,60	4940	1821
Snia r.	2828	2778	+50	+1,80	4950	1848
Snia r. n.c.	1265	1240	+25	+2,01	2990	1022
Snia Tecnop.	6380	6299	+81	+1,32	6300	3815
Sorin Biom.	9025	8990	+35	+0,39	11820	7090
Vetrerie Ital.	4830	4685	+145	+3,09	5800	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	5158	5070	+88	+1,69	7370	3850
La Rinascente p.	2625	2580	+45	+1,74	4180	2000
La Rinascente r. n.c.	2680	2689	-9	-0,34	4400	2145
Standa	18800	18550	+250	+1,34	21000	8750
Standa r. n.c.	6570	6800	-230	-3,38	8950	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	2225	2268	-43	-1,90	2810	815
Alitalia p.	1400	1393	+7	+0,50	1800	387
Alitalia r. n.c.	1221	1285	-64	-4,98	1319	1190
Ansaldo Tr.	5440	5330	+110	+2,06	6650	3500
Ausiliare	11450	10800	+650	+6,01	11450	6415
Autostrade To-Mi	12050	11725	+325	+2,77	14000	8900
Autostrade p.	1154	1129	+25	+2,21	1284	920
Italcable	14470	14300	+170	+1,18	23735	8070
Italcable r. n.c.	10180	10000	+180	+1,80	17664	8160
Selm	1579	1506	+73	+4,84	3807	1040
Selm r.	1510	1490	+20	+1,34	3580	1031
Sip	3135	3130	+5	+0,15	3270	1771
Sip r. n.c.	2490	2500	-10	-0,40	2940	1699
Sirti	10150	9950	+200	+2,01	11700	7021
Sondel	796	781	+15	+1,92	1200	605
Tecnomasio	1605	1599	+6	+0,37	1740	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	432	431	+1	+0,22	1519	289
Acqua Marcia r. n.c.	234	238	-4	-1,69	636	180
A. Marcia r. 1-4-87	201	201	—	—	214	195
Ame Fin.	8700	8490	+210	+2,47	12700	7220
Ame Fin. r. n.c.	3589	3515	+74	+2,10	3700	205
Avir Fin.	5950	5900	+50	+1,03	9049	1599
Bastogi	315	320	-4	-1,25	738	190
Bonif. Siele	34000	31800	+2200	+6,91	35510	17750
Bonif. Siele r. n.c.	9140	8700	+440	+5,06	15400	8000
Brioschi	884	850	+34	+4,00	1270	66
Buton	2870	2880	-10	-0,35	3000	2210
Cam. Fin.	2900	1999	+1	+0,05	3463	1620
Cir	6148	6140	+8	+0,13	7135	3100
Cir r.	6075	6060	+15	+0,25	7350	3100
Cir r. n.c.	2174	2162	+12	+0,55	4050	1536
Cofide	5920	5965	-45	-0,75	6185	3275
Cofide r. n.c.	1720	1705	+15	+0,87	2341	1220
Comau	2700	2590	+110	+4,24	3550	1651
Editoriale	2940	2810	+130	+4,62	3080	1615
Euromobiliare	7190	7350	-160	-2,16	12580	5300
Euromobiliare r. n.c.	2199	2200	-1	-0,05	3290	1790
F. C. Nord	13650	13750	-100	-0,73	29060	11750
Ferruzzi Agr.	1740	1664	+76	+4,56	3017	690
Ferruzzi Agr. r.	1795	1700	+95	+5,58	4030	1850
Ferruzzi Agr. r. n.c.	794	755	+39	+5,16	791	448
Ferruzzi fin.	2818	2788	+30	+1,07	3070	2780
Ferruzzi pr.	1116	1066	+50	+4,69	1159	1055
Fidis	7110	7095	+15	+0,21	12894	5070
Fimpar	1415	1411	+4	+0,28	3299	1100
Fimpar r. n.c.	740	745	-5	-0,68	1440	660
Fin Breda	4340	4460	-120	-2,70	9480	3850
Finarte	3519	3560	-50	-1,41	3595	2319
Fineurop Gaic	30700	30200	+500	+1,65	46200	27500
Finrex	1246	1100	+146	+13,18	4800	900
Finrex r. n.c.	675	621	+54	+8,69	930	465
Fiscambi	8480	8600	-120	-1,63	8740	5950
Fiscambi r. n.c.	1770	1730	+40	+2,31	3645	1500
Fornara	3160	3191	-31	-1,42	2420	906
Gemina	1846	1799	+47	+2,61	2694	1005
Gemina r.	1820	1765	+55	+3,11	2594	981
Gerolimich	90	92	-2	-2,15	169	85
Gerolimich r. n.c.	79	80	-1	-1,25	126	70
Gim	8250	8000	+250	+3,12	8670	4700
Gim r. n.c.	3630	3549	+81	+3,17	4300	3075
Ifi p.	19990	19850	+140	+0,70	29800	14270
Ifil	4040	3965	+75	+1,89	6200	2490
Ifil r. n.c.	1891	1910	-19	-1,00	3550	1555
Industrial Fin.	10650	10550	+100	+0,94	10790	10550
Ind. Fin. r. n.c.	4680	4689	-9	-0,25	4720	4600
Isefi	1620	1640	-20	-1,22	2525	1290
Italmobiliare	141500	133000	+8500	+6,39	145000	84600
Italmobiliare r. n.c.	45890	42750	+3140	+7,34	77500	37500
Kernel	487	489	-2	-0,41	1005	440
Mittel	3950	3860	+90	+2,33	4290	240
Partec. Finanz.	4205	4215	-10	-0,24	4269	2625
P. Fin. r. n.c. ex w.	1459	1440	+19	+1,31	1898	1180
Pirelli & C.	7480	7680	-200	-2,61	7900	3840
Pirelli & C. r.	2860	2850	+10	+0,35	5020	2800
Pozzi	1279	1279	—	—	2425	960
Pozzi r. n.c.	1170	1180	-10	-0,85	1320	940
Reggio Sole	3480	3345	+135	+4,03	4655	3456
Reggio Sole r. n.c.	2220	2226	-6	-0,23	2260	1800
Rejna	13350	13275	+75	+0,56	16000	10300
Rejna r. n.c.	22850	22850	—	—	26500	14000
Riva Finanz.	9230	9500	-270	-2,86	12750	8900
Sass	1945	1871	+74	+3,88	3081	1300
Sass gott. p.	8320	8635	-315	-3,60	7695	2850
Sass r.	860	860	—	—	1800	636
Schiapparelli	824	822	+1	+0,10	855	494
Serfi	5000	5040	-40	-0,80	5300	4750
Setemer	17510	17250	+260	+1,50	17510	8700
Sifa	2360	2370	-10	-0,43	6623	1700
Sifa r. n.c.	1330	1329	+1	+0,07	4496	1130

TITOLI	04-11	28-10	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
Sifa	1520	1558	-38	-2,43	1780	1400
Smi	4820	4745	+75	+1,58	4845	1810
Smi	1118	1087	+31	+2,85	2999	948
Smi r.	930	949	-19	-2,01	2700	874
So.pa.f.	3065	3075	-10	-0,33	3330	2260
So.pa.f. r. n.c.	1600	1521	+79	+5,19	1779	1190
Sogefi	4040	3980	+60	+1,50	6335	2780
Stet	4026	4001	+25	+0,62	4560	2064
Stet risp.	3110	3150	-40	-1,27	4510	2210
Stet warrant	—	—	—	—	2269	201
Stet warrant Sip	1035	1023	+12	+1,17	1819	75
Terme Acqui	2001	1975	+26	+1,31	2882	1650
Terme Acqui r. n.c.	599	586	+13	+2,21	835	515
Trenno	2730	2691	+39	+1,44	3169	1550
Tripcovich	6630	6475	+155	+2,39	10660	5000
Tripcovich r. n.c.	2475	2450	+25	+1,02	6100	2050
Ultra	3270	3290	-20	-0,61	3330	2275
Ultra r. n.c.	1209	1170	+39	+3,33	1220	771
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	13230	12940	+290	+2,24	13380	6530
Aedes r.	4840	4680	+160	+3,41	7800	3530
Attività Immobiliari	3600	3530	+70	+0,85	6300	2600
Calcestruzzi	9965	9930	+35	+0,35	11000	6650
Cogefar	4995	5000	-5	-0,10	7850	2710
Cogefar r.	2040	1966	+74	+3,76	4330	1830
Del Favero	4275	4251	+24	+0,56	8700	3300
Grassetto	11400	11200	+200	+1,78	21000	1099
Imm. Metanopoli	1090	1034	+56	+5,41	1099	960
Risanamento	16430	16050	+380	+2,10	18800	12500
Risanamento r. n.c.	11800	11700	-100	-0,85	11800	8250
Vianini	3000	3101	-101	-3,26	3299	1900
Vianini Ind.	1150	1149	+1	+0,08	2107	1000
Vianini Lav.	3053	3065	-13	-0,43	5139	2540
Vianini r. n.c.	2660	2650	+10	+0,37	4480	2350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	3072	3025	+47	+1,55	4471	1945
Aeritalia warrant	475000	431000	+44000	+10,20	582000	0
Danieli & C.	8100	7700	+400	+5,19	8100	3420
Danieli & C. r. n.c.	3540	3460	+80	+2,31	3909	2320
Dalaconayet	9395	9305	+90	+0,96	10010	6950
Faema	2615	2600	+15	+0,57	3595	1705
Fiar	15340	15400	-60	-0,39	18088	8770
Fiat	10250	10226	+24	+0,23	13948	7802
Fiat p.	6444	6342	+102	+1,60	8350	4560
Fiat r.	6180	6062	+118	+1,94	6519	4780
Fochi Filippo	3420	3175	+245	+11,26	3730	1382
Franco Tosi	16450	16290	+1160	+6,34	23200	12710
Gilardini	12890	12810	+80	+0,62	21790	11150
Gilardini r. n.c.	9190	9100	+90	+0,98	14990	7400
Ind. Secco	1228	1219	+9	+0,73	2840	930
Magneti M.	3200	3147	+53	+1,68	4344	2040
Magneti M. r.	3160	3090	+70	+2,25	4330	2030
Merloni	2700	2600	+100	+3,84	2710	1090
Necchi	2610	2450	+160	+6,53	4100	2100
Necchi r.	2845	2765	+80	+2,89	4400	2150
Necchi r. warr.	201	170	+31	+18,23	290	35
Nuovo Pignone	4350	4300	+50	+1,16	5290	4060
Olivetti	10135	9895	+240	+2,42	14785	6700
Olivetti p.	6100	5950	+150	+2,52	8899	4230
Olivetti r. n.c.	4280	4115	+165	+4,00	5060	4040
Pininfarina	9000	9000	—	—	16380	6550
Pininfarina r.	9090	9180	-90	-0,98	16300	7850
Rodriquez	9815	9760	+55	+0,56	11900	8300
Saffio	5618	5645	-27	-0,48	10390	4850
Saffio r.	5499	5330	+169	+3,17	10200	4450
Saipem	2250	2244	+6	+0,26	4593	1950
Saipem r.	2150	2105	+65	+2,01	4577	2000
Saipem r. w.	302	305	-3	-0,70	1955	90
Sasib	4180	3890	+290	+7,45	7830	2940
Sasib p.	4300	4150	+150	+3,61	7890	2950
Sasib r. n.c.	2215	2201	+14	+0,63	4581	2051
Tecnost	2500	2481	+19	+0,76	3950	1725
Teknecomp	1237	1230	+7	+0,56	2319	945
Teknecomp r. n.c.	885	890	-5	-0,57	1905	761
Valeo	6150	6160	-10	-0,17	8595	4515
Westinghouse	28510	27510	+1000	+3,63	44500	26300
Worthington	1660	1540	+120	+7,79	1900	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	4183	3930	+253	+6,45	5800	3350
Dalmine	248	251	-3	-1,20	430	190
Europa Metalli	1050	1050	—	—	1181	871
Falck	8150	7930	+223	+2,83	8519	4480
Falck r.	8095	7900	+205	+2,63	8595	4480
Maffei	4180	4129	+51	+1,23	4330	3150
La Magona	8800	8550	+250	+2,92	10200	7300
TESSILI						
Benetton	11700	11210	+490	+4,37	20468	8310
Cantoni	6751	6790	-39	-0,58	9700	3950
Cantoni r.	4700	4650	+50	+1,07	9639	3050
Cucirini	1705	1790	-85	-4,75	3500	1230
Eliolona	3260	3349	-89	-2,66	3375	1900
Fisac	4185	4000	+185	+3,43	6330	2365
Fisac r.	3958	3750	+206	+5,48	5800	3012
Linificio	1597	1545	+52	+3,10	3350	1400
Linificio r. n.c.	1470	1449	+21	+1,44	1890	1379
Marzotto	6290	6130	+160	+2,62	8370	3950
Marzotto r.	6199	6045	+55	+0,90	8200	4090
Marzotto r. n.c.	4360	4370	-10	-0,23	4950	2797
Olcese Veneziano	3030	3052	-22	-0,73	4730	1810
Rotondi	22900	21650	+1150	+5,31	27600	18000
S. R. Manulatti	4589	4985	-446	-8,82	14200	4088
Stefanel	7206	7400	-295	-3,98	7900	4848
Zucchi	5800	5700	+140	+2,42	6900	3850
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	5871	5790	+181	+3,20	6240	2790
A. De Ferrari r. n.c.	2051	2070	-19	-0,92	2575	1900
Acque Potabili	5360	4900	+460	+9,92	6999	3110
Ciga	5065	5075	-10	-0,20	5199	3005
Ciga r. n.c.	1690	1639	+51	+3,11	2489	1281
Jolly Hotel	10900	11530	-670	-5,83	12900	9810
Jolly Hotel r.	10260	10280	-20	-0,20	14150	9400
Pacchetti	494	491	+3	+0,61	884	194

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 28-10-1988	VENERDI' 4-11-1988	VARIAZIONE(%) dall'indice della settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FRANCOFORTE	Faz	540,70	532,60	— 1,50	— 0,08	— 1,58	+ 32,23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AMSTERDAM	General	285,50	283,10	— 0,84	— 0,08	— 0,92	+ 38,03
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LONDRA	Financial Times	1.508,90	1.485,60	— 1,54	+ 0,53	— 1,01	+ 13,65
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ZURIGO	Sbv	559,70	559,10	— 0,11	+ 0,76	+ 0,65	+ 18,96
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Variazione indicizzata all'andamento dei corsi di cambio

Tanta prudenza aspettando la Casa Bianca

Fortune alterne per le Borse internazionali. Il bilancio dell'ottava registra un discreto viatico a Tokyo (+0,76 per cento), Parigi (+1,92 per cento con l'indice Cac che ha toccato il massimo stagionale a 397,10 punti) ma anche a Madrid e Bruxelles (rispettivamente +1,48 e +0,65 per cento) mentre Londra, Francoforte ed Amsterdam hanno accusato prevalenti realizzi.

Il trend dei mercati finanziari è stato influenzato da una crescente prudenza degli operatori, alimentata dall'incostanza del dollaro e dei prezzi delle materie prime nonché dall'incertezza connessa all'imminente epilogo della corsa presidenziale americana. Tokyo e New York vivono, poi, problematiche interne di non poco conto. Abbiamo già avuto modo di sottolineare la preoccupazione delle autorità federali in presenza della vera e propria ondata di fusioni attuate a Wall Street sulla scia di costosissime «scalate», nella maggior parte dei casi realizzate mediante capitali di puro finanziamento, il cosiddetto «leveraged buyout». Tokyo, dal canto suo, deve fare i conti con un ambiente finanziario che sino a non molto tempo fa appariva di una correttezza quasi surreale, ora invece al centro di continui scandali. Ancora ieri gli umori del «Kabutocho» erano dettati dagli sviluppi dello scandalo Recruit/Cosmos, ennesimo caso di insider trading che pare veda implicato anche un alto funzionario governativo.

In questo quadro trovano facile spiegazione le tendenze irregolari che hanno caratterizzato quasi tutte le sedute di quest'ultima ottava, anche laddove i listini hanno fatto registrare performances positive.

Il fattore di maggior peso è naturalmente rappresentato dallo scenario statunitense. L'effetto psicologico della consultazione di martedì prossimo rimane intenso, a dispetto di due candidati che non presentano sostanziali divergenze programmatiche in fatto di politica economica. Ciononostante, c'è da attendersi per lunedì, martedì e forse anche mercoledì, sedute borsistiche dominate dalle aspettative: quindi, un modesto volume di affari e tendenze irregolari. E non solo a Wall Street. Come di solito avviene, è ipotizzabile che Londra, Zurigo e Francoforte subiscano la tendenza newyorchese. Sono le piazze che hanno sofferto anche negli ultimi otto giorni l'incerto trend economico statunitense.

L'improvviso raffreddamento congiunturale che ha trovato puntuale conferma nella maggior parte degli indicatori diffusi nell'ultima settimana offre agli operatori motivi di riflessione più rilevanti della stessa competizione elettorale per la Casa Bianca. La brusca inversione di tendenza dell'economia Usa potrebbe spingere l'amministrazione federale a ridurre i tassi interni, aumentati due mesi or sono in pieno clima di surriscaldamento. La stessa caduta del dollaro è stata fortemente sospinta dall'aspettativa di una limatura dei tassi di interesse. Ieri, peraltro, l'annuncio che i disoccupati Usa erano calati ad ottobre al 5,3 per cento (contro il 5,4 per cento di settembre) ha generato confusione e nervosismo tra gli operatori di Wall Street. C'è chi intravede nel leggero miglioramento dell'unemployment un segno di una ripresa che, di conseguenza, escluderebbe una riduzione dei tassi interni. Altri, invece, hanno dato scarso peso al dato ritenendolo meno significativo rispetto ai «factory orders» ed al «superindice», diffusi nei giorni precedenti, indicatori che confermavano il netto rallentamento della macchina economica statunitense.

I mercati europei seguono gli sviluppi delle vicende americane con evidente interesse. Una riduzione dei tassi negli Stati Uniti potrebbe ingenerare un processo analogo anche in Germania, Svizzera e negli altri Paesi che, nel corso dell'estate, dovettero introdurre ben due strette creditizie per soccorrere gli Usa, incapaci di porre un freno alle impennate del dollaro.

E' proprio il dollaro potrebbe costituire un'altra volta la chiave di volta della congiuntura finanziaria internazionale. E' infatti opinione che se la moneta Usa permarrà debole (ieri peraltro il dollaro è risalito a 1331 lire) ben difficilmente Washington potrà pilotare una discesa dei tassi.

Danilo Sacco

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 639.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO
(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	ETÀ	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	6	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Op. tecnico collaudatore 3 - Imp. tecnico
Commercio	5	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Imp. buyer assist. 1 - Imp. buyer assist Part time
Metalmeccanico	5	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. inst. impianti elettrici
Commercio	6	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. add. segreteria 2 - Imp. analista CED 2 - Imp. tecnico
Commercio	5	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 - Imp. add. segreteria 2 - Imp. analista CED 2 - Imp. programmatore
Edile	7	12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	2 - Op. carpentiere 2 - Op. ferraiolo 1 - Imp. tecnico 2 - Op. muratore
Metalmeccanico	5	15	Licenza media	Op. assemblaggio cop. elettr.
Commercio	2	15/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Imp. amministrativa
Commercio	6	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. venditore
Legno	20	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. addetto linea di robot
Edile	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Op. carpentiere in legno 3 - Op. muratore
Gommaplastica	12	24	Diploma di scuola media superiore	Imp. tecnico di processo
Alimentare	14	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale	3 - Op. add. custodia 3 - Op. add. movimentaz. int. 5 - Op. conduttore impianti 3 - Op. distributore prodot.
Commercio	15	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	10 - Imp. add. prev. furti 5 - Imp. investigatore
Trasporti	9	18/15/21	Licenza media; Attestato di scuola professionale Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Op. carrellista 3 - Imp. amministrativo 3 - Imp. magazzino
Metalmeccanico	10	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Op. add. mont. e contr. numerico
Metalmeccanico	20	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale	5 - Op. costr. su macchina 5 - Op. costrutt. su banco 2 - Op. guida macchine attrezz. 2 - Op. profilatore 6 - Op. saldatore
Metalmeccanico	44	12/15/18/21/24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Laurea	6 - Op. add. mag. aut. 4 - Op. collaudatore 8 - Op. elettricista 7 - Op. montatore 4 - Imp. disegnatore 6 - Imp. amministrativo 4 - Imp. add. autom. 2 - Imp. add. gest. ord. ric. 3 - Imp. corrisp. lingue estere
Metalmeccanico	6	24/12	Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Laurea	3 - Imp. aiuto programmatore 3 - Imp. analista programmatore
Metalmeccanico	11	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	5 - Op. operatore per schiumat. 5 - Op. stamp. per vacuum 1 - Imp. stenodattilografa
Metalmeccanico		18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Op. operatore tel. giuntista
Metalmeccanico	15	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Op. montatore rel

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (seguito)

SETTORE	N.	ETÀ	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	6	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	4 - Op. costrutt. su banco 2 - Op. montatore meccanico
Metalmeccanico	8	24	Diploma di scuola media superiore	Imp. programmatore
Metalmeccanico	8	24/12	Diploma di scuola media superiore Laurea	4 - Imp. programmatore 4 - Imp. programmatore
Metalmeccanico	6	18/24	Diploma di scuola media superiore	2 - Imp. amministrativo 4 - Imp. tecnico

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	[illegible]	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Ente Pubblico	1	Magazziniere farmacia	Tempo determinato
	Art. Metalmeccanico	1	Addetto macchine V livello	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Aiuto banconiera VI livello	Tempo determinato
	Ind. Dolciaria	1	Operaio VII livello	Tempo determinato
	Ind. Dolciaria	1	Addetto imballaggio V livello	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Infermiera generica IV livello	Tempo determinato
	Casa di Cura	4	Infermiera generica IV livello	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Aiuto magazziniere VI livello	Tempo indeterminato
GENERICI	Ente Pubblico	[illegible]	Operatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Usciere	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Aziende Municipalizzate	5	Operatore ecologico	Tempo indeterminato
	Mense aziendali	1	Addetto mensa	Tempo determinato Part time
	Mense aziendali	—	Aiuto cucina VI livello	Tempo indeterminato
	Agidae	1	Inserviente I livello	Tempo indeterminato
	Contratto aziendale	1	Ausiliario III livello	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Addetto cucina VII livello	Tempo indeterminato
	Agidae	1	Aiuto cuoco I livello	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Fattorino VI livello	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizia	3	Addetto pulizie V livello	Tempo indeterminato Part time
	Scuole Private	1	Addetto pulizie I livello	Tempo indeterminato Part time
	Pubblici Esercizi	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato
	Edilizia	6	Manovale I livello	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Operaio VI livello	Tempo indeterminato
	Gommaplastica	1	Operaio I livello	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	50	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Dattilografa	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Assistente sociale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	14	Educatore socio assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Coordinatore VI livello	Tempo determinato
	Commercio	1	Impiegato V livello	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Impiegato V livello	Tempo determinato
	Commercio	1	Tecnico di radiologia	Tempo indeterminato
COMMESSI	Commercio	1	Commessa V livello	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Commessa III livello	Tempo indeterminato
	Commercio	4	Cassiera IV livello	Tempo determinato
QUALIFICATI	Art. Dolciario	1	Pasticciere V livello	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Ferraiolo II livello	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Elettromeccanico IV livello	Tempo determinato
	Art. Abbigliamento	1	Sarta II livello	Tempo indeterminato
	Edilizia	5	Muratore	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Asfaltista muratore	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Spalatore V livello patente C	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Fuochista IV livello	Tempo determinato
	Art. Metalmeccanico	1	Serramentista montatore	Tempo indeterminato
	Art. Legno	1	Falegname	Tempo indeterminato
	Art. Legno	1	Preparatore casse imballaggio	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Decoratore II livello	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Saldatore III livello	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Rettificatore V livello	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Tornitore III livello	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Tornitore IV livello	Tempo indeterminato
	Porcellana art.	1	Filettatrice porcellana	Tempo indeterminato
	Studi Professionali	1	Fisioterapista	Tempo determinato
	Art. Metalmeccanico	1	Montatore termosifonista	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Fresatore III livello	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Carpentiere legno III livello	Tempo indeterminato
	Pelle e cuoio	1	Bordatrice di selleria	Tempo indeterminato
	Pelle e cuoio	1	Macchinista cucitrice II livello	Tempo indeterminato
	Sartoria art.	1	Macchinista cucitrice II livello	Tempo indeterminato
	Sartoria art.	1	Stiratrice II livello	Tempo indeterminato
	Abbigliamento	1	Macchinista cucitrice	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Meccanico auto	Tempo indeterminato

Lunedì pubblicheremo i «Concorsi pubblici» e altri contratti di «Formazione lavoro»

Le mucche piemontesi ora sono internazionali

Apprezzata la carne, con pochi grassi. Oggi a Cuneo un docente americano cerca riproduttori della razza. Contratti per miliardi con inglesi, cinesi e olandesi

CUNEO ● Dal Colorado, per comprare bovini riproduttori della razza piemontese: Tim Amlow, docente dell'Università di Denver, grande estimatore degli animali da carne di razza nostra, studioso e opinion leader in Usa nel settore alimentari, è arrivato ieri a Torino e oggi è già a Cuneo per la Fiera nazionale della Razza Bovina Piemontese che durerà fino a domani. In settimana visiterà alcuni allevamenti della regione per scegliere esemplari da portare negli Stati Uniti, dove la razza sta vivendo una incredibile popolarità tra allevatori e consumatori, dopo che è stato accertato che le nostre carni hanno un basso contenuto di grasso (al contrario per esempio della razza Aberdeen Angus e delle razze anglosassoni in genere), e un'alta resa al macello. Come sempre l'entusiasmo in Usa è stato contagioso e trainante per il resto del mondo, tanto che l'interesse si è allargato anche ad altri paesi europei (Olanda, Germania, Irlanda, Inghilterra) con cui sono già stati stipulati contratti per parecchi miliardi.

A Cuneo sono esposti 550 capi rigorosamente selezionati e iscritti al Libro Genealogico gestito dall'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese). La razza conta attualmente 518 mila capi in produzione, due terzi dei quali sono in provincia di Cuneo. *«E' un momento favorevolissimo* — dice Mario Buri direttore dell'Associazione Allevatori Piemontesi, club cui si deve il lancio internazionale del «vitello della coscia» —. *Di recente i tedeschi ci hanno comprato cinque tori, stiamo valutando la possibilità di esportare in Argentina, in Danimarca e Polonia, mentre sono in corso esperimenti col prof. Bosticco nell'ambito del Cnr, per introdurre la piemontese nella Cina popolare. Si tratta ormai di un interesse mondiale per il nostro brevetto genetico. Le uniche difficoltà sono di ordine sanitario, o meglio d'immagine perché l'epidemia di afta degli scorsi anni ha bloccato o comunque reso difficoltosa l'esportazione, anche se gli allevamenti dei nostri soci sono tutti in perfetta regola».*

Come sempre l'attivismo e lo spirito d'iniziativa dei privati, che hanno messo in moto senza clamore un comparto economicamente vivacissimo, non trova la pronta collaborazione degli organismi pubblici (la Regione Piemonte fa quello che può, l'Ice, Istituto Commercio Estero non brilla per dinamismo), che stentano a rendersi conto che anche nel settore della zootecnia il «Made in Italy» è economicamente rilevante.

Ma al Foro Boario di Cuneo non ci sarà solo Mr. Amlow. Oltre ad altri numerosi compratori stranieri, è arrivato da Landrake, in Cornovaglia, Edward Dan, grosso allevatore inglese, che a settembre ha importato nel Regno Unito 35 soggetti, cui seguiranno altri 80 che andrà a scegliere personalmente, mentre ha già fatto un contratto per un altro centinaio di capi con pedigree per il prossimo anno. Gli olandesi invece sono diventati da tempo grandi frequentatori delle stalle all'ombra del Monviso, tanto che il 60 per cento degli incroci effettuati nei loro allevamenti sono fatti con riproduttori piemontesi.

Renato Scagliola

Una mandria di mucche della pregiata razza piemontese nei pascoli alpini del Cuneese

TRA I POLITICI

Le schede della mafia provocano un terremoto

ROMA ● Da un paio di giorni «Il Giornale» di Montanelli sta pubblicando alcune schede che riguardano la vecchia Antimafia. In esse sono contenuti i nomi di diversi politici siciliani «in odor di mafia», appartenenti a tutti i partiti. Ma l'iniziativa ha già suscitato polemiche, a iniziare dal pci. *«La pubblicazione da parte de "Il Giornale" di alcune schede della vecchia commissione antimafia conferma da un lato il pericolo di operazioni strumentali, e dall'altro l'esigenza di pubblicare tutto al più presto perché sia fatta la massima chiarezza e si smontino pericolose speculazioni* — afferma il vicepresidente del gruppo comunista alla Camera, Luciano Violante —. *Già nei primi giorni della prossima settimana si riunirà l'ufficio di presidenza della commissione ed entro poco tempo si dovrà arrivare alla decisione definitiva».* Per Colajanni *«queste operazioni non fanno altro che sollevare inutili polveroni. Quella compiuta da "Il Giornale" è un'operazione sporca ed è grave che si realizzi mentre la commissione sta discutendo l'argomento».* Proteste anche in casa psi. Sostiene il socialista Paolo Calvi: *«E' un attacco contro il nostro lavoro. E' sin troppo chiaro che dietro questa vicenda c'è una regia occulta».*

Per la dc, il senatore Claudio Vitalone si trova ad avere *«parecchi dubbi sull'autenticità»* delle schede pubblicate. Ieri erano stati tirati in ballo dc (tra cui Attilio Ruffini, Giovanni Gioia, Gaetano Di Leo, Gioacchino Volpe, Salvatore Aldisio), pci (Salvatore Di Benedetto, Giuseppe La Loggia, Ludovico Corrao, Giuseppe Granata, Giuseppe Pellegrino) e psi (Vincenzo Di Caro, Gaetano Gullotta, Salvatore Lauricella, Ludovico Benigno).

Oggi è la volta di elementi del partito liberale (come Vito Guarrasi), del pri (come Aristide Gunnella e Vincenzo Renda) e del psdi (come Casimiro Vizzini).

DELITTO NEL PAVESE

Vittima un pensionato, trovato in un fosso di campagna

Ucciso con sette pugnalate

PAVIA ● Feroce delitto nelle campagne di Gerenzago, un paesino della Bassa pavese. Vittima un pensionato di 54 anni, Nicola Leo, sposato e padre di una figlia. Il corpo, trafitto da sette pugnalate all'addome, è stato trovato dai carabinieri di Villanterio ieri sera a fianco di un fossato nelle campagne che costeggiano la strada comunale Gerenzago-Copiano. La morte secondo il medico legale dovrebbe risalire alla notte precedente.

Nicola Leo, originario di Canosa di Puglia, solo da quattro anni residente a Gerenzago, era uscito di casa giovedì sera in motorino per recarsi a Copiano, dov'era solito ritrovarsi con amici per una partita a carte. L'aggressione secondo gli inquirenti sarebbe avvenuta di notte durante il rientro a casa.

Ieri mattina i familiari hanno informato i carabinieri della scomparsa. Nel tardo pomeriggio una pattuglia durante una perlustrazione ha ritrovato il motorino e poco distante il corpo senza vita del pensionato. L'uomo è stato colpito sette volte con una lama di grosse dimensioni. Una delle pugnalate, inferta con particolare violenza, lo ha colpito poco sotto il cuore, altre due al basso ventre. Sull'erba erano ben visibili le orme della vittima che aveva tentato di trascinarsi per una ventina di metri.

Sconosciuto il movente del feroce assassinio che ha sconvolto i circa 750 abitanti del paese. Il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria del locale cimitero, dove oggi i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia eseguiranno l'autopsia.

Escluso dagli inquirenti il delitto per rapina. Infatti è stato ritrovato nelle tasche del giubbotto il portafogli con 70 mila lire. Bisognerà frugare nel passato dell'uomo, da tutti descritto tranquillo e abitudinario e si dovranno verificare le sue abitudini, le amicizie, i rapporti con persone che potrebbero avere avuto validi motivi per questo feroce assassinio. E qualche elemento in questo senso potrebbe essere fornito dai familiari, che saranno sicuramente sentiti dal magistrato nelle prossime ore.

Un'indagine comunque difficile per i carabinieri di Pavia e Villanterio, che da ieri sera sono al lavoro per trovare una soluzione al mistero.

La zona è stata setacciata palmo a palmo dai carabinieri fino a tarda notte. Secondo indiscrezioni, sarebbero state raccolte alcune tracce, risultato di attento accertamento del posto dov'è stato trovato ucciso, e forse utili per venire a capo del giallo.

Amedeo Lugaro

FLASH
LO STILE VINCENTE

● IL COIFFEUR ANTONIO MASCOLO, DI POMPEI, PRIMO A UN CONCORSO INGLESE

TRIBUNALE DEL MALATO

Grido d'allarme all'ospedale di Alessandria tra carenze, sporcizia e sovraffollamento

ALESSANDRIA ● Il «Tribunale del malato» lancia un grido d'allarme per la drammatica situazione in atto all'ospedale civile di Alessandria: il presidente nazionale Teresa Petrangolini, che lo ha visitato, ha riscontrato una serie di «guai» e problemi. Trasandatezza e sporcizia in diversi reparti, un servizio igienico, spesso sporco e inagibile per chi è ingessato o su carrozzella, ogni 18 pazienti, orari impossibili (sveglia alle 5, pranzo alle 11, cena alle 17), letti senza luce singola e con materassi logori, carenza di lenzuola e carta igienica, sovraffollamento in alcuni reparti.

Teresa Petrangolini aggiunge: *«Vogliamo far entrare il diritto negli ospedali in luogo dell'arbitrio e della fortuna di incontrare un primario che si occupi del reparto o un presidente di Usl impegnato a migliorare le strutture. Chiediamo che le Usl alessandrine riconoscano la Carta dei diritti, che concedano una sede al Tribunale dentro gli ospedali, che siano istituite le commissioni conciliative per dirimere controversie tra malato e personale ospedaliero».*

L'ospedale di Alessandria ha rivelato vecchie e nuove carenze: i servizi igienici sono *«indegni di una città del triangolo industriale»*, ha detto Teresa Petrangolini: scarsi di numero, puliti solo una volta al giorno, piccolissimi e senza riscaldamento, privi di specchio; le docce sono occupate da materassi, le vasche sporche, le porte dei bagni non si possono chiudere dall'interno.

Un frigorifero, a disposizione per le bevande dei ricoverati, si trova in una stanza dove vengono accumulate le lenzuola sporche e sul pavimento viene depositato anche materiale sanitario: mancano scaffalature, in ortopedia il pavimento è sbrecciato e piove in una stanza, la tv è concessa solo dopo dieci giorni di degenza. I letti dovunque hanno solo il campanello di chiamata, non c'è luce per leggere di sera e gli armadietti sono o troppo piccoli o troppo ingombranti, i materassi vecchi e sfondati.

Domenico Marchegiani presidente dell'Usl 70 si difende così: *«Abbiamo bisogno di un fronte esterno, come quello rappresentato dal Tribunale, per scalfire la struttura rigida delle Usl con i suoi poteri burocratici; se ci perviene una denuncia scritta non copriamo nessuno e apriamo un'indagine. La radiografia di Teresa Petrangolini è incontestabile anche se limitata ai vecchi reparti dell'ospedale».*

Marchegiani ha aggiunto che nei nuovi reparti in progetto ci saranno due letti per stanza con relativo servizio igienico, è in fase di appalto il servizio pulizie previsto dall'89 tre volte al giorno, il fatiscente reparto ortopedia sarà presto trasferito nell'ala nuova, sta per partire un esperimento di «vassoio cibi» centralizzato per i 1350 ricoverati che potranno mangiare a orari più umani.

Difficile invece ovviare alla carenza di personale infermieristico: malgrado 100 nuovi assunti nell'88, nell'Usl 70 mancheranno a breve trequattrocento infermieri, se ne dimettono venticinque l'anno e ne entrano soltanto quattordici.

Il presidente dell'Usl si è detto d'accordo con l'istituzione delle «commissioni conciliative» perché *«si assiste a un processo di deresponsabilizzazione nelle strutture pubbliche e spesso non c'è la volontà di controllare inadempienze e fuga di materiale, fra cui cibi e lenzuola, dall'ospedale».*

Sandro Buoro

ALPINISMO

Sulle orme del padre De Agostini

Biellesi in Patagonia

BIELLA ● E' scattata la quarta parte del programma *«Sulle orme dei grandi alpinisti esploratori biellesi»* ideato e «firmato» dallo scalatore biellese Enrico Rosso, 27 anni, guida alpina. Obiettivo di questa spedizione è una «rivisitazione» dell'itinerario alpinistico esplorativo del padre Alberto Maria De Agostini in Patagonia.

Rosso, che sarà affiancato dalla guida alpina Marco Forcatura, 27 anni, di Roma, raggiungerà il parco del Fitz Roy per tentare alcune salite nel gruppo del Cerro Torre. Subito dopo la spedizione inizierà una vera e propria traversata della parte meridionale della Patagonia.

Di grande interesse l'obiettivo di realizzare una documentazione filmica e fotografica — con la collaborazione del Museo Nazionale della Montagna di Torino — che riproporrà la straordinaria attività etnologica, geografica e geologica del missionario salesiano che diede vita per primo a un'esplorazione sistematica di quelle aree.

La spedizione in Patagonia giunge al termine di un anno di attività molto intensa per Rosso e la sua équipe. Di primissimo piano la salita del Latok III (6950 metri), nel massiccio del Karakorum, affrontando il pilastro Ovest. Una brillante realizzazione in «stile alpino» con difficoltà sino al settimo grado che rientra a pieno titolo nei più moderni canoni dell'era del «post ottomila»: ricerca di vie nuove di elevata difficoltà su cime sinora ritenute «minori».

Sempre quest'anno l'équipe formata da una fusione di biellesi e romani ha ripercorso l'itinerario di Mario Piacenza (1913) al Nun-Kun nell'Himalaya indiano, primo «settemila» salito, negli anni eroici dell'alpinismo, da una spedizione italiana.

Il biellese Enrico Rosso

OGGI L'INAUGURAZIONE

Torna a risplendere l'ottocentesco Teatro di Costigliole d'Asti

COSTIGLIOLE D'ASTI ● Il Comune riapre l'ottocentesco Teatro Comunale dopo un rigoroso restauro che ha rispettato le antiche strutture e decorazioni. La cerimonia, coordinata e presentata da Giuliano Soria, costigliolese, professore all'Università di Torino e segretario generale del premio Grinzane Cavour, avrà luogo oggi pomeriggio alle 18 nella sede di via Roma. Interverrà lo scrittore Franco Piccinelli che parlerà della cultura del mondo contadino. Seguirà la presentazione del volume *Memorie su Loreto e Costigliole d'Asti* di Pietro Viarengo. Il libro, introvabile, edito ora in copia anastatica, è stato pubblicato per la prima volta nel 1880 dal costigliolese Viarengo, addetto alla segreteria del patrimonio privato di Vittorio Emanuele II.

Il volume sarà presentato dal prof. Narciso Nada, docente di storia del Risorgimento all'Università di Torino. Chiuderà la manifestazione un intervento dell'architetto Sara Inzerra, soprintendente alle Belle Arti per la Provincia di Asti su «Il restauro dell'antico teatro» e un'esibizione della Compagnia di danza di Torino diretta da Loredana Furno.

ANCONA

Negata la libertà ai tifosi arrestati per la morte di Filippini

ANCONA ● Il Tribunale della libertà ha respinto le richieste della difesa di un riesame delle domande di annullamento del mandato di cattura per omicidio volontario per i quattro tifosi dell'Inter Marcello Ferrassi, Mauro Russo, Nino Ciccarelli e Davide Sebastiani. I quattro milanesi erano stati arrestati dopo la morte di Nazzareno Filippini, il sostenitore ascolano deceduto ad Ancona il 17 ottobre scorso per le ferite riportate al termine della partita di calcio Ascoli-Inter del 9 ottobre durante i tafferugli scoppiati fra i supporters delle opposte fazioni.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Settembre '84: la disperazione della sorella di un ucciso

LA SENTENZA

Quali saranno gli «sconti» per i numerosi imputati che hanno confessato?

Giustizia per quei 10 anni di mafia

Ciccio Miano, Antonino Saia e Stefano Cavallo: tre boss al processo

Nessuna indiscrezione, nessun cenno rivelatore consente di fare previsioni sulla sentenza che il dotto Elvio Fassone, presidente della terza Corte d'Assise, pronuncerà oggi sul «clan dei catanesi». I primi a tenere il fiato sospeso sono quelli che, in gergo giudiziario, vengono chiamati «imputati collaboranti» e, nel linguaggio corrente, «pentiti». Per la criminalità comune, infatti, non sono previsti quegli sconti di pena concessi ai terroristi.

Per Salvatore Parisi, uno dei pilastri dell'accusa, il pubblico ministero, Francesco Saluzzo, ha chiesto la condanna a ventun anni di carcere: uno per ogni omicidio di cui deve rispondere. Il suo difensore, avvocato Savino Bracco, ha chiesto alla Corte che venga riconosciuta al suo assistito la continuazione del reato relativamente ad una condanna precedente, a quattro anni, già passata in giudicato. In questo modo Parisi potrebbe essere condannato ad una pena complessiva di ventitré anni.

Diciannove anni erano stati chiesti, l'8 aprile scorso, dal pubblico ministero, per un altro pentito il cui ruolo è stato fondamentale per l'accusa, Antonino Saia, assistito dall'avvocato Alfredo Paola; 31 anni era stata la richiesta per Francesco Miano, detto «Ciccio» (difeso dall'avvocato Dodero) che, dopo essere stato un boss di primo piano nello spaccio della droga, è diventato, in carcere, l'«uomo dei nastri». Con un registratore fornitogli dai servizi segreti Miano aveva sollecitato e raccolto le confidenze dei detenuti delle Nuove con l'aiuto del direttore del centro clinico del carcere, Remo Urani, che faceva da «postino».

Su quei nastri si sono accese le polemiche più roventi fino a quando la Corte di Cassazione non ha stabilito, una volta per tutte, che non sono utilizzabili perché le registrazioni sono state [illegible] violando l'articolo 15 della Costituzione che tutela la riservatezza della persona. Prima che la Suprema Corte si pronunciasse alcuni magistrati avevano sostenuto che il carcerato non ha diritto ad una propria sfera privata.

La storia di questi nastri ha avvelenato, per anni, il mondo giudiziario torinese. Tra le vittime non possiamo ignorare l'ingegner Andrea Pavoni Belli, docente dell'Istituto tecnico Galileo Ferraris, chiamato ad eseguire alcune perizie su alcune bobine e ritrovatosi, improvvisamente, imputato. Lo studioso aveva dichiarato che una bobina era stata manipolata.

Un incidente di percorso lo ha avuto anche il pubblico ministero Saluzzo che è stato denunciato, dalla Procura generale di Catania, per violazione del segreto istruttorio. Alcuni interrogatori di un pentito, inquisito a Catania, erano stati consegnati al magistrato a condizione che non li divulgasse. Saluzzo, però, aveva portato quei verbali al processo delle Vallette e alcuni difensori ne avevano ottenuto delle copie.

PER 10 ANNI

Sono stati i «padroni di Torino»: dal racket ai sequestri, dalle rapine alla droga

Le mani sulla città

L'ascesa e la caduta della banda in sessanta omicidi. I figli della mafia catanese avevano trapiantato a Torino omertà e terrore

Salvatore Parisi: il terribile killer è invecchiato e si è «pentito»

Per dieci anni sono stati i padroni di Torino. Racket dei locali notturni, sequestri di persona, rapine, riciclaggio di denaro sporco. E poi il business della droga pesante che portava in giro la morte, ma assicurava guadagni immensi. I metodi e l'omertà della mafia catanese, trapiantata a Torino dagli emissari delle cosche della città siciliana: i «cursoti» e gli uomini di Nittò Santapaola, considerato uno dei killer del generale Carlo Alberto dalla Chiesa. I killer del «clan dei catanesi» non hanno avuto esitazioni davanti a nulla: sparavano in pieno giorno, si affrontavano in duelli da film western all'uscita dei night, seminavano i morti nella periferia della città.

Le notti di Torino? Quella del 22 maggio 1986, per esempio. Un paio di uomini di «Ciccio» Miano, titolo di «don» per rispetto, «principe» del clan prima di diventare un pentitissimo, hanno dato l'assalto a una bisca di via Verdi per rapinare il gestore Franco Pace. Vendetta: Paolo Maggiora (destinato a essere ucciso a Milano), Giovanni De Luca e Vincenzo Santonocito, svelti di mano e carichi di peccati, hanno cercato i responsabili dello sgarbo al bar Antonella. La lupara ha fatto sentire la sua voce, ma «Ciccio» Miano, Antonio Puglisi, Orazio Giuffrida e Stefano Cavallo, vittime designate, hanno avuto il tempo di infilarsi sotto il bancone fra tazzine di caffè e i «Crodini» dell'aperitivo.

Scatta la risposta alla contro-vendetta. Miano e compagnia, diventati «cacciatori», hanno trovato i nemici al bar Rio di via Porpora e sono stati 6 minuti di fuoco d'inferno per due feriti. I morti sono arrivati il giorno dopo quando Rosario Condorelli (secondo la Corte d'Assise) e Farre Figueras (secondo i «pentiti») hanno massacrato Aissa Bouherroun, detto «Mustafà», Giovanni Pistorio e Antonio Ardizzone.

Torino violenta. I «vincenti» contro i «perdenti» per finirli e i perdenti a reagire per dimostrare di essere ancora abbastanza forti. Una guerra di mercenari al soldo dei boss, perennemente in trincea, con il cuore pronto a saltare in gola perché c'era da uccidere o da rischiare di essere uccisi. Gli scontri sono andati abbondantemente oltre il confine della barbarie: era una guerra che non conosceva feriti né prigionieri, ma voleva soltanto morti stesi per terra. Un rosario di «morti ammazzati».

Quanti pretesti per uccidere? Giovanni Fichera era passato con il clan dei Condorelli e «Ciccio» Miano l'ha fatto strangolare. L'assassino si è pentito, ha confessato ma non ha potuto nascondere qualche accento di orgoglio. «Ho fatto un lavoro pulito. Perfetto. Non ho usato la rivoltella, solo le mani, lontano da gente che potesse vedere».

Gaetano Catalano è stato sgozzato con il punteruolo che si usa per uccidere i maiali. Riccardo Rosalia, Marino Provisionato, Mario Stani, Giorgio Gozzi sono stati fatti fuori quando meno se l'aspettavano: mentre giocavano a carte al bar, quando camminavano per strada, al momento di rincasare per la cena. Una violenza spaventosamente quotidiana.

Paolo Borgna era sul libro paga di «Turi» Ercolano e perciò sulla lista nera di «Ciccio» Miano. Il killer è arrivato dalla Sicilia, è stato per quattro giorni in casa di un amico poi ha fatto il sopralluogo nel quartiere frequentato dalla vittima. Per l'esecuzione è bastata una scarica di pallettoni nella schiena.

Non è servita l'auto blindata a Paolo Gattuso, uno che stava già in alto nel clan, ma ha avuto una discussione con quelli ancora più in alto e l'hanno lasciato sul marciapiede flagellato dalla pioggia.

L'automobile poteva diventare una bara. Voce di pentito: «Mi mettevo dietro e facevo sedere la vittima designata davanti, accanto a chi guida. Lì era perduto perché non poteva accorgersi dei miei movimenti dietro e quando io lo afferravo per il collo non riusciva a difendersi».

Quanti delitti? Giuseppe Caruana e Gaetano Fontana dovevano scomparire: troppo chiacchieroni, tropppo poco ubbidienti e troppe iniziative personali. La squadretta che doveva regolare la questione era formata da Salvatore Parisi, Orazio Giuffrida, Carmelo Finocchiaro e Salvatore Costanza. Poi Salvatore Costanza si è accorto che uno era un compaesano e se n'è andato. Una delle due vittime è morta di paura, l'altra si è difesa con i denti morsicando Parisi e Giuffrida, ma ha ottenuto soltanto qualche secondo di vita in più. Gli hanno stretto la gola e l'hanno soffocato.

Soffocato anche Giorgio Di Stefano nel retro del «Giamaica» dopo un «processo» nel quale era accusato di aver rapinato un amico «intoccabile». Inutili le sue giustificazioni. L'hanno steso a terra, gli hanno appoggiato il manico di una scopa sul collo: Vincenzo Tornatore e Porcari, uno da una parte e l'altro dall'altra, gli sono saltati sopra a piedi giunti.

Lorenzo Del Boca

I PERSONAGGI

Salvador Farre Figueras

Temutissimo come killer e ancor più come pentito

Salvatore Parisi arrivava in aereo dalla Sicilia. Eseguiva le sentenze ordinate dai fratelli Miano e spariva senza lasciar tracce

Super-killer e super-pentito. Salvatore Parisi — «turinella» — piccolo, grassottello e capelli sempre più radi, ha la faccia di un impiegato modello. Eppure, con 38 anni compiuti e l'aria mite, avaro di sorrisi ma buon padre di famiglia è un uomo con venti delitti sulla coscienza.

Partiva da Catania in aereo con la 24 ore, una camicia pulita e le armi in ordine. Qualcuno lo aspettava a Torino piuttosto che a Milano, gli facevano vedere il suo uomo — spesso anche solo in fotografia — e lui lo ammazzava. A mani nude o rompendogli la testa a bastonate, sfigurandogli la faccia con un mattone o crivellandolo con una scarica di lupara. Le sue vittime non le conosceva nemmeno ma gli avevano ordinato l'esecuzione qualche ragione doveva pur esserci. Poteva riprendere l'aereo e tornare in Sicilia a coccolare i due figli.

Questo commesso viaggiatore del crimine, l'ultimo viaggio, l'ha fatto il 28 settembre 1984: non si è accorto che mentre faceva fuori Giovanni Carnazza stava arrivando una volante della polizia. Fuggire? Si è lanciato nella Dora ma dopo mezz'ora è stato ripescato sfinito. Pochi minuti e ha aperto il libro dei ricordi. Ai magistrati che l'hanno interrogato ha detto tutto quello che sapeva: nomi, date, circostanze, complicità. Ha tentato anche di giustificarsi spiegando perché. «Eravamo in guerra. Bisognava uccidere per non essere uccisi. Però di quella vita non ne potevo più». Ri morsi? «Mah! Non si può dire. Però, certo, se ho rimorso è per come ho usato la mia vita. Era una cosa tremenda e bisognava chiuderla in qualche modo».

Per la mafia è quello che è stato Patrizio Peci per le «Brigate Rosse». A ogni pagina di verbale: riferiva, precisava, aggiungeva, chiariva. Ogni volta squarci di violenza e di morte decretati dal tribunale di «Cosa nostra» che distribuiva denaro a manciate ma pretendeva obbedienza. Le pagine dei resoconti giudiziari grondano sangue e scelleratezze che a fatica i magistrati hanno tradotto nei numeri del codice penale che rappresentano reati e accuse. Non si tratta soltanto di morti: sono squartati, accecati, annegati, bruciati vivi. Un rosario di [illegible] e crudeltà. Perché? «Perché la mafia ha le sue regole. Chi sbaglia paga con la vita ma la morte deve essere anche un esempio per quelli che restano. Il clan deve sapere che c'è l'obbligo di rigare [illegible] [illegible] non c'è soltanto da lasciarci la pelle. Si soffrono anche le pene dell'inferno».

Salvatore Parisi aveva cominciato a Catania fra malavitosi di poco peso. Balordi più che banditi. Lui era con Agatino Marino, Giovanni De Luca e Matteo D'Aiello contro i fratelli Russo. Doveva essere una spedizione punitiva per regolare qualche questione a pugni e schiaffi ed è stato un delitto. «Turuzzo» Russo è rimasto ucciso e Salvatore Parisi è diventato un nome un po' meno ordinario nel milieu della mala. Poteva servire nella lotta che si combatteva fra i Santapaola (con Giuseppe Calderone, compare di Giuseppe Di Cristina, i Ferlito e Salvatore Pillera) contro i fratelli Bonanno (con Corrado Manfredi, Gimmy Miano, Santo Mazzeo, Angelo Pavone, Gianni Maccarone).

Parisi è stato mandato a Torino a uccidere Luciano Maugeri piccolo ras delle bische clandestine che aveva dato fastidio a quelli più grandi. Missione compiuta. Al ritorno, a Catania, poteva entrare nel clan con il grado di mafioso. Cerimonia lugubre nella casa di Vincenzo Giarratana: un taglio al polso per dimostrare di essere capace di versare il proprio sangue e bacio in bocca per esprimere la dedizione.

I due clan si sono scontrati con violenza poi si sono rappacificati (grande festa nel carcere di Catania) ma solo per avere il tempo di organizzare altre battaglie. E lui, Salvatore Parisi, sempre pronto ad ubbidire agli ordini di chi gli stava sopra. Ordini di morte: «vai» come se fosse una pratica di normale burocrazia da sbrigare.

Mafia

Sei vendette contro i «pentiti»

Sei vendette «trasversali», sei tentativi di chiudere la bocca a chi stava collaborando con la giustizia e confessava delitti atroci. Il processo che si è concluso stamane alle Vallette ha vissuto anche momenti drammatici e di forte tensione. I killer mafiosi sono entrati in azione più volte, contro i parenti dei «pentiti» (l'uccisione più clamorosa fu quella di Sante Miano, fratello di «Ciccio» e di Roberto), inviati dai capi delle cosche di Catania.

Sono questi alcuni dei «numeri» tragici del maxiprocesso contro il «clan dei catanesi», iniziatosi il 31 marzo 1987 contro 171 imputati. I giudici sono rimasti 23 giorni in camera di consiglio (vi si erano ritirati il 14 ottobre scorso) e devono decidere sulle richieste presentate dai due pm del dibattimento, Francesco Saluzzo e Anna Maria Loreto. I due rappresentanti della pubblica accusa avevano proposto 144 condanne (41 ergastoli) e 27 assoluzioni. Le accuse mettono assieme un vero e proprio «carnet» criminale senza precedenti a Torino: 60 omicidi, rapine, sequestri di persona, corruzioni, tentati omicidi. Il processo è il frutto del clamoroso blitz antimafia scattato nell'autunno 1985 a Torino, Milano e Catania, dopo la confessione di Parisi ed Epaminonda.

Solo 103 distributori su 522 hanno richiesto in città l'autorizzazione alla modifica degli impianti. Ma senza piano regolatore non è definitiva. In Italia il carburante senza piombo è solo lo 0,6 per cento del totale

Benzina verde tutta provvisoria

Sono per ora 103 su 522 i distributori di benzina torinesi che dispongono della benzina «verde», quella senza piombo che consente un minor inquinamento atmosferico a un prezzo lievemente superiore, 25 lire al litro, a quello della super. O, meglio, sono 103 i titolari e gestori che hanno chiesto alla commissione carburanti dell'assessorato comunale all'Edilizia privata l'autorizzazione provvisoria alla modifica degli impianti per poterla vendere: a Torino infatti, tanto per cambiare, anche sotto questo aspetto c'è un problema in più, l'assenza di un Piano regolatore.

Anche la banale aggiunta di una pompa «verde» (o la trasformazione di una per la benzina normale o super) richiede infatti il rispetto di precise norme del Ppa, i Piani particolareggiati di attuazione dei Piani regolatori che ovviamente, in assenza di questi ultimi, restano sospesi nel limbo del divenire: così, mentre si parla di imminente diffusione su tutto il territorio nazionale e presso ogni distributore della benzina senza piombo (*Unleaded*, dicono i cartelli), a Torino c'è il problema della difficoltà di porre gli impianti in condizione di rispondere alla domanda.

La benzina verde aspetta il piano regolatore

Domanda che, se sarà approvato il piano Ruffolo-Tognoli, dovrebbe crescere a dismisura: le 50 lire in meno al litro rispetto alla super, ricavabili grazie ad augurabili sgravi fiscali sull'imposta di fabbricazione, faranno certamente sì che i «consumatori» di carburante meno inquinante non siano solo gli attuali volontari, ecologisti disposti a pagare di persona per «sporcare» di meno l'ambiente.

La procedura burocratica per modificare gli impianti è un aspetto che preoccupa molto gli addetti ai lavori: *«Poiché ogni sostituzione richiede l'autorizzazione del Comune interessato, si prospettano trasformazioni molto macchinose* — dice il presidente dell'Unione petrolifera Gian Marco Moretti —, *tuttavia entro fine anno dovrebbero essere almeno cinquemila i distributori in grado di fornire benzina senza piombo, e per il prossimo aprile tutti si saranno adeguati».*

Diversamente da altri Paesi europei, la benzina verde in Italia è un lusso che si permettono in pochi, per ora: disponibile in soli 3500 punti di vendita (450 in autostrada), la stima di vendita per tutto l'88 assomma a 190 milioni di litri, che, rapportati ai 16,8 miliardi di litri di benzina venduti nell'anno sul territorio nazionale, rappresenta un «misero» 0,6 per cento. Ma la «strada obbligata» per l'auto pulita sembra imboccata.

Il diavolo; un visitatore inquietante

Il diavolo mio fratello

Dibattito nella sala valdese. L'ultimo libro di dom Franzoni discusso senza paure né timori nella città ritenuta al centro del triangolo magico

Ieri sera nella sala valdese di via San Pio V l'ennesimo dibattito a cui hanno partecipato la giornalista Lidia Menapace e il teologo Giovanni Franzoni, autore tra l'altro del libro «Il diavolo mio fratello».

Questa volta però non si è parlato di corna e sembianze mostruose. Nella città ritenuta al centro del triangolo magico si è parlato serenamente, senza paure, né timori.

Anzi, tutti sono stati d'accordo nel ribadire che «questo povero diavolo, inteso come creatura mostruosa e orripilante, in realtà è soltanto frutto della fantasia. Piuttosto ha un senso identificarlo nel male, nella nostra paura di uomini che ci spinge a non aver fiducia soprattutto negli altri».

Franzoni poi si è spinto più in là. Ha detto: «Sono convinto che non ha senso di esistere neppure l'inferno, lo stesso che in pratica tutte le grandi religioni monoteiste hanno nella loro tradizione».

«Il discorso riguarda — ha continuato — l'esigenza a volte incomprensibile di spiegare ogni cosa tutto e subito.

Imputare la colpa al diavolo, proprio per questo, diventa una scappatoia molto comoda e immediata».

Un parere condiviso dalla stessa Menapace che con semplicità e chiarezza ha spiegato come «è ormai diventata una moda — anche se ad esser precisi si tratta di una tendenza ormai consolidata nei secoli — quella di non fermarsi mai per cercare di comprendere. Spesso manca quel rispetto nei confronti di ciò che non viene subito assimilato e spiegato».

E così il diavolo nel corso della serata ha trovato mille definizioni: il denaro, la droga, la criminalità. In altre parole tutti i grandi problemi del nostro tempo.

Ancora Franzoni: «E' impensabile che il diavolo comunemente inteso abbia senso di continuare a vivere. Si può intendere come metafora o frutto di una certa tradizione culturale ma è veramente assurdo continuare a parlare di lui come invece si continua troppo spesso a fare».

Ed infatti non sono mancati spunti più o meno polemici sul convegno di ottobre e sullo scalpore che ha causato mentre Lidia Menapace ha chiarito: «Non bisogna però sottovalutare i moltissimi piccoli segni che indicano come ci sia ovunque un diffondersi di religiosità semplicissime o addirittura di superstizioni. Un esempio che è anche una domanda: quanti credono almeno un po' negli oroscopi?».

p. n.

VIA CAPELLI

In azione la banda del buco

Banda del buco in azione, stanotte: ha ripulito la gioielleria di via Capelli 39. All'ora di apertura dei negozi al «113» è giunta la telefonata: «Mi hanno portato via tutto». Il furto è senz'altro opera di professionisti che hanno praticato un buco per entrare nel locale.

NOTIZIE

Collegno e Grugliasco festa della vittoria

Per domani, in occasione del 70° anniversario della grande guerra, sono previste in Grugliasco e Collegno una serie di manifestazioni organizzate dall'Associazione reduci e combattenti. A Grugliasco messa per i caduti, alle 9, nella parrocchia di San Cassiano, poi corteo e interventi del sindaco Francesco Lorenzoni e del presidente dell'Associazione ex combattenti e reduci dottor Marcello Cocchiarella. Alle ore 11,30 nella sala consiliare del Comune saranno presentati al pubblico due opuscoli: «4 Novembre 1918-1988» e «1948-1988, 40° anno della Repubblica». Seguirà l'esibizione della Corale di Grugliasco e di Echirolles.

A Collegno il ritrovo è previsto per le 9,30 a Villa Licia. Alle ore 10 il corteo raggiungerà il Sacrario dei Caduti, dove si esibirà la Banda Musicale di Collegno. Alle ore 10,30 Messa al campo. Alle 11 il corteo raggiungerà il monumento ai Caduti nel Parco della Rimembranza e qui vi sarà la commemorazione da parte delle autorità cittadine.

Tuttomele a Cavour

Si è aperta stamane alle 10,30 «Tuttomele», la rassegna che presenta i prodotti di 400 coltivatori. Saranno esposte la mela Golden delicious, la Renetta grigia, la Renetta del Canada, la Runsé e molte altre varietà accanto ad altri tipi di frutta. Durante la rassegna che chiuderà i battenti domenica 13, si alterneranno molte manifestazioni, dai dibattiti e convegni, ai concorsi aventi per tema la mela. Novità di quest'anno è una mostra filatelica dal titolo «La frutta nell'alimentazione». Inoltre, dalle 10 alle 17 di oggi un ufficio postale distaccato nei locali di «Tuttomele» provvederà ad un annullo speciale

Pinerolo: l'ospedale valdese

S'inaugura domani alle 10 la nuova ala dell'ospedale valdese che iniziò la sua attività in Val Chisone nel 1827, con soli 8 posti letto. L'attuale costruzione fu edificata nel 1926. La nuova ala comprende quattro piani su un'area di circa 1500 mq., con un reparto destinato alle malattie infettive, ed è provvista di monitoraggio per le terapie intensive. Contemporaneamente all'inaugurazione è stata indetta la giornata dell'ospedale valdese, un'occasione di incontro fra i responsabili della Sanità nella Val Chisone e la popolazione.

Avigliana: studenti in sciopero

Gli studenti dell'Itc Galileo Galilei di Avigliana (oltre 600) sono in sciopero. Gli insegnanti aderiscono alla protesta con una lettera aperta. Stamattina manifestazione. Il motivo è la mancanza di 9 aule, sei delle quali sono state reperite nell'ambito della scuola stessa utilizzando soffitte e laboratori mentre tre classi, la terza, quarta e quinta C ragionieri, sono finite in tre camere dell'ospedale Sant'Agostino. La mancanza di aule era già prevista alla fine dell'anno scorso e per l'inizio di quest'anno era stata trovata la soluzione costruendo un prefabbricato.

Laringectomizzati

Si svolge oggi al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) alle ore 14,30 il quarto incontro annuale dei laringectomizzati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Saranno presenti il sindaco, l'assessore regionale alla sanità, Maccari, l'assessore all'assistenza della Provincia, Scancarello, medici e tecnici.

Gruppo Anziani Stampa

Domani, domenica, alle 11 presso la chiesa di San Lorenzo in piazza Castello verrà celebrata la messa per i defunti de «La Stampa». Il «gruppo anziani» intende con ciò ricordare i colleghi scomparsi.

NUOVA 75 1.8 IE. 122 CV DI VELLUTO.

1.8 IE

Nuova 75 1.8 Una di soluzioni tecniche all'avanguardia.
<u>Iniezione Elettronica Multipoint.</u> Per ottimizzare il rendimento, termini di che di consumi.
<u>L'esclusivo di fase Alfa Romeo</u> migliora l'efficienza del motore, favorendo una grande elasticità di marcia anche nel traffico cittadino.
<u>Gestione Elettronica Motronic.</u> Un microcomputer ricalcola e ottimizza volte al secondo le condizioni accensione, anticipo, alimentazione.
<u>Gli interni.</u> Sedili ergonomici elevato contenimento, rivestimenti in morbido velluto.
Nuova completa e lettura.
<u>La famosa linea a cuneo</u> della 75 è ancora più sportiva con la calandra di nuovo disegno e più con lo spoiler posteriore. La fanaleria posteriore completamente rossa è di immediata percezione e aumenta sicurezza condizioni di scarsa
<u>Tutta la sicurezza attiva</u> della grande tradizione Alfa Romeo è integrata dal Transaxle: condizioni critiche, le sono incollate al terreno.
Nuova 75 1.8 IE. su strada.

NUOVA 75 1.8 IE 122 CV DIN a 5500 GIRI, COPPIA ... 190 Km/h.

NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.

Una semplice telefonata e potrete ordinare la Vostra pizza preferita. Su richiesta specifica forniamo anche le posate e l'eventuale bibita.

PIZZA CALDA A DOMICILIO

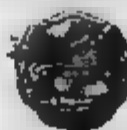
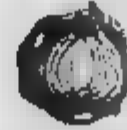
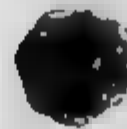
Consegne anche in tutta la cintura di Torino

TORINO CHE LAVORA
PRONTO PIZZA
un servizio anche per chi ha poco tempo a disposizione e vuole gustare una buona pizza.
PRONTO PIZZA prevede condizioni particolari per uffici e Aziende in genere.

Un'iniziativa rivoluzionaria che tiene conto di tutte le regole tradizionali di una buona pizza.
imballaggio olermico garantisce la fragranza e la freschezza della pizza sino a quando è servita sulla Vostra tavola.
PRONTO PIZZA dalle ore 12 alle 14,30 dalle ore 19,00 alle 1,00.
Ampia disponibilità di orario per venire incontro alle esigenze più disparate.

da L. 7.000
trasporto e Iva compresa

Marinara
Pomodoro, olio, aglio, origano L. 7.000

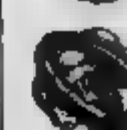
Margherita
Pomodoro, mozzarella, basilico L. 7.000

Napoletana
Pomodoro, olio, mozzarella, acciughe, origano, capperi L. 7.000

Cipolla
Pomodoro, cipolla, olio, mozzarella, origano L. 7.500

Greca
Pomodoro, ...lla, oliva nera, olio, origano

Funghi
Pomodoro, mozzarella, olio funghi, origano L. 8.000

Pizzaiola
Polpa di pomodoro, mozzarella, salsiccia fresca, funghi

Quattro formaggi
Mozzarella, gorgonzola, fontina, taleggio L. 8.000

3 stagioni
Pomodoro, mozzarella, funghi, prosciutto cotto, carciofini L. 8.000

Atomica
Sottaceti, funghi, carciofini, prosciutto cotto, peperoncino, olio, origano, mozzarella, pomodoro L. 8.000

Salsiccia piccante
Pomodoro, mozzarella, salsiccia piccante, olio, origano L. 8.000

Calzone
Mozzarella, prosciutto cotto, olio, salame, L. 8.000

Biancaneve
Mozzarella, prosciutto crudo L. 9.000

Prosciutto
Pomodoro, mozzarella, olio, prosciutto cotto, origano L. 8.000

HORSE

COMUNICATO

L'**A.P.S.A.C.I.**, aderente CONFETRA Federazione Nazionale Spedizionieri, segnala a tutta l'Utenza l'avvenuta pubblicazione del Decreto Ministeriale 6 luglio 1988 sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 19-7-1988, con il quale è stata approvata la dei corrispettivi per l'esecuzione delle operazioni doganali e per le varie prestazioni in dogana.

Informa l'Utenza che l'obbligo della applicazione nei confronti dei proprietari delle incombe anche alle Case di spedizione. I corrispettivi stabiliti tariffa debbono in ogni caso essere addebitati e ripresi qualsiasi altra voce o spesa sostenuta per l'esecuzione del mandato e pertanto da **ESCLUDERSI** ogni forma di compensazione o conglobamento tra i predetti corrispettivi ed altri addebiti regolarmente già applicati.

Nel ribadire l'obbligatorietà della sua applicazione, ricorda l'esistenza di sanzioni previste per i trasgressori.

Torino, ottobre 1988.

A.P.S.A.C.I. - ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
FRA GLI SPEDIZIONIERI
AUTOTRASPORTATORI CORRIERI
SETTORE INTERNAZIONALE

LA SETTIMANA

[illegible] *Consumatori/Ecologia Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend Lotto* — **VENERDI'** *Religioni Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Secondo le previsioni formulate giovedì, l'anticiclone subtropicale ha subito una rimonta in quota riportando condizioni di stabilità sul Mediterraneo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Le nuvolosità isolata e stratiforme potrà interessare le regioni alpine. Valori barometrici in rialzo, come previsto, con medie di 1030 mb. Foschie in aumento nelle ore notturne in pianura ed alle testate delle valli alpine.
TEMPERATURE. Stazionarie ma in diminuzione le minime. Zero termico a 800 metri.
VENTI E MARI. Deboli [illegible] da Sud-Est a Nord-Est. Mar Ligure e di Corsica da mossi a poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Il ristabilirsi di una situazione di stabilità sul bacino del Mediterraneo fa intravvedere una probabilità di condizione di bel tempo su tutta la regione. Temperature stazionarie ma moderatamente in aumento. Venti da Nord-Est con mari poco mossi. Intensificazione della nebbia di notte.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	8	[illegible]	2
Alessandria	3	Aosta	−3
Asti	4	Genova	8
Cuneo	3	Savona	7
Vercelli	3	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	−1	10	Verona	4	8	Trieste	5	8
Venezia	4	8	Milano	5	9	Bologna	1	8
Firenze	7	10	Pisa	7	11	Ancona	5	8
Perugia	3	7	Pescara	5	9	L'Aquila	3	8
Roma	6	14	Campobasso	1	3	Bari	8	11
Napoli	7	13	Potenza	1	5	S.M. Leuca	13	16
[illegible]	15	20	Messina	15	18	Palermo	18	20
Catania	14	16	Alghero	12	16	Cagliari	15	18

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	−0	6	sereno	Lisbona	10	18	pioggia
Atene	8	14	pioggia	Londra	3	8	sereno
Bangkok	22	30	sereno	Los Angeles	14	23	nuvoloso
Berlino	−5	3	sereno	Madrid	17	18	n.p.
Bruxelles	−0	6	sereno	Montreal	2	8	nuvoloso
Buenos [illegible]	15	28	sereno	Mosca	−8	0	sereno
Copenaghen	−4	8	nuvoloso	New York	5	13	pioggia
Francoforte	−0	6	sereno	Parigi	0	8	sereno
Gerusalemme	11	19	nuvoloso	Pechino	4	18	sereno
Ginevra	4	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	33	nuvoloso
Helsinki	−3	2	sereno	Varsavia	−4	3	sereno
Il Cairo	17	25	sereno	Vienna	−3	8	sereno

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

ARIETE Facili entusiasmi gestiti con senso pratico dall'Ariete di Marzo, irrequieto in amore e incerto [illegible] gestire i rapporti. Possi[illegible] dispiaceri di cuore anche [illegible] l'Ariete di Aprile, specialmente [illegible] nei primi cinque giorni del mese, [illegible] successi professionali.

TORO Un pettegolezzo sul lavoro irrita il Toro [illegible] Aprile [illegible] lunedì in poi e la routine diventa inquieta e caratterizzata da ostacoli [illegible] procreati. Il Toro [illegible] approfondire una circostanza complessa e reagire a una sensazione frustrante.

GEMELLI Amore felice in primo piano per i Gemelli di Maggio e per i nati nei primi cinque giorni di Giugno, particolarmente creativi e fortunati anche nelle attività. [illegible] di amicizia che aiutano i nati negli ultimi gradi del segno e superare un impasse.

CANCRO Belle [illegible] routine per il Cancro [illegible] Giugno, an[illegible] manca un po' di tensione a causa di un rapporto sentimentale in crisi. I dispiaceri di cuore del Cancro di Luglio dovrebbero quasi scomparire di fronte [illegible] un miglioramento generale delle cose.

LEONE Un'azione risoluta procura il successo al Leone di Luglio, appagato anche nella sfera sentimentale e pronto nel superare un piccolo ostacolo nella routine. Un cambiamento [illegible] volta regala [illegible] Leone di Agosto una fortuna solida e durevole.

[illegible]E Occorrono [illegible] e forse l'aiuto di un amico nato [illegible] Scorpione, per ri[illegible] della Vergine di Agosto. La consapevolezza e la precisione facilitano la Vergine di Settembre che, se nata dopo il 20, deve ancora risolvere un problema.

BILANCIA La fortuna in [illegible] galvanizza anche troppo la Bilancia di Settembre [illegible] usare cautela per [illegible] mettersi in [illegible] guaio, visto che tende a vivere sulle nuvole. Incontri e fatti originali per la Bilancia di Ottobre, che può contare [illegible] successo se [illegible] dopo il 20.

SCORPIONE Fantasia e rigore critico permettono allo Scorpione di Ottobre di trarre vantaggio da ogni situazione e di catturare [illegible] fortuna. Per lo Scorpione [illegible] Novembre la vita sta cambiando in meglio molto più lentamente, [illegible] in maniera sicura e stabile.

SAGITTARIO La baldanza vela la lucidità [illegible] giudizio [illegible] Sagittario di Novembre che ottiene un successo ma poi si rivela incapa[illegible] di regnare sulle conquiste e commette sba[illegible]. Più cauto di fronte alle novità, ma anche privo di [illegible] il Sagittario [illegible] Dicembre.

CAPRICORNO La competitività in amore incrina un rapporto sentimentale [illegible] Capricorno [illegible] Dicembre o nato nella prima settimana di Gennaio. Miglioramento di situazioni per il Capricorno di Gennaio, che continua implacabile a perseguire i propri scopi.

ACQUARIO Qualche contrattempo nella routine per l'Acquario di Gennaio, peraltro fortunatissimo su tutti i fronti, innamorato e corrisposto. Amicizie stimolanti durante il weekend per l'Acquario di Febbraio che vede lontano e semina per un successo futuro.

PESCI Un amico [illegible] Scorpione aiuta i Pesci di Febbraio a [illegible] ad un marchiano errore dovuto a superficialità. Realizzazioni importanti per i Pesci [illegible] Marzo, ma i [illegible] dopo [illegible] devono [illegible] delle improvvisazioni e combattere il pessimismo.

AMORE

Fortuna facile (anzi sfacciata...) per l'Acquario

Con Venere e Giove in aspetto [illegible] trigono, per l'Acquario la fortuna diventa fa[illegible]: addirittura sfacciata, in amore, per i nati tra il 23 Gennaio e il 5 Febbraio. Così, un primo contatto a livello intellettuale, [illegible] persona interessante, stimola la curiosità dell'Acquario che [illegible] nei rapporti sentimentali una grossa componente [illegible]. Se la trova, il gioco è fatto e il le[illegible] palestra in cui esercitare il proprio cerebralismo, sempre in modo diverso e inaspettato.

Per questo il partner [illegible] si annoia mai: può forse innervosirsi perché [illegible] riesce a prevedere le reazioni dell'Acquario, in sostanza perché vive vicino ad un enigma. Ma se riesce a sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda, può [illegible] momenti magici. Quelli che vengono offerti dalle Stelle [illegible] prossimi sette giorni.

LAVORO

Mercurio stimola l'ingegnosità di Pesci e Scorpioni

Dopo il weekend, Mercurio cambia Segno: lascia [illegible] Bilancia ed entra in Scorpione. I nati negli ultimi giorni degli intellettuali Segni d'Aria possono contare, nei giorni di sabato e domenica, su stimolanti gratificazioni. [illegible] riferiamo non soltanto alla Bilancia, ma anche ad Acquario e Gemelli che conquistano il prossimo [illegible] le loro doti cerebrali: [illegible] eleganza la Bilancia, [illegible] anticonformismo l'Acquario, con genialità i Gemelli. Dopo [illegible] che, Mercurio [illegible] l'ingegnosità dello Scorpione di Ottobre, l'intelligenza intuitiva dei Pesci di Febbraio e la fantasia creativa [illegible] Cancro di Giugno.

L'Ariete cerchi [illegible] essere paziente per due giorni e gli [illegible] svaniranno; il Toro [illegible] prepari a qualche inconveniente, ma senza [illegible]arsi su idee preconcette che violerebbero la sua lucidità di giudizio.

[illegible]...

Deluso in amore l'Ariete fa i capricci...

E il Sagittario si accende d'entusiasmo

Se i pianeti [illegible] (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di [illegible] settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 5 — La Luna transita da 21° in Vergine a 3° in Bilancia: per tutto il gior[illegible] improvvise realizzazioni di carattere pratico premiano la concretezza [illegible] nati nell'ultima decade di settembre [illegible] Segni di Terra e cioè la Vergine nata dopo il 13 settembre, il Capricorno nato dopo le ore serali, la socievolezza e lo spirito facilitano un [illegible] personale alla Bilancia, all'Acquario e ai Gemelli, [illegible] nati nei primi giorni [illegible] Segno.

DOMENICA 6 — La Luna transita da 3° a 15° in [illegible] cia e [illegible] la fortuna in amore a non soltanto alla [illegible] fasticata Bilancia nata [illegible] il [illegible] settembre e il 7 ottobre, ma anche all'originale Acquario nato tra il 23 gennaio e il 15 febbraio e ai geniali Gemelli nati tra il 23 maggio e il 8 giugno.

Disinganno sentimentale per l'Ariete nato tra il 23 marzo e il [illegible] aprile che diventa lunatico, per il Cancro [illegible] il 24 giugno e il 6 luglio più vulnerabile che mai e per il Capricorno nato tra il 25 dicembre e il 7 gennaio [illegible] si accorge [illegible] aver [illegible] una persona [illegible] congeniale.

LUNEDI' 7 — La Luna transita da 15° a 27° in Bilancia [illegible] e [illegible] lucida e intellettuale [illegible] alcuni nati [illegible] Segni d'aria è fonte di gratifi[illegible] prima [illegible] tutto per la Bilancia nata tra il 7 e il 19 ottobre e poi per l'Acquario nato tra il 5 e il 16 febbraio e per [illegible] tra il 5 e il 17 giugno.

L'Ariete [illegible] il 5 e il 17 aprile fa i capricci, il Cancro nato tra il 6 e il 18 luglio soffre di sbalzi d'umore improvvisi, il Capricorno [illegible] tra il 6 e il 17 gennaio è così serioso [illegible] scoraggiare chiunque.

MARTEDI' 8 — La Luna transita da 27° in Bilancia a 10° in Scorpione e [illegible] intuizioni lungimiranti, [illegible] risveglio di Bilancia, Acquario e Gemelli nati negli ultimi quattro giorni del Segno. Poi si congiunge con Mercurio in Scorpione e stimola positivamente le doti magnetiche dei nati prima [illegible] 2 novembre, l'intuito quasi paranormale [illegible] Pesci nati prima del 2 marzo e la sensibilità medianica [illegible] Cancro [illegible] giugno. Agitazione indiscriminata al risveglio dell'Ariete nato dopo il 15 aprile, mancanza [illegible] equilibrio e stati d'animo mutevoli per il Toro di aprile.

[illegible]EDI' 9 — La Luna transita da 10° a 22° in Scorpione, si congiunge con il Sole e con Plutone e aumenta la genialità e il dinamismo creativo non soltanto dei nati tra il 2 e il 14 novembre, ma anche [illegible] dolcissimi Pesci nati tra il 1° e il 12 marzo e del romantico [illegible] nato tra il 1° e il 13 luglio. [illegible]ricolo [illegible] propositi sbagliati per il Toro nato tra il 1° e il 12 maggio; istrionismo e arroganza per il Leone nato tra il 2 e il [illegible] agosto; dilettantismo e disordine per l'Acquario nato tra il 1° e l'11 febbraio.

GIOVEDI' [illegible] — La Luna [illegible] da 22° in Scorpione a 5° in Sagittario. Per gran parte della giornata gratificazioni di carattere intimo rendono euforico lo Scorpione [illegible] dopo il 14 novembre, i Pesci nati dopo il 12 marzo e il Cancro nato dopo il [illegible] luglio. Verso sera, nuove imprese accendono [illegible] Sagittario, dell'Ariete e del Leone, nati nei primi cinque giorni [illegible] rispettivo Segno. Il Toro nato dopo il 12 maggio fraintende le parole [illegible] qualcuno e rumina immaginarie offese; i Gemelli nati prima del 25 maggio si comportano in modo discontinuo e perdono una opportunità.

VENE[illegible]I' [illegible] — La Luna transita da 5° a 18° in Sagittario e [illegible] impulsive di alcuni nati nei Segni di fuoco viene gestita [illegible]me e lungimiranza non soltanto dai nati [illegible] novembre e il 10 dicembre, ma anche dall'irruente Ariete nato tra il [illegible] marzo e l'8 aprile e dall'orgoglioso Leone nato [illegible] il 27 luglio e il 10 agosto. Un comportamento [illegible]poraneo nuoce [illegible] Gemelli nati tra il 25 maggio e l'8 giugno; l'egocentrismo della Vergine suscita critiche per i nati tra il 27 agosto e il 10 settembre; il vittimismo [illegible] Pesci diventa insopportabile nei [illegible] tra [illegible] febbraio e l'8 [illegible].

[illegible]

a cura di Astrolgo

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Il disinganno in amore dipende dal fatto che vi siete illusi in maniera eccessiva e che avete preteso troppo [illegible] partner. Se volete trascorrere una domenica piacevole, accantonate i problemi di cuore e dedicatevi [illegible].

TORO 21 aprile – 21 maggio

Una situazione non è chiara e più cercate di evidenziarla e meno la capite. Meglio rinunciare e seguire i suggerimenti della fantasia per distrarvi in maniera congeniale. La disponibilità facilita una esperienza piacevole.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Sarebbe bene approfittare di una domenica così fortunata. Chi avesse ancora dei problemi li accantoni e li dimentichi, per godere fino in fondo il favore delle stelle. In primo piano, gli incontri sentimentali e la fortuna in amore.

CANCRO [illegible] giugno – [illegible] luglio

Eccitazione nervosa e [illegible] emotive spingono a mitizzare un disinganno in amore e a sopravvalutare pettegolezzi e maldicenze di pseudo-amici. Ma il vero problema sta nel fatto che pretendete troppo dagli altri e date poco in cambio.

[illegible] 23 luglio – [illegible]

Un'altra giornata fortunatissima, durante la quale è possibile ottenere il successo personale in ogni campo. Approfittate della fortuna facile e bussate alle porte che volete perché verranno tutte aperte, anzi: spalancate.

[illegible] 23 agosto – 22 settembre

Meglio rinunciare ad [illegible] incontro mondano perché vi metterebbe a disagio e la reazione, per mascherare le vostre incertezze, sarebbe sbagliatissima. Limitatevi a frequentare persone che conoscete bene e tra le quali vi sentirete sperabilità.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Giornata perfetta, a patto di allontanare con tatto gli impiccioni che potrebbero intralciarvi e innervosirvi. In questo modo, ogni desiderio avrà la possibilità di essere realizzato e la fortuna sarà eccezionale specialmente in amore.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre

Anche domani, dipende soltanto dal vostro intuito trascorrere una giornata congeniale. Non esistono ostacoli a possibili fortune, se non li create voi con inutili contorsioni cerebrali. Siate spensierati e incontrerete il successo.

[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

Cercate di gestire gli slanci indiscriminati e di non sottovalutare i pericoli che comportano. Rinunciate alle improvvisazioni se non volete commettere errori pericolosi e fatevi consigliare dal partner o da un amico nato in Ariete.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Inutile farsi cattivo sangue se il partner non si comporta come avevate immaginato. Altrettanto inutile dimostrarsi competitivi con lui (o con lei). Cercate di non idealizzare le persone e accettatele con i loro difetti, oppure troncate.

ACQUARIO [illegible] – 18 febbraio

Successo in campo sociale, prove di amicizia e fortuna sfacciata in amore. Le cose che potreste fare domani sono persino troppe e forse occorrerebbe una scelta prioritaria per non correre il rischio di girare a vuoto. [illegible]

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

La [illegible] generale sta cambiando in meglio per tutti. Soltanto i nati nel primissimo o negli ultimi giorni del Segno hanno ancora dei problemi. A loro è consigliabile distrarsi, evitare giudizi affrettati e far leva, come sempre [illegible], sul sicuro intuito.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Tiramisu del Centro

[illegible] rossi d'uovo, 250 gr. [illegible] scarpone, 100 gr. zucchero, [illegible] biscotti pavesini, 1 [illegible] di caffè, 1 cucchiaio panna montata, scagliette di cioccolato.

Lavorare in [illegible] grilletto i [illegible] d'uovo [illegible] zucchero fino a farli diventare [illegible] e spumosi. Incorporarvi poi, sempre rimestando [illegible] la frusta, il mascarpone e [illegible]do il tutto sarà ben [illegible] aggiungere il cucchiaio di [illegible] montata che renderà [illegible] ancora più soffice.

Bagnare velocemente i biscotti pavesini nel caffè e farne un primo strato in una pirofila rettangolare, ricoprirli [illegible] metà crema, [illegible] un secondo strato [illegible] biscotti sempre imbevuti [illegible] caffè, versarvi la rimanente crema, allargarla bene [illegible] il [illegible] del cucchiaio e ricoprire la superficie del dolce con [illegible] scagliette [illegible] cioccolato amaro da copertura.

Classico dolce piemontese, facilissimo da realizzare per la gioia di grandi e piccini.

Ringrazio per la gradita collaborazione lo chef Vittorio Dellacroce del Centro di Ceronnasco.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle [illegible] indirizzate a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà [illegible] i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zaniol, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta [illegible] Tv (canali 28/57) alle 12 con replica alle 15.

M O D A

E' un'incredibile follia esplosa nelle menti di sarti come Jean-Paul Gaultier e Lacroix che superano ormai ogni arditezza seduttiva

De Sade e Salomé modelli in una parata [illegible] gambe appena velate, di seni al vento, [illegible] reticelle e cinghie, quasi cilici per delle splendide novizie

a cura di ***Elsa Rossetti***

Una reticella avvolge la camicia e gli ampi pantaloni a righe [illegible]

L'esplosivo seno nudo nel modello disegnato dalla notissima Katharine, presentato a Londra

CASTELBAJAC

Tre cinture racchiudono il corpetto [illegible] quest'abito con cappuccio

Ecco il «nude-look» sexy mozzafiato primavera-estate 89

Qualcuno ha detto che *«la moda è [illegible] spettacolo più alla moda del momento»*. Per questo alcuni [illegible] mattacchioni [illegible] divertono a creare abiti, cappelli e calzature stravaganti, assurdi e anacronistici. Per [illegible] puro amore di fare spettacolo inventano dei «costumi» che potrebbero ben figurare nelle riviste del Crazy Horse, nell'«Opera da tre soldi» di Brecht, nell'«Avaro» di Molière o nei film di fantascienza, ma che nessuna [illegible], tranne qualche scriteriata, [illegible] accetterà.

Le follie della moda per le belle stagioni dell'anno venturo, dedicate appunto alle femmine folli, ricche e annoiate, sono [illegible] nel corso delle recenti sfilate degli stilisti parigini e londinesi cosiddetti d'avanguardia che si sono conquistati la celebrità con le loro ecc[illegible], provocatorie eccentricità.

Il primo posto [illegible] stilismo schizofrenico lo merita Jean Paul Gaultier, l'*enfant terrible* della moda francese, colui che qualche stagione addietro ha avuto l'impudenza di presentare sia pure con molto *humor* [illegible] uomini in gonnella di pizzo con la giacca [illegible] *smoking*. Le tante trasgressioni [illegible] punteggiano le sue collezioni di modelli avveniristici ma comunque portatili, riescono sempre a stupire, divertire e talvolta anche a spaventare compratori e giornalisti. Il bello è che l'innervosisce l'intolleranza di chi non sopporta le profonde, radicali innovazioni della «sua moda».

Per intanto Gaultier insiste [illegible] proporre un tipo di abbigliamento nero-demoniaco [illegible] gusto sado-maso identificabile nella fasciatissima minigonna da cui partono delle strisce che percorrono verticalmente l'addome nudo per collegarsi al reggi[illegible] dotato [illegible] vistosi capezzoli [illegible] da una catena penzolante e, come non bastasse, altre fasce ingabbiano le braccia e si concludono nei guanti.

C'è da domandarsi quale genere di donna avrà il coraggio di presentarsi ad un party [illegible] questa sorta [illegible] che [illegible] piaciuto al marchese [illegible] Sade. Forse [illegible] più [illegible] cadere nella trappola tesa da G[illegible] con una rete a foggia di tunica che imprigiona un candi[illegible] body e i pantaloni a righe rosse e bianche.

Il nude-look del seno non è invenzione [illegible] tuttavia continua a provocare un certo effetto sul mondo [illegible]schile soprattutto quando è maliziosamente schermato da un impalpabile velo come propone Montana [illegible] sera e pantaloni larghissimi che si increspano sul corpino a [illegible] lunghe in trasparentissimo chiffon a rivelare scollanti [illegible].

Più spettacolare la donna velata sul genere Salomé nella danza dei sette veli, firmata Thierry Mugler, che sfoggia un *bustier* di plastica col reggiseno a raggiera tempestato di cristalli, la sottana in lieve [illegible] mussola di seta sul breve, sgambatissimo slip che mette a nudo le gambe. Tocco finale a questa mise da seduttrice [illegible], le polsiere riproducenti i raggi scintillanti del copriseno e le calzature con l'altissima zeppa in materiale trasparente.

A contrastare o perdonare il *nude-look* più o meno sfac[illegible]ato, ecco la bella penitente di Castelbajac mortificata [illegible] tre cinghie di cuoio a serrare il petto come un cilicio, il ca[illegible] coperto da un'acconcia[illegible] da novizia, altrettanto monacale la lunga sottana a campana. Lo stesso [illegible] ha previsto il [illegible] *post-atomico* [illegible] una superstite al terrificante *after-day* che si ritrova con i pantaloni a zam[illegible] [illegible] *short* e dall'altra tagliuzzati da cima a fondo. Meno male che sono rimasti intatti il soprabito e pullover sul quale spicca l'Arco di Trionfo quasi a volere significare che Parigi si è salvata dalla catastrofe mondiale.

Christian Lacroix famoso per i suoi ridondanti addobbi barocchi per l'estate '89 ha creato il *Sahara-look* ideato per una donna in vacanza sul mare di sabbia e così per proteggerla [illegible] venti caldissimi del ghibli e del simun che soffiano sul Sahara ha pensato di coprirla con dei capi multipli sovrapposti l'uno all'altro. L'elaborata vestizione inizia dalla blusa di organza stampata a fiori [illegible] cui si infila [illegible] gilet fantasia d'estrazione settecentesca poi la sottana-pantaloni monocolore bloccata sopra le caviglie decorata [illegible] ricami traforati. Questi tre pezzi sono sovrastati da [illegible] pastrano di piquet color kaki viv[illegible]to da [illegible] fiori e dominato da un cappello dalla gigantesca tesa. [illegible] vuole un pizzico di cattiveria immaginare una creatura con tale imbardatu[illegible] a dorso [illegible] cammello o a piedi sulle dune. [illegible] è noto che la maggioranza degli [illegible] ama le [illegible]. In[illegible]pensabile anche il mastodontico cappello a cinque piani tipo «torta nuziale» presentato a [illegible] dell'americano Patrick Kelly. Dall'Inghilterra patria della minigonna, madre del *punk*, *dark* e metallari arrivano le stranezze modistiche degli stilisti nipotini della «Lady di ferro».

Katharine Hamnett ha capito che [illegible] la musica rock ispira la moda e i cantanti sono i messaggeri dei desideri [illegible] giovani perciò è adorata dai rockettari tra i quali [illegible] le [illegible]. Nel suo *show* ha furoreggiato il modello *«a seno nudo per ballare i ritmi indiavolati»*: un minuscolo bolero [illegible] non riesce a coprire il petto [illegible] un pantalone adesivo da [illegible]. Il piccante «duo» [illegible] ricoperto [illegible] paillettes di un [illegible] verde smeraldino, colore prediletto dalla stilista nota non [illegible] per le sue creazioni controcor[illegible] per le [illegible]ciate che fa insieme ai «Verdi» per le battaglie ecologiche.

E' questo il modello più discusso: minigonna e reggiseno a catene

MUGLER

ha firmato il bustier di plastica con il sexyreggiseno a raggiera: una trovata che ha sbalordito

IL GHIBLI

[illegible] il rovente Simun che scompigliano le dune ispirano i pratici capi multipli della linea «Sahara»

Body trasparente e sotto lo slip

[illegible] cappello, minigonna e bretelle

[illegible] trasparenza e ampia gonna serica: [illegible] tutta francese

Un momento felice per Laudrup, che in gennaio [illegible] papà per la prima volta

IL RISCATTO

La «zona» di Maifredi è vulnerabile ed il danese è sicuro che la squadra saprà riprendere in fretta il cammino vincente. E intanto Zoff aspetta da lui altri gol importanti

PARTITE & ARBITRI

Le partite più interessanti della quarta giornata (Bologna-Juventus, Inter-Sampdoria, Torino-Cesena e Verona-Milan) verranno dirette rispettivamente dagli arbitri Magni, Baldas, Luci e Lanese. Per Napoli-Lazio è stato designato il milanese Frigerio.

Partita	Arbitro
ASCOLI-PESCARA	D'ELIA
BOLOGNA-JUVENTUS	MAGNI
COMO-LECCE	COPPETELLI
FIORENTI[illegible]	FELICANI
INTER-SAMPDORIA	BALDAS
NAPOLI-LAZIO	FRIGERIO
ROMA-PISA	SGUIZZATO
TORINO-CESENA	LUCI
VERONA-MILAN	LANESE

Laudrup sospinge la Juventus A Bologna la sosta è vietata

Tricella ha trovato con Zoff i gradi di capitano e la forma migliore

Zavarov [illegible] è quasi [illegible]: *«Non sono né stanco né infortunato e soprattutto so [illegible] ministrarmi [illegible]. Ho [illegible] giocato quaranta partite quest'anno. Forse sono troppe, ma so che prima della fine della stagione dovrò farne almeno altrettante, per questo spiegherò a Zoff come intendo allenarmi [illegible] prossimi mesi».*

Attorno alle condizioni fisiche [illegible] sovie[illegible] il [illegible] prosegue e si arricchisce ogni giorno di nuovi oratori. Come spesso capita anche chi non c'entra nulla si arroga il diritto di esprimere un parere con il risultato [illegible] aumentare la confusione.

Ma a decidere è Zoff e l'allenatore juventino non intende rinunciare per il momento [illegible] suo [illegible] che dopo la trasferta di Bologna avrà quindici giorni di riposo per la sosta del campionato, anche se [illegible] vorrebbe mandarlo in campo [illegible] e [illegible] nella nazionale di Lega che giocherà sabato prossimo a Milano. E' probabile però [illegible] la Juventus gli neghi il permesso di giocare, proprio per [illegible] aggravare una [illegible] ne già difficile.

Ma intanto domani a Bologna Zavarov giocherà. S[illegible] ha negato di essersi infortunato contro il Milan (squadra che l'ha entusiasmato al punto da paragonarla [illegible] Dinamo Kiev) e si è detto pronto ad affrontare la squadra [illegible] Maifredi, strabattuta proprio dalla Dinamo nel tor[illegible] estivo di Livorno. [illegible] 6-1 difficile [illegible] dimenticare, anche se Zavarov è sicuro [illegible] frattempo il Bologna ha cambiato pelle: *«Si vedeva che [illegible] quel momento era una squadra ancora alla ricerca della condizione. Domani troveremo un Bologna diverso e ci sarà da soffrire come sempre, perché in [illegible] gli avversari facili [illegible] esistono, [illegible] potuto capire [illegible] queste prime quattro partite».*

Quella di domani sarà la terza partita consecutiva che la Juventus giocherà contro squadre che hanno sposato la «zona». [illegible] tattica che si presta a diverse interpretazioni e proprio per questo la Juventus ha fiducia, perché il Bologna ha un gioco meno brillante [illegible] quello [illegible]. Su questo Laudrup non ha dubbi: *[illegible] [illegible] è per ora su un altro pianeta. Ti aggredisce e [illegible] ti permette mai [illegible] fare [illegible] figura. Contro [illegible] squadra di Sa[illegible] puoi [illegible] che vincere, ma gli applausi li beccano comunque tutti lo[illegible] un'altra cosa. Anche Maifredi [illegible] nello spettacolo, ma ha [illegible] altri problemi rispetto al Milan. [illegible] noi [illegible] [illegible] [illegible] sfruttare le debolezze della zona bolognese per [illegible] al gol ed alla vittoria».*

Anche Laudrup [illegible] la [illegible] del campionato [illegible] tifato. [illegible] impegni [illegible] campionato, coppa e nazionale, ha avuto un inizio di stagione molto intenso, ma anche molto fortunato. In attesa [illegible] Altobelli, è lui l'uomo gol della Juventus ed in breve ha cancellato il record negativo [illegible] scorso anno. [illegible]: *«Questione [illegible] fortuna, ma anche di posizione sul [illegible] [illegible] Zoff sono ritornato a giocare più [illegible] e le occasioni per segnare non mi mancano. Ma non sottovalutate Altobelli, che prima [illegible] della fine della stagione segnerà almeno dodici gol. Ed anche Barros merita [illegible] siderazione. [illegible] [illegible] velocità incredibile, mette in [illegible] qualunque avversario. Presto si sbloccherà».*

Davvero un Laudrup rigenerato, pronto a battersi come [illegible] gli era [illegible] in passato. Merito anche [illegible] [illegible] [illegible]. Così, aspettando che Zavarov cominci sfornare prodezze a ripetizione, la Juve punta tutto su [illegible] lui: *«Contro il Bologna cercherò di nuovo il gol. Arriviamo a questa partita [illegible] un momento molto delicato per la squadra di Maifredi, ma [illegible] ottimista».*

Fabio Vergnano

VIGILIA DA EX

Alessio e Bonini non intendono scontentare nessuno

Tanta voglia di pareggio

Il Bologna ha bisogno di punti, ma [illegible] due giocatori spiacerebbe fare bottino pieno proprio con i bianconeri. Solo il centrocampista sarà in campo dall'inizio

BOLOGNA ● In fatto di «ex» Bologna batte Juventus 3-1. Marocchi da una parte, Bonetti, Alessio e Bonini dall'altra. Ma soltanto i due più recenti bianconeri [illegible] sul campo: Bonetti infatti è squalificato. E forse soltanto uno, Bonini, giocherà. Alessio è ancora destinato [illegible] panchina [illegible] potrebbe conquistarsi uno scampolo [illegible] partita. Lui ci spera.

Ha accolto con soddisfazione il trasferimento a Bologna proprio perché a Torino c'era [illegible] di attaccanti. *«Sono soltanto in prestito per un [illegible] potrei anche concludere in bianconero il mio contratto che scade nel '90 e magari rinnovarlo»* dice.

[illegible] ricorda [illegible] simpatia la stagione juventina: *[illegible] ho giocato, ma credo di [illegible] imparato parecchio in quello splendido ambiente e a contatto [illegible] grossi campioni che mi hanno mostrato amicizia».* Ma anche col nuovo allenatore, col rinnovamento della squadra, ha capito che avrebbe dovuto continuare l'anticamera, nonostante la... protezione di Boniperti. Ha così accettato di [illegible] la destinazione rossoblù, ma anche qui deve far panchina. *«So che Maifredi mi stima, è un tecnico sereno, allegro, che sdrammatizza. Accetto quel che decide lui. Il tecnico non ha bisogno di attaccanti: tra poco sarà pronto anche Rubio. Vuole che mi trasformi da tornante in centrocampista. Insomma, devo abituarmi a giocare nel mezzo. Ci provo, mi pare di progredire. Può darsi che l'anno prossimo alla Juventus [illegible] possa interessare maggiormente in questo nuovo ruolo».*

Alessio ha la [illegible] lassù, anche se [illegible] trova egregiamente a Bologna. Non si sbi[illegible] sulla Juventus e definisce il Bologna «un po' [illegible] panne». Ritiene però che si riprenderà. *«Non mi era mai capitato di perdere tre partite consecutive: ad Avellino, dopo due batoste, si giocava per lo 0-0 e il pareggio arrivava. Penso proprio che contro la Juve anche il Bologna dovrebbe fare così».*

Il pareggio non dispiacerebbe neppure ai tifosi bolognesi. [illegible] starebbe, [illegible] [illegible] Dine, [illegible] Maifredi. Non sta forse pensando ai tre difensori centrali e a due sole punte?

E Bonini cosa pensa? *«Maifredi è un esuberante, un ottimista, con una incrollabile fede nel gioco di attacco. Non ammette che si possa scendere in campo per puntare allo 0-0. Ha ragione lui, in effetti. Un punto tuttavia, nella circostanza, farebbe comodo al Bologna che ne ha perduti almeno due con [illegible] po' di colpa, [illegible] anche con molta sfortuna».*

Come si sentirà [illegible] nel giocare [illegible] avversari in maglia bianconera? Ammette: *«Mi sembrerà un po' strano. Nient'altro, a 29 anni sono ormai vaccinato contro l'emozione. Ho vissuto un periodo indimenticabile a Torino. Sono amico di tutti; non avevo problemi con Zoff, è un po' ruvido, ma pone tutti sullo stesso piano. Ho capito che per me non c'era più posto e ho davvero sperato che mi cercassero Bologna o Ce[illegible]. E' andata bene».*

Massimo assicura di non cercare rivincite. [illegible] piace Bologna gli piace l'allenatore un po' goliardo. *«La Juventus è una squadra che non [illegible] è ancora compiutamente espressa — dice — la temiamo, certamente, e mi preoccupa soprattutto Rui Barros [illegible] quei s[illegible] guizzi in profondità. La partita è aperta, ci sta tutto».* Ma si capisce che firmerebbe per un pareggio.

Enzo Masi

Bonini è ritornato a giocare vicino a casa

RICORSI

Sacchi riparte da Verona

Sacchi

MILANO ● A Verona per confermare i progressi mostrati domenica scorsa con la Juventus e [illegible] iniziare la ripresa. In casa rossonera quella di Verona sta diventando [illegible] [illegible] tappa [illegible] romantica [illegible] stagione. L'anno [illegible] infatti, [illegible] vittoria per 1 a 0 conquistata dal Milan al Bentegodi è stata la prima di una lunga se[illegible] che ha condotto la squadra rossonera alla conquista [illegible] lo scudetto.

«Quando andammo a Verona — ricorda Sacchi *— avevo grossi timori perché i giocatori erano deconcentrati e demoralizzati per la batosta rimediata in Coppa Uefa con l'Español e c'era il rischio di rimediare [illegible]'altra sconfitta. Invece i miei seppero reagire e con una gara determinata e volitiva ci riuscimmo a vincere confermando così che avevano assimilato i miei schemi e chi erano pronti per risalire la china e scatenarsi».*

Questa volta la situazione è leggermente diversa perché il Milan è alla vigilia del decisivo confronto [illegible] la [illegible] Rossa a Belgrado dove deve cancellare il pareggio [illegible] San Siro e conquistare il [illegible]gio [illegible] quarti [illegible] [illegible] [illegible] Coppa Campioni. *«I problemi del momento e le motivazioni sono diversi —* spiega Sacchi *— ma penso che ci siano molte analogie con la scorsa stagione. [illegible] anche questa [illegible] siamo reduci da [illegible] periodo [illegible] troppo buono che ha provocato risultati alterni. Così mi attendo da questo scontro [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] ferma dei progressi già intravisti a Torino».*

Sacchi, intanto, ha incassato [illegible] molta tranquillità il fatto che Filippo Galli dovrà stare fermo fino in primavera per curare l'infiammazione del tendine rotuleo del ginocchio sinistro, perché ha [illegible] pronto il sostituto Rijkaard. Anzi il fatto di poter impiegare il nuovo arrivo nel ruolo di stopper [illegible] risolve un grosso problema; quello di trovargli una collocazione fissa in squadra [illegible] stravolgere i ruoli dei centrocampisti. Infatti, se [illegible] fosse stato disponibile, avrebbe dovuto sacrificare o Colombo o Evani e attendere l'infortunio [illegible] qualcuno.

Si sta così ripetendo quello che è accaduto lo scorso anno quando l'infortunio di Van Basten gli ha consentito di risolvere il dilemma con Virdis. Un dilemma che stavolta pare risolto con l'esclusione [illegible] sardo relegato in panchina anche se finora è stato l'attaccante più prolifico [illegible] che guida la classifica dei marcatori. Una decisione che [illegible] già [illegible] molti malumori sia tra i tifosi [illegible] [illegible] [illegible]te dello [illegible] giocatore che in questi giorni, nonostante la stanchezza accumulata per la partecipazione al tor[illegible] olimpico [illegible] Seul, si sta [illegible] [illegible] fare come non mai per riprendersi il posto di tito[illegible].

Ma Sacchi su questo punto è irremovibile: *«Virdis [illegible] è ancora al massimo della condizione — dice — e ha bisogno [illegible] riprendere fiato. Così ritengo che sia giusto anche per lui essere impiegato solo part time. Inoltre per uno come Virdis che ha un fiuto particolare per il gol entrare in campo verso la fine [illegible] gara può essere uno stimolo in più per cercare subito il gol risolutore e consentire al Milan di uscire vincitore da tutti i campi».*

Una bugia bella e buona, [illegible], [illegible] lo [illegible] Virdis dimostra di [illegible] condividere ma che finge pubblicamente [illegible] [illegible] per evitare polemiche. *«Al [illegible] ci sono almeno 18 titolari —* dice il giocatore *— ed è giusto che a turno tutti vadano in panchina. Comunque non [illegible] considero riserva di nessuno e sono convinto che riuscirò a dimostrarlo a suon di gol come ho se[illegible] fatto negli ultimi anni».*

Nino Sormani

BELLA SENZA RESA!
TIN!
TAPPOROSSO
LATTE FRESCO
LA NUOVA BOTTIGLIA TAPPOROSSO: BELLA FUORI, BUONA DENTRO E CON TANTI VANTAGGI INTORNO.
Da oggi TAPPOROSSO è in una bottiglia nuova, tutta bella, tutta vetro.
Latte fresco in bottiglia di vetro; il gusto della tradizione:
della purezza, ma con un vantaggio
resa. Niente resa a
deposito: una comodità che ti avvicina
al piacere del vetro rispettando l'ambiente,
perché vetro ricicla all'infinito: basta
depositarlo negli speciali
E nel vetro TAPPOROSSO si trova a
sua: alimento naturale vestito
di purezza. TAPPOROSSO è latte fresco, latte buono: nella bottiglia di vetro
TAPPOROSSO è anche bello. E poi TAPPOROSSO lo conosciamo e lo
tutti: è da quasi anni che ci fa compagnia, sempre fresco
e sempre buono. Da in nuova bottiglia.
Bella senza resa.
E per mantenere fresco e buono
anche dopo aperto, Centrale ti regala TAPPILLO,
il tappo tutto rosso per tappare TAPPOROSSO.
LA CENTRALE DA SEMPRE É VICINA

Ed ora Mansdorf fa paura a tutti

DAL NOSTRO INVIATO

ANVERSA ● Quando, [illegible] inizio della [illegible] primavera, si trattò di giocare contro l'Italia in Coppa [illegible] al già caldo sole di Palermo, Amos Mansdorf, punto di forza sulla carta [illegible] neopromossa squadra israeliana, si rivelò invece un'autentica frana.

Sarà [illegible] in superficie, sarà stato un difficile rapporto con i dirigenti ed i compagni di squadra, fatto sta che perse [illegible] i suoi due punti di singolare e al limitò a [illegible] il suo contributo solo nel match di doppio, dove fu pronto [illegible] approfittare della pochezza della nostra formazione.

Ma da venti giorni a questa parte [illegible] Mansdorf è diventato il terrore di qualsiasi avversario. Il suo rilancio, dopo [illegible] che l'aveva visto raggiungere il [illegible] solo [illegible] dell'anno nel torneo [illegible] cemento [illegible] Auckland in Nuova Zelanda, dove aveva battuto in finale l'indiano Krishnan, è iniziato nel torneo di casa. A Tel Aviv ha infatti raggiunto la semifinale. Poi, a Parigi, [illegible] grande esplosione con la vittoria più importante della [illegible] carriera, l'Open di Parigi-Bercy [illegible] faceva registrare il montepremi record di più di un milione di dollari. E [illegible], fra la sorpresa generale, approfittando [illegible] vittoria iniziale su Wilander che non poteva scendere in campo [illegible] con un'influenza, infilava Rostagno, Krickstein, Hlasek e [illegible] per vincere [illegible] premio di circa trecento milioni di lire, più di quanto aveva vinto in tutto l'arco dell'anno.

Sulle ali del successo parigino, con la fiducia che deriva [illegible] giocatori [illegible] imprese, Mansdorf si è presentato caricatissimo qui ad Anversa dove ha proseguito sullo slancio battendo prima l'australiano Cahill, poi il rientrante Ivan Lendl e ieri l'ecuadoriano Gomez, qualificandosi per le semifinali odierne.

[illegible] a queste vittorie, Mansdorf, che gode del tifo [illegible] commercianti di diamanti della città, quasi tutti della sua stessa fede religiosa, si è già assicurato altri 100 mila dollari che possono lievitare in caso di vittoria sul sovietico Andrei Chesnokov. L'accesso alla finale garantirebbe a Mansdorf un premio [illegible] di [illegible] dollari, che potrebbe aumentare fino a 220 mila in caso di vittoria [illegible].

Sarebbe, il suo, il terzo nome dopo quelli di Ivan [illegible] e John [illegible] nell'albo d'oro della manifestazione.

Rino Cacioppo

FLASH

■ AD [illegible] HA BATTUTO IERI PEREZ ROLDAN QUALIFICANDOSI PER LA SEMIFINALE

Nella A2 di volley Alpitour e Galup all'esame-verità

La stagione si è appena iniziata, ma [illegible] campionato di A2 è [illegible] tempo di scontri al vertice dal grande valore. I cuneesi dell'Alpitour (a Brescia contro la Siap) e le pinerolesi della Galup (a Fidenza contro la Fulgor) mettono infatti in gioco in due delicatissime trasferte una buona fetta [illegible] loro ambizioni stagionali. Un successo lancerebbe le due cadette piemontesi [illegible] in piena [illegible] promozione; [illegible] sconfitta [illegible] costringerebbe [illegible] un'affannosa rincorsa.

L'Alpitour [illegible] la Siap ad un mese di distanza dal 2-3 casalingo che sancì l'eliminazione di [illegible] e [illegible] dalla Coppa Italia. In quella occasione, però, ai cuneesi erano mancati i fondamentali contributi di Hedengard e di [illegible] pedine-base del sestetto di Melato che oggi saranno regolarmente in campo.

La vittoria ottenuta sabato all'esordio contro l'ostico Gividi Brugherio ha sottolineato la pericolosità del team bresciano che ha nell'olandese Jan [illegible] (ex della Bistefani Cus Torino) il suo uomo più regolare e concreto.

[illegible] altrettanto quotato, la Fulgor Fidenza, attende stasera la Galup nel quarto turno del torneo femminile.

Nel week-end agonistico della pallavolo regionale [illegible] spicco anche l'ultima giornata della fase eliminatoria della «Coppa Piemonte» per formazioni di serie C2 e D. Nel settore [illegible] hanno [illegible] guadagnato la qualificazione [illegible] quarti [illegible] ghetti, [illegible] Sanmartinese Novara [illegible] e la [illegible]. [illegible] altri cinque gironi [illegible] oggi.

[illegible] Condio

MONDIALI DI BOCCE

Amerio tradito dall'emozione

Il torinese ha fallito [illegible] Valparaiso la conquista del titolo nel tiro. Gli azzurri Sturla e Bruzzone stasera affrontano il Belgio nella semifinale del campionato [illegible] coppie

Amerio è un campione [illegible] anche se [illegible] è riuscito a dimostrarlo

NOSTRO SERVIZIO

VALPARAISO ● Piero Amerio non ce l'ha fatta.

Il [illegible] torinese, che è un campione autentico anche se ha fallito qui a Valparaiso il titolo mondiale di tiro, si era forse inconsciamente caricato [illegible] troppe responsabilità. Era [illegible] prima [illegible] che gli toccava farla da protagonista in una competizione di tanta importanza, cosicché emozione e nervosismo gli hanno giocato un brutto scherzo.

Nelle eliminatorie Amerio ha reso molto meno delle [illegible] possibilità, turbato tra l'altro a metà gara [illegible] su sulla boccia tappata [illegible] pallino che ha costretto l'arbitro (in base ad [illegible] regolamento in parte discutibile) a negargli 14 punti che gli sarebbero spettati.

Amerio è arrivato a ventisette punti costringendoci a seguire le altre [illegible] gioco col timore di una clamorosa eliminazione.

Prima [illegible] lui il monegasco [illegible] Clemente aveva fatto 32, poi il francese [illegible] 34, infine c'era lo jugoslavo [illegible] che si fermava a 30 punti, [illegible] per [illegible] Di Clemente (il più debole) in semifinale.

Così ad Amerio toccava Combet; [illegible] molto bella che finiva a favore del francese per 2 punti. Sarebbe bastato colpire l'ultimo pallino della serie all'azzurro per avvantaggiarsi di 3 punti e affrontare il [illegible] progressivo sul velluto. Invece, con 2 punti in meno, Amerio ha dovuto forzare il ritmo ed è finito staccato in totale di 5 lunghezze.

Pur essendosi battuto bene, la [illegible] non è andata [illegible] m'era nelle possibilità del venticinquenne ragazzo torinese. Il titolo mondiale, detenuto [illegible] da Bruzzone (vincitore a Melbourne e Montecarlo) dovrà emigrare all'estero.

Nell'altra semifinale Beskovic (52 punti nel tiro tecnico) scherzava addirittura contro Di Clemente, rimasto [illegible] ad un modesto 23, e dopo la navetta finiva per lo jugoslavo 50 a 30.

Frattanto il campionato [illegible] mondo a coppie aveva esaurito le fasi eliminatorie. Si qualificavano Francia e Belgio nel girone A, Italia e Australia nel girone B.

Grande sorpresa, quindi, per l'eliminazione della Jugoslavia e del Cile che [illegible] carta valevano di più [illegible] australiani [illegible] e [illegible], protagonisti ineccepibili della prima fase.

Oggi un'altra giornata importante: prima il Congresso [illegible] straordinario della Federazione boccistica internazionale, poi la finale [illegible] mondiale di tiro tra il francese Combet e lo jugoslavo Beskovic, infine le semifinali del mondiale a coppie: Belgio-Italia e Francia-Australia.

[illegible] finale è in programma domani.

Queste le classifiche.

Girone A: Francia p. 10; Belgio 6; [illegible]aco 5; Svizzera 4, Spagna 3; Usa 2.

Girone B: Italia p. 10; Australia 6; Jugoslavia 6; Cile 4; Uruguay 2; Perù 0.

Giovanni Capponi

BASKET

Gilmore incubo per la Ipifim

Mike Evans

Le lunghe braccia di Artis Gilmore, uno dei più celebri e più alti, con i suoi duecentodiciotto centimetri, pivot [illegible] storia [illegible] campionato professionistico americano, la NBA, si profilano all'orizzonte per l'Ipifim Torino basket, nella quinta giornata della serie A1. Gilmore, giunto alla veneranda [illegible] (cestistica) di 39 anni, sta vivendo i suoi ultimi scampoli di gloria nell'Arimo Bologna, la seconda squadra [illegible] che l'anno scorso fece lo sgambetto alla grande Virtus.

Bastonata a Reggio Emilia, l'Ipifim [illegible] il riscatto all'ombra [illegible] Torri, [illegible] parquet bolognese [illegible] può schierare [illegible] di pari altezza a Gilmore: Fuss, il gigante torinese ancora bloccato dal sempre più misterioso mal di schiena.

«Riesce appena a stare in piedi — rivela [illegible] Caglieris, assistente del general manager De Stefano dietro la scrivania dell'Ipifim basket — *ma gli è impossibile fare i movimenti di gioco*».

Per cui la marcatura di Gilmore sarà affidata a Bargna o Kopicki oppure ad «Angelino» Calcagno. Ma il convento non passa niente di meglio. Per fortuna, Morandotti [illegible] ristabilendosi perfettamente dalla [illegible] alla caviglia che l'ha costretto a saltare la partita [illegible] la Phonola Roma e a giocare zoppicando a Reggio Emilia. La grande mobilità ed il vigore atletico di Ricky possono quasi bilanciare [illegible] maggior [illegible] media dell'Arimo.

«*Non bisogna fidarsi* — ammonisce Caglieris — *di chi dice che Gilmore è vecchio e* [illegible] *muove come una statua. Sotto canestro,* [illegible] *condo me, farà valere la sua "prepotenza" e possono metterlo in difficoltà solo giocatori più mobili, a patto* [illegible] *non* [illegible] *venti centimetri più bassi di lui*».

Arimo-Ipifim non si deciderà tuttavia soltanto sotto canestro, dove peraltro la squadra torinese può contare sulla buona forma di Kopicki. A Mike Evans e Vidili viene chiesto di giocare con più razionalità, interpretando la partita meglio di quanto abbiano fatto a Reggio Emilia. Nell'Arimo mancherà ancora la spinta di George Bucci e il playmaker Zatti giocherà con una maschera [illegible] viso per proteggere il [illegible] che domenica scorsa ha subito una piccola frattura.

[illegible]

IPPICA A [illegible]

I magnifici 7 del Bergamo

Si annuncia lotta nella gara riservata ai cavalli di tre anni

I premi Bergamo e Lizzola sono i poli d'attrazione del pomeriggio di trotto a Vinovo. Ambedue [illegible] di 16.500.000 [illegible], il primo è riservato ai cavalli di 3 anni, mentre i giovani di 2 anni si affronteranno nell'altro.

Nel Premio Bergamo, sette buoni soggetti della leva 1985 promettono una gara tirata e combattuta. Istina del Rio e Islmaz [illegible] in gran forma, [illegible] Ippolito Nievo e Ippipurrà hanno classe [illegible] vendere. Iulo Pegaso, infine, dopo alcune prove incolori, potrebbe [illegible] quello ammirato in estate.

Tra i due anni del Premio Lizzola spicca [illegible] milanese Lince [illegible] Nord, che vanta una [illegible] di secondi posti consecutivi, a medie vertiginose. Oggi potrebbe [illegible] l'occasione per [illegible] il successo, a meno che Lauriz o Loredan Jet non [illegible] la giornata di grazia.

Domani, alle ore 14, spettacolo [illegible] misto all'ippodromo di galoppo: oltre alle sette corse di purosangue in piano e con ostacoli, ragazzi dai 6 ai 14 anni, iscritti alla Federazione Italiana Tennis, si caliberanno in una corsa campestre regionale divisi in cinque batterie, in base all'età.

Omicron

PRIMA CORSA

PREMIO [illegible] ore 14,30

L. 7.700.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo				
1.	Goal del Lario (H. Wallner)	1	0	R	17.2
2.	Gioci Pegaso (S. Sanna) (Al.)	-	-	8	—
3.	Dandorio Ala (E. Demuru)	4	0	0	18.7
4.	Gilbert (L. Guzzinati)	1	2	0	17.7
5.	Gionatan Mc (P. Guzzinati)	5	0	4	18.4
6.	Gibraleon (L. Gennaro)	3	0	2	17.9
7.	Gibdorina (M. Lovera)	2	4	0	18.4

Favoriti: Goal del Lario, Gilbert

SECONDA CORSA

PREMIO CLUSONE ore 14,55

L. 8.800.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo				
1.	Lombroso (Gius. Pesano)	0	R	0	21.1
2.	Lara d'Asola (G. Guzzinati)	-	0	3	19.8
3.	Lidia Ve (Gius. Rossi)	-	2	8	21.5
4.	Lilleda (G. Conti)		debutta		—
5.	Luino Red (P. Gubellini)	-	-	4	18.9
6.	Langa del Pri (E. Demuru)	0	1	0	21.3
7.	Lobel dei Mavi (B. Gelormini)	-	0	4	22.8
	[illegible] (L. Guzzinati)		ritirato		—
9.	Lalmar (A. Piscini)	-	0	0	21.6
10.	Locara Cally (L. Gennaro)	-	-	0	21.9

[illegible]: Lara d'Asola, Luino Red, Liv Dawn

TERZA CORSA

PREMIO SPINONE (Gentlemen) ore 15,20

L. 9.000.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo				
1.	Etimologia (Dr. Borin)	-	-	0	17.5
2.	Erding del Pri (Gius. Rossi)	0	4	1	18.8
3.	Eva La Grande (A. Beltramini)	0	2	0	17.8
4.	Godica (E. Lamarina)	0	4	0	18.8
5.	Darioz (G. Rovida)		ritirato		—
6.	Eldorado (C. Varrino)	4	0	1	—

Favoriti: Godica, Eldorado

QUARTA CORSA

PREMIO [illegible] 15,45

L. 5.[illegible] - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo				
1.	Inarvia (P. Demuru)	-	-	3	20.5
2.	Ikia d'Asti (P. Carazza)	6	2	0	19.3
3.	Isebro (L. Guzzinati)	6	0	0	20.3
4.	Irovic RS (R. Donati)	0	0	0	22.4
5.	Isacam (M. Melis)	5	0	0	19.4
6.	Ibonda (S. Ascedu)	-	-	3	22.3
7.	Introverso (Carlo Bosco)	0	1	0	21.1
8.	Iroso ADT (G. Conti)	1	6	8	21.8
9.	Iab di Casei (L. Gennaro)		ritirato		—
10.	Ignea Vol (N. Salacone)	0	5	4	21
11.	Iliana (M. Lovera)	0	3	0	20
12.	Ippoa di Casei (G. Bechis)	5	0	2	18.8
13.	Infuriosso (F. Mirabello) (Al.)	-	0	R	18.4
14.	Imperial Too (H. Wallner)		ritirato		—

Favoriti: Isebro, Ikia d'Asti, Inarvia

QUINTA CORSA

PREMIO LIZZOLA ore 16,10

L. 16.500.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo				
1.	Lauriz (G. Guzzinati)	1	0	R	20.2
2.	Loredan Jet (C. Bessone)	R	2	1	17.8
3.	L'Egidiana (S. Ascedu)	4	4	2	19.3
4.	Lince del Nord (A. Nuti)	2	2	2	[illegible]
5.	Lemon Sulca (L. Gennaro)	4	4	4	20.3
6.	Loica Lobel (H. Wallner)	-	-	8	21.1

Favoriti: Lince del Nord, Loredan Jet

SESTA CORSA

PREMIO BERGAMO ore 16,35

L. 16.500.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo				
1.	Ippolito Nievo (M. Smorgon)	2	3	2	—
2.	Istina del Rio (B. Varotto)	1	1	1	17.2
3.	Ippipurrà (Gius. Rossi)	3	0	7	17
4.	Ila Forli (P. Carazza)	0	0	4	18.3
5.	Islmaz (G. Guzzinati)	-	1	3	17.2
6.	Iulo Pegaso (P. Demuru)	-	3	4	—
7.	Imano Mul (M. Santi)	3	2	1	18.1

Favoriti: Istina del Rio, [illegible]

SETTIMA CORSA

PREMIO AVIATICO ore 17

L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2060

	Cavallo				
1	Frua (T. Barbieri)	9	0	0	—
2	Figulo (Gius. Pesano)	0	0	0	—
3	Folk Roc (A. Pasolini)	7	0	0	—
4	Ostropur (E. Demuru)	0	0	0	—
5	Brer (R. Donati)	0	0	0	—
6	Cadelago (D. Gangilo)	0	4	3	23.3
7.	Edelspeed (S. Tommasi)	R	0	3	—
8	Famar (N. Salacone)	4	0	9	18.8
9	Dolmen (A. D'Agostino)	5	0	0	—
10.	Diadema (M. Lovera)	0	0	2	24.4
m 2080					
11.	Duilio Red (P. Gubellini)	0	0	1	18.9
12.	Escudo Ferm (V. Scampolini)	1	3	0	20.1
13.	Francisco Goya (R. Clano)	4	3	1	—
14.	Envington (G. Bechis)	3	0	0	19.0
15.	Forel (L. Mannio)	1	0	0	21.3
16.	Cava di Pietra (E. Malvicini)	-	0	0	22.1

Favoriti: Francisco Goya, Duilio Red, Famar

PREMIO SELVINO ore 17,25

L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo				
1.	Cosmetico (P. Gubellini)	-	-	0	18
2.	Damasque (B. Gelormini)	0	0	0	19.2
3.	Cacco di Valle (S. Varotto)	0	2	0	20.1
4.	Estitia (P. Carazza)	-	0	1	18.5
5.	Fifth Avenue (P. Demuru)	0	4	0	18.7
6.	Antau (R. Clano)	-	-	1	19.4
7.	Eldorp (N. Salacone)	3	0	3	18
8.	Ende del Pie (M. Lovera)	-	0	3	18.7
9.	Dasto di Alba (G. Bechis)	3	0	3	18.9

Favoriti: Antau, Cosmetico, Dasto di Alba

OGGI IN TV

[illegible]

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg 1
- 14,00 **Vedrai**. Settegiorni tv
- 14,45 **Sabato sport**
  — **Rugby**, da Treviso Coppa Europa: Italia-Urss
  — **Pallavolo**
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna «**Il sabato dello zecchino**»
- 18 — **Tg 1** [illegible]
- 18,05 **Parola e vita: il Vangelo** [illegible] **domenica**
- 18,15 [illegible] **Lotto**
- 18,20 **Un** [illegible] **70° anniver**[illegible] **battaglia di Vittorio Veneto**, [illegible] Teatro Verdi di Trieste
- 19,40 **Almanacco del giorno** [illegible]**po**, [illegible]
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie: **Fantastico**, spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno di Terzoli e Vaime, con [illegible] Montesano, Anna Oxa. Ospiti Lino Banfi, Enrico Ruggeri e il [illegible] norvegese [illegible] gli A-Ha
- 23 — **Telegiornale**
- 23,10 **Milano una** [illegible] **do**. Inchiesta. [illegible] Franco Campigotto e Corrado Stajano. *La* [illegible] «morte e trasfigurazione» della classe operaia attraverso testimonianze di operai divenuti operatori culturali, giardinieri, piccoli imprenditori, assistenti sociali
- 24 — **Tg1 notte**
  — **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

- 9,15 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *Viaggio nell'antico Egitto: le* [illegible] *del re*
- 10 — **Li**[illegible] **verde**, attualità a [illegible] di Federico Fazzuoli
- 11 — **Santa** [illegible] **lla Basilica** di San Frediano in Lucca
- 12 — **Parola e vita: le notiz**[illegible]
- 12,15 **Linea verde** (seconda parte)
- 13 — **Tg l'una**, rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri

[illegible]

- 13 — **Tg 2**
- 13,15 **Tuttocampionati**
  — **Meteo 2**
- 13,30 **Estrazioni del Lotto**
- 13,35 **D.O.C.**, musicale
- 14 — **Saranno famosi**, telefilm
- 14,45 **Tg 2 economia**
- 15 — **Improvvisando**, [illegible] con Maria Flavi, Massimo [illegible]no, Antonio e Marcello
- 16 — **DSE Lo choc del futuro**
- [illegible] **Rotosport**, attualità sportiva
- 17,30 **Tg2 Sportsera**
- 17,45 **Pa**[illegible] tempo di [illegible] campionato
- [illegible] **Cuore e batticuore**, telefilm
- 19,30 [illegible] **Oroscopo**
  — [illegible] **2**
- [illegible] **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 Lo sport**

- 20,30 [illegible] ● **Un** [illegible] **oggi**. [illegible] Stuart Rosenberg, con Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Perkins, Bruce Ca[illegible]. Usa drammatico 1970 — *Un annunciatore radiofonico è alle dipendenze* [illegible] *emittente che sostiene* [illegible] *pagna antiprogressista. L'uomo vive* [illegible] *prostituta ed è amico di* [illegible] *giovane progressista che, durante un comizio, uccide* [illegible] *avversario politico. Violenta denuncia delle ingiustizie sociali*
- 22,15 **Tg2Stasera**
  — [illegible] **2**
- 22,30 **Videocomic**, documenti. Passerella di comici in tv
- [illegible] **Tg2 sportsette**, attualità sportiva:
  — **Pugilato**, [illegible] Marsala per il titolo mondiale dei pesi piuma: **Esparragoza-Marmolejo**
  — **Tennis**, [illegible] Anversa semifinali [illegible] Campionato Comunità Europea
  — **Trial**, da Torino Coppa del Mondo indoor

- 8 — **Lassie**, telefilm
- [illegible] **Patatrac**, varietà per ragazzi
  — **Silverhawks**, [illegible] animati
  — **Punky** [illegible]**ster**, telefilm
- 11 — FILM ● **La** [illegible] **prova del dr. Kildare**, di H. [illegible] Bucquet. Con Lew Ayres, Lionel Barrymore, Lana Turner. Usa giallo 1939. Prima visione tv
- 12,30 **Automia**: Sulla strada della sicurezza. Conduce [illegible] Mao

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
- 14,30 **Italia delle Regioni**
- 15 — **Tennis**. Da Anversa, Campionato Comunità Europea
- 16 — FILM ● **Dramma nello specchio**, di Richard Fleischer, con Orson Welles, Juliette Greco, Bradford Dillman. [illegible] drammatico 1960. Prima visione tv
- 17,35 **Che fai... ridi?!**, varietà. Un sacco Verdone. Seconda puntata
- 18,45 **Tg3 derby**, a cura di Aldo Biscardi
- 19 — [illegible]
- 19,30 [illegible] **Regione**: telegiornali regionali
- 19,45 **20 anni prima. Schegge**, documenti
- 20 — **Spett.le Rai**, videolettere a [illegible]' pensiero

- 20,30 FILM ● **Bulli e pupe**, con Frank Sinatra, Marlon Brando, Vivian Blaine, Jean Simmons. Usa commedia musicale 1955 — *Nathan Detroit, proprietario* [illegible] *una sala da gioco, scom*[illegible] *«Cielo» Masterson, noto conquistatore di donne, che* [illegible] *riuscirà a portare* [illegible] *cena romantica all'Avana una giovane dell'Esercito della Salvezza*
- 22,55 **Tg 3 Notte**
- 23,10 **Appuntamento al cinema**, i film [illegible] programmazione sul grande schermo
- 23,15 FILM ● **Annie** [illegible] **Klondike**, [illegible] Raoul Walsh, [illegible] West, [illegible] McLaglen, Philip Reed, Harold Huber, Soo Young. [illegible] avventura [illegible] — [illegible] *questo film* [illegible] *esce dal consueto personaggio di vamp per indossare i panni di una missionaria*

- [illegible] **Musica musica - I concerti di** [illegible]. Boccherini: Stabat Mater. Soprano Cecilia Gasdia, Solisti Veneti [illegible] Claudio Scimone
  — Concerto dei [illegible] Veneti: musiche di Bach, Vivaldi, B. [illegible]
- 11,40 FILM ● [illegible] **mari** [illegible] **Cina**, [illegible] Tay Garnett, con Jean Harlow, Clark Gable, Wallace Beery. Usa avventuroso 1935
- 13,05 **Professione pericolo**, telefilm

RETE 4

- 13,30 **National Geographic**, documenti
- 15,30 FILM ● **Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada**, di Hy Averback, con Brian Keith, Ernest Borgnine. Usa commedia 1970 — *Tra le reclute di Fort Blair e la popolazione locale non* [illegible] *buon sangue. Nonostante le buone intenzioni l'arresto di un tenente da parte dello sceriffo accentua la rivalità. Qualche momento di tensione, poi tutto va allegramente a posto*
- 17,30 [illegible] 9 [illegible] **conti**[illegible] telefilm
- 18 — **Lou Grant**, telefilm [illegible] Edward Asner
- 19 — **Dentro la notizia sport**
- 19,30 **Gli intoccabili**, telefilm con Robert Stack

- 20,30 FILM ● **L'amore è una cosa meravigliosa**, di Henry King, con Jennifer Jones, William Holden. Usa drammatico 1955 — *La storia d'amore a Hong Kong, al tempo della guerra di Corea, tra una dottoressa di sangue europeo e cinese e un corrispondente di guerra americano. Il loro incontro resisterà ai pregiudizi* [illegible] *e ai pettegolezzi, ma non alla guerra*
- [illegible] **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
- 23 — **Parlamento in**, attualità
- 23,45 [illegible] ● **Moonchild**, di Alan Gadney, con Victor Buono, John Carradine. [illegible] horror 1974
- 1,20 **Vegas**, telefilm

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
- 8,30 **National Geographic**, documenti
- 10,30 **Il grande golf**: *British Open '88*
- 11,30 **Parlamento in**, attualità
- 12,15 **Nonsolomoda**, attualità
- 13 — [illegible] **per** [illegible] telefilm con Tony Franciosa

[illegible]

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
  — **Magica Emi**, cartoni animati
  — **Hilary**, cartoni animati
- 14 — **1, 2, 3 Jovanotti**, programma musicale a cura della Deejay's Gang
- [illegible] — **Musica è**, a cura di Maurizio Seymandi
- 16 — **Bim Bum Bam**
  — **Memole**, cartoni animati
  — **Holly e Benji**, cartoni animati
  — **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
  — **The** [illegible] **Ghostbusters**, cartoni animati
- 18,30 **Magnum P.I.**, telefilm
- 19,30 **Happy days**, telefilm
- 20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati

- 20,30 FILM ● **Quella sporca ultima meta**, di Robert Aldrich, [illegible] Burt Reynolds, [illegible] Albert, Ed Lauter, [illegible]el Conrad. Usa drammatico 1974 — *Un campione di rugby finito in carcere per guida pericolosa viene costretto dal direttore ad organizzare una partita con una squadra di detenuti contro una squadra di poliziotti. I poliziotti giocano pesante, e il campione, che prima si era accordato per farli vincere, fa in modo che vinca invece la sua squadra*
- 22,45 [illegible]. Thomas Hearns-James Kinchen. Pesi supermedi
- [illegible] **Grand Prix**, conduce Andrea De Adamich
- [illegible] **Star Trek**, telefilm. *Incidente all'Enterprise*

- [illegible] **Bim Bum Bam**, cartoni animati
  — **Isidoro**
  — **David gnomo**
  — **L'isola delle mille avventure**
- 10,30 **Boomer, cane intelligente**, telefilm
- 11 **Automan**, telefilm
- 12 — **Manimal**, telefilm
- 13 — [illegible] **Prix**, sport. Conduce Andrea De Adamich

CANALE 5

- 13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
- 15 — FILM ● **Il vigile**, [illegible] Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1960 — *Grazie all'interessamento del figlioletto, un disoccupato ottiene un posto di vigile. Si monta la testa mostrandosi troppo* [illegible], *multando il sindaco stesso e facendosi per questo sospendere dal lavoro. Ne deriva un* [illegible] *nazionale di cui s'impadronisce un partito.* [illegible] *in poi il vigile chiuderà un occhio*
- 17 — **Fifty fifty**, telefilm
- 18 — **Mac Gruder & Loud**, telefilm
- 18,55 **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
- 19,45 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

- 20,30 FILM ● **Due superpiedi quasi piatti**, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia commedia 1977 — *Due amici vivo*[illegible] *a Miami dove, stanchi di lavorare per un gangster, decidono di rapinare un supermer*[illegible]. *Ma si sbagliano, entrano nell'ufficio di reclutamento della polizia e diventano loro malgrado agenti motociclisti. Come tali si coprono d'onore nel corso di simpatiche e comiche avventure*
- 22,30 FILM ● **Rugantino**, [illegible] Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Clau[illegible] Mori. Italia commedia 1973 — *Nella Roma del 1830 lo sbruffone e bullo Rugantino* [illegible] *gli amici che riuscirà a conquistare* [illegible] *bellissima Rosina, tenuta praticamente sotto chiave* [illegible] *marito geloso. Per amore di lei si farà anche immolare. Da una commedia di Garinei e Giovannini*
- 1 — [illegible] **della** [illegible]**nia**. [illegible]
- 2 — **Sceriffo a New York**, telefilm

- 9 — **Le frontiere dello spirito**
- 9,30 [illegible] **notes**, attualità
- 10,30 **I Jefferson**, telefilm
- 11 — **Il girasole**, conduce [illegible] Bianchi
- 11,30 **Strega per amore**, telefilm
- 12 — **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
- 13 — **Superclassifica show**, [illegible] Maurizio Seymandi

GRP

- 13 — **L'amico cavallo**, [illegible]
- 13,30 FILM ● **Il vizio di famiglia**, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech. Italia commedia 1975
- 15 — **Missione Marchand**, [illegible]
- 16 — FILM ● **Commandos in Vietnam**, di [illegible] Thompson, con Marshall Thompson, Enrique Magalona. Usa guerra 1964
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Natura canadese**, documentario
- [illegible] **Cartoni animati**
- 19 — **Grpmonitor**
- 19,30 **Charleston**, telefilm
- 20 — **Motor news**
- 20,30 **La battaglia del** [illegible], telefilm
- 22,30 [illegible]**od**, telefilm
- 23,30 **Grp monitor**
- 24 — [illegible] ● **L'ultima carica**, di Leopoldo Savona, [illegible] Tony Russel, Haya Harareet. Avventura
- 1,30 **Le evasioni celebri**, telefilm
  — **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

- 14 — **Lucy Show**, [illegible]
- 15 — **Le auto della** [illegible], promozionale
- 16 — **Gunsmoke**, telefilm
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — [illegible] **Celeste**, telenovela
- 19 — **Videonotizie**
- 19,20 **L'editoriale**, di Sergio Rogna
- 19,40 **Terra dei giganti**, telefilm
- 20,30 FILM ● **Il conte di Matera**, [illegible] Luigi Capuano, con Virna [illegible], Paul Müller, Wandisa Guida. [illegible] drammatico 1957
- 22,25 **Lucy Show**, telefilm
- 23 — **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale
- [illegible] **Videonotizie**
- [illegible] **L'editoriale**, di Sergio Rogna
- 24 — **Terra dei giganti**, telefilm
- 1,30 **Le** [illegible], promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

- 13,30 **Lupin III**, cartoni animati
- 14 — **Una vita** [illegible] **vivere**, sceneggiato
- 14,50 [illegible] Tv. Informazione [illegible] terziario
- 15,45 **Switch**, telefilm
- 17 — **Speedy**, sport
- 18 — **Bravestarr**, cartoni animati
- 18,30 **Lucky Luke**, cartoni animati
- 19 — **Robotech**, cartoni animati
- 19,30 **Lupin III**, cartoni animati
- 20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 20,30 FILM [illegible] **nonna**, di Franco Martinelli, con Edwige Fenech, Giuseppe Fioravanti. [illegible] commedia 1975 — *Allegre storie* [illegible] *all'* [illegible] *un giovanissimo fiorentino* [illegible] *parte della bellissima amante del nonno defunto. Il protagonista è l'ex bambino* [illegible] *«Famiglia Benvenuti», estremista filonazista, poi* [illegible] *dannato all'ergastolo per l'assassinio del giudice Amato*
- 22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
- 23,50 FILM ● **Il drago** [illegible] **Hong Kong**. Australia avventura 1975
- 1,40 [illegible], telefilm

[illegible]E

- 14,30 **Automarket tv**, trasmissione promozionale
- 15 — **La ricetta del giorno**
- 15,30 **Marion**, telefilm
- 16,30 **Superclassifica** [illegible]
- 18 — **Automarket tv**, trasmissione promozionale con proposte di autoccasioni dei vari concessionari
- 18,30 **Magic**
- 19 — **Metropolitan**
- 19,30 **Rocky e Friends**, cartoni animati
- 20 — **Toto** [illegible]
- [illegible] **Trial indoor**, in diretta dal Palasport di Torino
- 23,30 **Automarket tv**, trasmissione promozionale
- 24 — **Notturnino**
- 0,15 **Rosso di sera**, varietà
- 1 — FILM ● [illegible] **cannibale**, di F. Di Jess, con Al Cliver, Anouchka, Anthony Mayans. Avventura

QUINTARETE

- 13 — [illegible] ● **La** [illegible] Italia drammatico 1969 — *Un sergente* [illegible] *si innamora* [illegible] *una giovane partigiana che deve catturare, ma entrambi moriranno*
- 15 — **Mileidas**
- [illegible] FILM ● **Sumuru**[illegible] **Ferox del Far West**, di Mario Costa, [illegible] Gordon Scott, Jan Hendricks. Italia western [illegible]
- 18,30 **Mileidas**
- 20 — **La piccola Nell**, cartoni animati
- 20,30 FILM ● **Cimitero senza croci**, [illegible] e con Robert Hossein, Michèle Mercier, [illegible] Vargas. Francia western [illegible] — *Spietato* [illegible] *provoca la* [illegible] *della ve*[illegible] *che provoca una strage*
- 22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 23,30 [illegible] **La domenica** [illegible] **calcio**, settimanale sportivo
- 24 — [illegible]
- 24 — FILM ● **Cani selvaggi**, con Atila Iorio, John Soares. [illegible] avventuroso 1978
- 2,30 [illegible] **no stop**

PRIMANTENNA

- 13,15 **Cronaca e informazione**. Prima edizione
- 14,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva
- 19 — **Sasuke**, cartoni animati
- 19,30 **Speciale** [illegible] **e** [illegible] **d'Aosta**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo. Prima edizione
- 20,30 **Rock of Europe**, musicale. Hall and Oates
- 22 — **Illusione d'amore**, tele[illegible]
- 22,30 **Speciale** [illegible] **e Valle d'Aosta**. Seconda edizione
- 23 — FILM ● **La** [illegible] **negli occhi del gatto**, di Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, [illegible] Gainsbourg. Italia [illegible] 1973 — *Il regista Antonio* [illegible]*gheriti dirige* [illegible] *pseudoni*[illegible] *la ex coppia-scandalo Gainsbourg-Birkin nella confusissima vicenda horror-sexy di alcuni assassinii compiuti in un castello inglese*
- 0,30 **Daniel** [illegible] **e le Sonate di** [illegible]

RADIOUNO

- 14,00 **Spettacolo**
- 15,00 **Varietà varietà bis**, supplemento della trasmissione domenicale
- 16,27 **Teatro insieme**
- 17,03 **Omnibus**. Un lavoro per te
- 17,30 **Autoradio**
- 18 — **ObiettivoEuropa**
- [illegible]ey, dischi e curiosità a pallavolo in diretta
- 19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
- 19,20 **Al vostro servizio**
- 20,35 **Ci siamo anche noi**, di Paola Scarabello
- 21,00 **Dottore buonasera**
- 21,30 **Giallo sera**
- 22 — **Musical notte: musicisti di oggi**. Camillo Togni
- 23,37 **Teatrino: Giù le maschere** [illegible]**ghelle**, originale radiofonico di Carlo Di Stefano

[illegible]

- 15 — **Stereobig**
- 15,32 **Stereobig parade**
- 18,56 **Ondaverdeuno**
- 21 — **Stereoudeuno**

RADIODUE

- 14,15 **Programmi regionali**
- 15 — **Quel sogno di un valzer**, originale radiofonico di Gianni Gori
- [illegible] **Hit** [illegible]
- 16,32 **Estrazioni del Lotto**
- 17,32 Invito a teatro: **Il malinteso**, tre atti di Albert Camus. Con Lia Angeleri, Mario Fabbri, Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi
- 19,50 [illegible]. Manuale di ri[illegible] che fanno storia. Un programma di Marinella Venegoni
- 21 — **Festival di Salisburgo 1988**. Concerto diretto da Claudio Abbado. Gustav Mahler: Sinfonia n. 3 in re [illegible]. Mezzosoprano Jessye Norman
- 23 — [illegible]**le e** [illegible]

[illegible]

- 15 — [illegible] **a** diretta [illegible] personaggi e musica ad alta qualità
- 19,50 **Stereodueclassic**
- 22,55 **F. M. Musica**

[illegible]

- 14 — **Musica insieme**
- 14,45 **Controsport**, settimanale
- 15 — **Il grande teatro elisabettiano**. *Arden di Feversham*, di anonimo
- 17,05 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli: **Ottobre mozartiano**. Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Rai. Direttore Marcello Panni
- 18,15 **Tra due secoli Donna Olimpia**. Regia di Filippo Masseri
- 18,45 **Quadrante internazionale**. Settimanale di politica estera in collaborazione con la BBC
- 19,15 Dal Teatro Comunale di Firenze. Stagione [illegible] 1988. **Tristano e Isotta**. [illegible] e musica di Richard Wagner. Direttore Gustav Kuhn. Orchestra e Coro del Maggio musicale fiorentino

[illegible]

- — **Musica e notizie per chi viva e lavora di notte**
- 24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

CHIEDIMI QUALUNQUE COSA!

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini, Giovanni Paradetto.

STAMPASERA

ANNO 120 · NUMERO 283 — SABATO 5 NOVEMBRE 1988

Livio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1920
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1177 del 16/12/1987

Una scena dello «Schiaccianoci»

AL COLOSSEO

Il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Riga diretto da Alexandr Lemberg ha proposto una interpretazione classica del celeberrimo balletto ispirato al racconto di Hoffmann

Torna lo Schiaccianoci in versione d'altri tempi

La fantasia natalizia ricca di deliziose danze, battaglie tra topi e soldati, fiocchi di neve ed esotici richiami in [illegible] coreografia tradizionale resa gradevolissima dall'alto livello virtuosistico dell'intero complesso. Molti applausi calorosi

Zita Erra e Ajvars Lejmanis ieri sera al Colosseo

TORINO ● Ospite [illegible] Teatro [illegible] è tornato in questi giorni ad esibirsi nella nostra [illegible] il *Corpo di ballo del* [illegible] *dell'Opera di Riga*, la compagnia lettone [illegible]tasi sin dal 1925 sotto la guida di [illegible] Fedorova, [illegible] prima ballerina [illegible] [illegible]frakij di Pietroburgo, i cui spettacoli ebbero grande risonanza in Europa specialmente dopo la rinascita del complesso seguita alla seconda guerra mondiale [illegible] dell'allieva di Agrippina Vaganova Tangieva-Birznjetse.

Un complesso in cui avevano lavorato in qualità di coreografi [illegible] Fokin e Vlasak, e che attualmente è diretto da [illegible] Lemberg, [illegible] le solista e figura di primo piano del teatro lettone, maître de ballet, [illegible] ha continuato a coltivare le migliori tradizioni dell'accademismo russo riallestendo [illegible] serie di capolavori del repertorio classico, ed educando alle [illegible] generazioni [illegible] ballerini.

[illegible] cartellone uno [illegible] più [illegible] ti [illegible] balletti: quello *Schiaccianoci* che dal 1892, anno della sua creazione, si è imposto nel mondo intero favorito [illegible] di Lev [illegible] e dalla splendida musica di [illegible]vskij, subito [illegible] tonoma anche come suite da concerto.

[illegible] partitura, che traduce perfettamente il mondo [illegible] sogno e [illegible] paura in cui l'adolescente Maria vive la sua prima esperienza di donna nella festosa atmosfera della notte [illegible] Natale. Spettacolo popolare per eccellenza, ispirato [illegible] racconto di E.T.A. Hoffmann *Lo schiaccianoci e il re* [illegible] *topi* attraverso [illegible] zione di [illegible] Dumas, è una favola in cui s'intrecciano le illusioni dell'infanzia e l'o[illegible] dell'inconscio.

Figure chiave [illegible] questa fantasia natalizia ricca [illegible] deliziose danze, battaglie fra topi e soldatini, [illegible] di neve ed esotici richiami, sono però i personaggi dotati di una duplice valenza: Drosselmeyer, amico di famiglia che ama i bambini, regala loro giocattoli, ma [illegible] contempo [illegible] enigmaticamente magie; lo Schiaccianoci, la cui trasformazione [illegible] giocattolo goffo e sgraziato [illegible] affascinante Principe è opera dall'inconscia pulsione della fanciulla di identificarlo [illegible] l'uomo che amerà; e il Re dei Topi, personificazione degli incubi notturni di una creatura che teme [illegible] superare le prove che l'attendono prima che l'intuita felicità si [illegible] pienamente.

Di fronte alle impostazioni prevalentemente psicanalitiche dei più moderni allestimenti, anche di matrice russa come quelli [illegible] Nureyev e Baryshnikov, [illegible] a sottolineare maggiormente [illegible] introver[illegible] e misterioso del racconto, [illegible] versione presentata ieri [illegible] Balletto di Riga ha privilegiato la coreografia tradizionale, fe[illegible] a quel conservatorismo di ideologia e di costumi che restituisce simbolicamente la polvere [illegible] secolo, le settecentesche candide parrucche, i camerieri in polpe, e quegli orrendi topacci che metterebbero paura anche al più ardimentoso dei pargoli.

Tuttavia, l'alto livello virtuosistico [illegible] complesso ha fatto sì che questo salto a ritroso continuasse ad emanare l'antico [illegible] intatto, anche se la scarsa profondità del palcoscenico [illegible] ha [illegible] di dare del balletto un'esecuzione perfetta (qualche incertezza fu probabilmente dovuta all'esiguità [illegible] spazio), e se [illegible] colonna sonora registrata non [illegible] di ottima [illegible]. La distribuzione delle [illegible] ha visto ieri nel ruolo della protagonista l'Artista del Popolo [illegible] Lettonia Zita Erra.

[illegible] fianco il Principe [illegible] impersonato da Ajvars Lejmanis; Marian Butkevich si è esi[illegible] [illegible] cilindro, mantello stellato e bacchetta magica nelle vesti [illegible] Drosselmeyer; lo Schiaccianoci-giocattolo ha danzato con [illegible] automatici passi di Tatiana Fedonenko, e il Re [illegible] Topi ha divorato il palcoscenico [illegible] gli slanci di [illegible] Kolbin. Lo spettacolo si è gradevolmente dipanato nelle gioiose sarabande di adulti e piccini [illegible] primo tempo, mentre [illegible] dato il meglio di sé nel [illegible] menti del secondo [illegible].

In quest'ultimo [illegible] grande étoile Lita [illegible] ha superbamente interpretato la Danza Spagnola, ed altre ottime soliste [illegible] degli esotici [illegible] Superbo il [illegible] tanto [illegible] Danza dei Fiocchi di Neve che nel Valzer dei Fiori.

Fine, delicata, con solidissime «punte», Zita Erra ha con[illegible] in [illegible] con lo [illegible] *pas-de-deux* finale, mentre il pubblico applaudiva [illegible] tutta la Compagnia.

[illegible] Secondo

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — ☎ [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato. — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una rischiosissima lotta cieca contro forze pericolosissime. — Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — ☎ [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
La partita, di Carlo Vanzina. Con Matthew [illegible], Jennifer [illegible], Faye Dunaway. Colori. — Un nobile veneziano ingaggia una partita al gioco (e nell'avventura) con una dama enigmatica che rappresenta il destino — Avventuroso
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Corto circuito 2, di Kenneth [illegible] Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. Colori — Il robot detto N° 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e nella curiosità come un teenager — Fantascienza per ragazzi
[illegible] 15,20; 17,40; 20; [illegible] — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — ☎ [illegible]
«Mr. Crocodile» Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori — Mr Crocodile, ormai stabile in America, deve fare i conti con il [illegible] droga che gli rapisce la bella Linda — Commedia
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Domenico 20 — ☎ [illegible]
Domino, di Ivana Massetti, con Brigitte Nielsen. Vietato 18
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — ☎ [illegible]
Chocolat, di Claire Denis, con Giulia Boschi, Isaac de Bankolé, Mireille Perrier. Colori. Non vietato — Ricordi d'una donna bianca che fu bimba nel Camerun francese nei tardi Anni Cinquanta: decisiva l'amicizia con un boy di colore. — Commedia drammatica
Orario 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — ☎ [illegible]
L'isola di Pascali, di James Dearden, con Ben Kingsley, Helen Mirren, Charles Dance. Colori. Non vietato — Spionaggio
Ore 14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●
A mezzanotte circa... «Cineteca per nottambuli, cinefili e Co»: ore 0,15 **Men's Club**, di Peter Medak. Anteprima nazionale

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — ☎ [illegible]
Beetlejuice (Spiritello porcello), di T. Burton. Con M. Keaton, A. Baldwin, G. Davis. Col. Non vietato — Horror comico
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●
A mezzanotte circa... «Cineteca per nottambuli, cinefili e Co»: ore 0,15 **Billy The Kid furia selvaggia**, di Arthur Penn

CRISTALLO
[illegible]
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vietato — Un detective inarrestabile in un grattacielo preso d'assalto da un commando, intraprende da solo una battaglia sanguinosa (e vincente, occorre dirlo?) — Poliziesco
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
[illegible] — ☎ 542.422
Corto circuito 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. [illegible] — Il robot detto N° 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e nella curiosità come un teenager — Fantascienza per ragazzi
Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.[illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una rischiosissima lotta cieca contro forze [illegible]. — Giallo
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.[illegible]
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori) Non viet. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un ubriacone miracolato da un misterioso personaggio — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — ☎ 447.[illegible]
Stormy Monday (Un lunedì tempestoso) di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non vietato — Un impresario difende l'assalto al proprio club e alla propria città d'un boss contrastato pure dalla prostituta [illegible] e dal giovane ardimentoso — Avventuroso
Orario 16; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ [illegible]
Asterix contro Cesare, di Ginger Gibbson — Inseguendo una bella «gallica» il gallo Obelix e l'invincibile Asterix si sobbarcano come gladiatori per burlarsi di Roma e di Cesare — Disegni animati
Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — ☎ [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. — [illegible]
Ore 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ [illegible]
Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non viet. — Amicizia tra un poliziotto di Chicago e un capitano della polizia sovietica (Schwarzenegger) nella comune lotta contro la droga — Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — ☎ [illegible]
Grand'opera - Ancora di Paul Vecchiali, con Jean-Louis Rolland, Florence Georgeti, Pascale Rocard. Viet. 18 — In dieci piani-sequenza la parabola d'un uomo solo che per la gioia di amare non smette nemmeno di fronte allo spettro dell'Aids — Commedia drammatica
Orario 15,20; 17,10; [illegible] 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre [illegible] — ☎ [illegible]
Anna, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. — Una diva cecoslovacca a Hollywood perde in favore di un'orfana anch'essa cecoslovacca via le parti importanti se gli affetti maggiori. Ma perché odiarsi? — Commedia drammatica
Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — ☎ [illegible]
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente meno scema del solito. — Commedia
Ore: 15,55; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. — Comico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato. — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una rischiosissima lotta cieca contro forze pericolosissime — Giallo
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
[illegible] Arsenale 31 — ☎ [illegible]
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, G. Bowie. Viet. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce la sottile tentazione della normalità perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, lavorando [illegible] in pace.
Ap. 15,30. Film ore 16; 19; 22 — [illegible] ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
[illegible] — ☎ [illegible]
E Dio creò la donna, di Roger Vadim. Con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella, Donovan Leitch. V[illegible] 14 — Uscita dal [illegible], giovane donna cerca a suo modo di rifarsi una vita (remake dell'omonimo film di Vadim con la Bardot) — Commedia
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — ☎ [illegible]
Prima di mezzanotte, di Martin [illegible]. Con Robert De Niro, Charles Grodin. Non vietato — Un aggiornamento del racconto di beffe porta un ex detective e un ladro buono a fare amicizia nel corso d'infinite peripezie — Commedia poliziesca
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. — Comico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ [illegible]
Sur, di Fernando E. Solanas, con Susu Pecoraro, Philippe Léotard. Musiche di Astor Piazzolla (Palma d'oro miglior regia Cannes '88). Colori.
Ore 18; 19; [illegible] — Prima visione

VITTORIA
via Roma 356 — ☎ [illegible]
Il presidio, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vietato — E' grande rivalità fra un giovane ed abile poliziotto e l'esperto colonnello che comanda la po[illegible] nelle indagini sull'omicidio di un soldato — Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellini [illegible] — ☎ [illegible]
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Ore 20,45; 22,30 — ★★★/●●● Commedia
ZETA RAGAZZI. **La spada nella roccia**, di Walt Disney. Al film è abbinato **Come divertirsi con Paperino e Company**
Ore 15; 17 — Disegni animati

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Sabato 77 — ☎ [illegible]
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) Viet. 14 — Musicale
Ore 20,30; 22,30 — Riedizione 1981
AMBRA RAGAZZI: **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Segue **La valle dei castori**. Ore 14,30; 16,30; ult. 18,30 — Disegni animati

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis — ☎ [illegible]
Chiuso per riposo

FARO
via Po 30 — ☎ [illegible]
Madame Sousatzka di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia 1988) e Twiggy. Non vietato — Una dispotica insegnante di piano si vede sottrarre il suo migliore allievo. Ma alla fine attende fiduciosa... — Drammatico-sentimentale
Orario 20,25; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna [illegible] — ☎ [illegible]
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. Non vietato — Fantastico
Ore 20,35; [illegible] — ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia [illegible] — ☎ [illegible]
Al cinema con i figli: **Mary Poppins**, di Disney. Spett. unico ore 16,30
Betty Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18. Ap. 20; ult. 22,30 — ★★★/●● Drammatico

SELENE D'ESSAI
[illegible] — ☎ [illegible]
Sugar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Eisi Gulp. Colori — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●
SELENE RAGAZZI. Al cinema con i figli: **Gli anni in tasca**, di F. Truffaut, con Nicole Felix, Chantal Mercier. Ore 14,30; 17 — Commedia

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, ☎ [illegible])
Domani accadrà, [illegible] Lucchetti, con P. Hendel, G. [illegible]. Avventuroso. Ore 20,30; 22,30

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ [illegible])
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, ☎ [illegible])
Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck, Steven Guttenberg. Ore 16; 18; 20; 22,15

FALCHERA (via Tommaso [illegible], ☎ [illegible])
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare [illegible], ☎ [illegible])
La storia fantastica. Colori. Ore 15; 16,30; 18,20; 20,15; 21,30.

MASSAUA [illegible] ☎ [illegible]
Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ [illegible])
Salto nel buio, di Steven Spielberg. Colori. Ore 20,30; 22,30

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza [illegible], ☎ [illegible])
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza [illegible], ☎ [illegible])
Oggi chiuso.

MILANO SEX KING (via Mauro [illegible], ☎ [illegible])
Coniglietta ultrasex & la vergine e la bestia - Momenti privati di ragazzine in calore (Novità) - **Super hard core special**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

R[illegible] (c. Reg. Margh. [illegible], ☎ [illegible])
Le amichette insaziabili, con Barbara [illegible] - **Marina perversa**, [illegible] Marina Lotar. Colori. Ap. ore [illegible]; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ [illegible])
Bruciami sesso [illegible] con Ginger Lynn, Jamie G[illegible] [illegible] Ap. [illegible] ult. 22,30. [illegible] 4[illegible]

SPEZIA (via Nizza [illegible], ☎ [illegible])
Porno bocchini di Messalina. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Bussoli [illegible], ☎ [illegible])
Amore dal vivo, con Rhonda Jo Petty, Kelly Nichols, Eric Edwards, Jennifer West. Colori. Ap. [illegible]; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ [illegible])
Voglia bestiale - I vizi di Martina. Colori. No stop dalle 14 alle 24

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ [illegible])
Olinka una bestia in calore, con Olinka Petrovna (nuova produzione '88-89). Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Ostiense 31, ☎ [illegible])
Follі passioni bestiali e Calore nel ventre. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (c. F. Cabrera [illegible])
Drink piss - Dirty Anal. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ [illegible])
Moana la scandalosa matrjoska, con Moana Pozzi. Prima visione. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via F. Tommaso [illegible], ☎ [illegible])
Corpi nudi Marina Lotar, Rosy Nederop, Olga Lauri. [illegible] visione. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MATORI (largo Giulio Cesare [illegible], ☎ [illegible])
Smania erotica, con Eric Edwards, Joanna [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso [illegible], ☎ [illegible])
Cronache bestiali d'Italia, con Erica Evans, Robert Malone. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja [illegible], ☎ [illegible])
Marina e la sua bestia, con Marina Frajese. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Snack Bar Budapest**.
[illegible] **Il presidio**, [illegible] **di un crimine**.
[illegible]
SPLENDOR: **Il principe cerca moglie**.

CHIVASSO
CINECITTA': **Snack Bar Budapest**.
MODERNO: **Il principe cerca moglie**.
POLITEAMA: **Beetlejuice**.

CIRIE'
ITALIA: **Snack Bar Budapest**.
NUOVO: **Beetlejuice, spiritello porcello**.

Le mucche piemontesi ora sono internazionali

Apprezzata la carne, con pochi grassi. Oggi a Cuneo un docente americano cerca riproduttori della razza. Contratti per miliardi con inglesi, cinesi e olandesi

CUNEO ● Dal Colorado, per comprare bovini riproduttori della razza piemontese: Tim Amlow, docente dell'Università di Denver, grande estimatore degli animali da carne di casa nostra, studioso e opinion leader in Usa nel settore alimentari, è arrivato ieri a Torino e oggi è già a Cuneo per la Fiera nazionale della Razza Bovina Piemontese che durerà fino a domani. In settimana visiterà alcuni allevamenti della regione per scegliere esemplari da portare negli Stati Uniti, dove la razza sta avendo una incredibile popolarità tra allevatori e consumatori, dopo che è stato accertato che le nostre carni hanno un basso contenuto di grasso (al contrario per esempio della razza Aberdeen Angus e delle razze anglosassoni in genere), e un'alta resa al macello. Come sempre l'entusiasmo in Usa è stato contagioso e trainante per il resto del mondo, tanto che l'interesse si è allargato anche ad altri paesi europei (Olanda, Germania, Irlanda, Inghilterra) con cui sono già stati stipulati contratti per parecchi miliardi.

A Cuneo sono esposti 550 capi rigorosamente selezionati e iscritti al Libro Genealogico gestito dall'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese). La razza conta attualmente 618 mila capi in produzione, due terzi dei quali sono in provincia di Cuneo. *«E' un momento favorevolissimo* — dice Mario Buri direttore dell'Associazione Allevatori Piemontesi, club cui si deve il lancio internazionale dei «vitelli della coscia» —. *Di recente i tedeschi ci hanno comprato cinque tori, stiamo valutando la possibilità di esportare in Argentina, in Danimarca e Polonia, mentre sono in corso esperimenti col prof. Bosticco nell'ambito del Cnr, per introdurre la piemontese nella Cina popolare. Si tratta ormai di un interesse mondiale per il nostro brevetto genetico. Le uniche difficoltà sono di ordine sanitario, o meglio d'immagine perché l'epidemia di afta degli scorsi anni ha bloccato o comunque resa difficoltosa l'esportazione, anche se gli allevamenti dei nostri soci sono tutti in perfetta regola»*.

Come sempre l'attivismo e lo spirito d'iniziativa dei privati, che hanno messo in moto senza clamore un comparto economicamente vivacissimo, non trova la pronta collaborazione degli organismi pubblici, (la Regione Piemonte fa quello che può, l'Ice, Istituto Commercio Estero non brilla per dinamismo), che stentano a rendersi conto che anche nel settore della zootecnia il «Made in Italy» è economicamente rilevante.

Ma al Foro Boario di Cuneo non ci sarà solo Mr. Amlow. Oltre ad altri numerosi compratori stranieri, è arrivato da Landrake, in Cornovaglia, Edward Dan, grosso allevatore inglese, che a settembre ha importato nel Regno Unito 35 soggetti, cui seguiranno altri 80 che andrà a scegliere personalmente, mentre ha già fatto un contratto per un altro centinaio di capi con pedigree per il prossimo anno. Gli olandesi invece sono diventati da tempo grandi frequentatori delle stalle all'ombra del Monviso, tanto che il 60 per cento degli incroci effettuati nei loro allevamenti sono fatti con riproduttori piemontesi.

Renato Scagliola

Una mandria di mucche della pregiata razza piemontese nei pascoli alpini del Cuneese

A GIOIA TAURO

Agguato: tre morti

Assassinati a fucilate in un'officina

REGGIO CALABRIA ■ Nuova vendetta mafiosa, un triplice omicidio che viene interpretato come una risposta della «'ndrangheta» alla recente serie di delitti (nell'ultimo dei quali erano stati assassinati tre fratelli pastori) per il controllo degli appalti nella zona dell'Aspromonte.

Le tre persone che sono state uccise stamattina a Gioia Tauro in un agguato sono Angelo Lattari, di 33 anni, pregiudicato, nativo di Cinquefrondi, residente a Gioia Tauro; Giuseppe Tomaselli, 25 anni, incensurato, e Salvatore Zambara, 38 anni, pregiudicato. Sia Tomaselli che Zambara erano residenti a Gioia Tauro. A quanto pare, lo Zambara si trovava per caso nell'officina.

Secondo le prime indagini, che sono condotte dai carabinieri del gruppo di Reggio Calabria e della compagnia di Gioia Tauro, dal commissariato della polizia di Stato e dalla Criminalpol, le tre persone si trovavano all'interno di un'officina di autocarrozzeria in contrada «Garso» quando sono stati fatti segno a numerosi colpi di fucile caricato a pallettoni. Le tre persone sono morte all'istante.

Intanto, un attentato incendiario ha distrutto, la scorsa notte, a Roccella Jonica, un camion di proprietà della «Mangiatorella», la fabbrica di Stilo per l'imbottigliamento di bevande non alcoliche i cui operai, da mesi — per timori di rappresaglie — si recano al lavoro scortati dai carabinieri.

Il camion (un «Mercedes») era parcheggiato davanti all'abitazione di Simone Di Natale, di 33 anni, assunto, come autista, sei mesi fa, dalla «Mangiatorella», e che questa mattina si sarebbe dovuto recare a Stilo per effettuare carichi.

Le fiamme, al cui spegnimento hanno lavorato i vigili del fuoco del distaccamento di Siderno, hanno provocato danni per circa 100 milioni di lire.

DELITTO NEL PAVESE

Vittima un pensionato, trovato in un fosso di campagna

Ucciso con sette pugnalate

PAVIA ■ Feroce delitto nelle campagne di Gerenzago, un paesino della Bassa pavese. Vittima un pensionato di 64 anni, Nicola Leo, sposato e padre di una figlia. Il corpo, trafitto da sette pugnalate all'addome, è stato trovato dai carabinieri di Villanterio ieri sera a fianco di un fossato nelle campagne che costeggiano la strada comunale Gerenzago-Copiano. La morte secondo il medico legale dovrebbe risalire alla notte precedente.

Nicola Leo, originario di Canosa di Puglia, solo da quattro anni residente a Gerenzago, era uscito di casa giovedì sera in motorino per recarsi a Copiano, dov'era solito ritrovarsi con amici per una partita a carte. L'aggressione secondo gli inquirenti sarebbe avvenuta di notte durante il rientro a casa.

Ieri mattina i familiari hanno informato i carabinieri della scomparsa. Nel tardo pomeriggio una pattuglia durante una perlustrazione ha rinvenuto il motorino e poco distante il corpo senza vita del pensionato. L'uomo è stato colpito sette volte con una lama di grosse dimensioni. Una delle pugnalate, inferta con particolare violenza, lo ha colpito poco sotto il cuore, altre due al basso ventre. Sull'erba erano ben visibili le orme della vittima che aveva tentato di trascinarsi per una ventina di metri.

Sconosciuto il movente del feroce assassinio che ha sconvolto i circa 750 abitanti del paese. Il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria del locale cimitero, dove oggi i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia eseguiranno l'autopsia.

Escluso dagli inquirenti il delitto per rapina. Infatti è stato ritrovato nelle tasche del giubbotto il portafogli con 70 mila lire. Bisognerà frugare nel passato dell'uomo, da tutti descritto tranquillo e abitudinario e si dovranno verificare le sue abitudini, le amicizie, i rapporti con persone che potrebbero avere avuto validi motivi per questo feroce assassinio. E qualche elemento in questo senso potrebbe essere fornito dai familiari, che saranno sicuramente sentiti dal magistrato nelle prossime ore.

Un'indagine comunque difficile per i carabinieri di Pavia e Villanterio, che da ieri sera sono al lavoro per trovare una soluzione al mistero.

La zona è stata setacciata palmo a palmo dai carabinieri fino a tarda notte. Secondo indiscrezioni, sarebbero state raccolte alcune tracce, risultato di attento accertamento del posto dov'è stato trovato ucciso, e forse utili per venire a capo del giallo.

Amedeo Lugaro

FLASH

LO STILE VINCENTE

■ IL COIFFEUR ANTONIO MASCOLO, DI POMPEI, PRIMO A UN CONCORSO INGLESE

TRIBUNALE DEL MALATO

Grido d'allarme all'ospedale di Alessandria tra carenze, sporcizia e sovraffollamento

ALESSANDRIA ■ Il «Tribunale del malato» lancia un grido d'allarme per la drammatica situazione in atto all'ospedale civile di Alessandria: il presidente nazionale Teresa Petrangolini, che lo ha visitato, ha riscontrato una serie di «guai» e problemi. Trasandatezza e sporcizia in diversi reparti, un servizio igienico, spesso sporco e inagibile per chi è ingessato o su carrozzella, ogni 18 pazienti, orari impossibili (sveglia alle 6, pranzo alle 11, cena alle 17), letti senza luce singola e con materassi luridi, carenza di lenzuola e carta igienica, sovraffollamento in alcuni reparti.

Teresa Petrangolini aggiunge: *«Vogliamo far entrare il diritto negli ospedali in luogo dell'arbitrio e della fortuna di incontrare un primario che si occupi del reparto o un presidente di Usl impegnato a migliorare le strutture. Chiediamo che le Usl alessandrine riconoscano la Carta dei diritti, che concedano una sede al Tribunale dentro gli ospedali, che siano istituite le commissioni conciliative per dirimere controversie tra malato e personale ospedaliero»*.

L'ospedale di Alessandria ha rivelato vecchie e nuove carenze: i servizi igienici sono «indegni di una città del triangolo industriale», ha detto Teresa Petrangolini: scarsi di numero, puliti solo una volta al giorno, piccolissimi e senza riscaldamento, privi di specchio; le docce sono occupate da materassi, le vasche sporche, le porte dei bagni non si possono chiudere dall'interno.

Un frigorifero, a disposizione per le bevande dei ricoverati, si trova in una stanza dove vengono accumulate le lenzuola sporche e sul pavimento viene depositato anche materiale sanitario; mancano scaffalature, in ortopedia il pavimento è sbrecciato e piove in una stanza; la tv è concessa solo dopo dieci giorni di degenza. I letti dovunque hanno solo il campanello di chiamata, non c'è luce per leggere di sera e gli armadietti sono o troppo piccoli o troppo ingombranti, i materassi vecchi e sfondati.

Domenico Marchegiani presidente dell'Usl 70 si difende così: *«Abbiamo bisogno di un fronte esterno, come quello rappresentato dal Tribunale, per scalfire la struttura rigida delle Usl con i suoi poteri burocratici; se ci perviene una denuncia scritta non copriamo nessuno e apriamo un'indagine. La radiografia di Teresa Petrangolini è incontestabile anche se limitata ai vecchi reparti dell'ospedale»*.

Marchegiani ha aggiunto che nei nuovi reparti in progetto ci saranno due letti per stanza con relativo servizio igienico, è in fase di appalto il servizio pulizie previsto dall'89 tre volte al giorno, il fatiscente reparto ortopedia sarà presto trasferito nell'ala nuova, sta per partire un esperimento di «vassoio cibi» centralizzato per i 1350 ricoverati che potranno mangiare a orari più umani.

Difficile invece ovviare alla carenza di personale infermieristico: malgrado 700 nuovi assunti nell'88, nell'Usl 70 mancheranno a breve trequattrocento infermieri, se ne dimettono venticinque l'anno e ne entrano soltanto quattordici.

Il presidente dell'Usl si è detto d'accordo con l'istituzione delle «commissioni conciliative» perché *«si assiste a un processo di deresponsabilizzazione nelle strutture pubbliche e spesso non c'è la volontà di controllare inadempienze e fuga di materiale, fra cui cibi e lenzuola, dall'ospedale»*.

Sandro Buoro

A ROMA

Scoperta gang della droga si serviva di bimbi come vedette anti-polizia

ROMA ● Una banda di spacciatori di eroina, che agiva nella zona della via Laurentina all'Eur, ha utilizzato per mesi bambini di sette-otto anni come vedette anti-carabinieri e minorenni come distributori di dosi ai tossicodipendenti. Il compenso era di pochi spiccioli per i bambini e di alcune dosi di eroina per i più grandi.

I carabinieri sono riusciti per ora ad arrestare solo gli spacciatori al dettaglio, mentre i grossi trafficanti che riforniscono di eroina «sugar brown» questo popoloso quartiere della capitale sono tuttora sconosciuti. I bambini caduti nella trappola di spacciatori senza scrupoli, verso i quali c'era una vera e propria sudditanza psicologica, sono una mezza dozzina, tutti forniti di biciclette per essere più solleciti ad avvisare del pericolo imminente coloro che distribuivano le dosi di eroina.

Dopo alcuni mesi di appostamenti i carabinieri hanno arrestato Stefano Verginelli, 19 anni, Alessandro Garau, 19, Stradam Rechevic, 26, e due corrieri di 17 anni che avevano anche il compito di indirizzare i tossicodipendenti nei luoghi giudicati di volta in volta più sicuri.

ELSA SOTGIA

Pena sospesa a detenuta che viveva a cioccolatini

CAGLIARI ■ La sospensione dell'esecuzione della pena per un anno e l'immediata scarcerazione di Elsa Sotgia, di 48 anni, la detenuta che da 31 mesi attua lo sciopero della fame nutrendosi solo di cioccolatini e caramelle, sono state disposte stamane dal tribunale di sorveglianza di Cagliari.

Il tribunale ha accolto l'istanza degli avvocati Patrizio Rovelli, Mauro Massa e Deborah Amerigi, presentata dopo che i medici della divisione ginecologica dell'ospedale Brotzu di Cagliari avevano riscontrato un tumore ovarico, grande come un pompelmo, di natura da determinare con la biopsia, intervento non possibile in carcere e in ospedale per le condizioni attuali della donna (Elsa Sotgia pesa 35 chili per un metro e 70 di altezza).

Elsa Sotgia cominciò il digiuno per ottenere la sospensione dell'esecuzione della pena (ormai in giudicato) di 30 anni di reclusione per il sequestro dell'imprenditore sassarese Puppo Troffa, essendosi sempre dichiarata innocente. Al tempo stesso, la donna ha chiesto la revisione del processo. Non ottenendo ascolto cominciò lo sciopero della fame.

Elena Sotgia durante il digiuno

MILANO

Dà fuoco all'abitazione dell'ex convivente che non ritorna con lui

MILANO ● La polizia ha arrestato stamane a Milano un uomo di 41 anni, Antonino Cataldo, accusato di avere appiccato fuoco, intorno alla mezzanotte scorsa, all'appartamento di una donna, sua ex convivente.

L'incendio, che ha distrutto l'abitazione di Maria Meloni, di 40 anni, situato al secondo piano di uno stabile di via Borsi 14, è stato provocato versando benzina sulla porta d'ingresso.

La donna che si trovava in casa insieme con il figlio Massimiliano di 22 anni è stata svegliata dall'odore acre sprigionatosi dalla porta incendiata e dopo alcuni attimi è riuscita ad uscire dall'appartamento con il figlio senza conseguenze, prima che le fiamme raggiungessero le altre stanze.

E' stata la Meloni stessa a mettere gli agenti sulle tracce del Cataldo che, tra l'altro, nell'appiccare le fiamme si sarebbe procurato delle leggere bruciature.

L'uomo avrebbe già confessato di essere il responsabile dell'incendio e di avere agito perché respinto dalla donna. L'appartamento devastato dal fuoco è stato dichiarato inagibile da parte dell'autorità comunale.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Settembre '84: la disperazione della sorella di un ucciso

LA SENTENZA

Quali saranno gli «sconti» per i numerosi imputati che hanno confessato?

Cicclo Miano, Antonino Sala e Stefano Cavallo: tre boss al processo

Giustizia per quei 10 anni di mafia

Nessuna indiscrezione, nessun cenno rivelatore consente di fare previsioni sulla sentenza che il dotto Elvio Fassone, presidente della terza Corte d'Assise, pronuncerà oggi sul «clan dei catanesi». I primi a tenere il fiato sospeso sono quelli che, in gergo giudiziario, vengono chiamati «imputati collaborandi» e, nel linguaggio corrente, «pentiti». Per la criminalità comune, infatti, non sono previsti quegli sconti di pena concessi ai terroristi.

Per Salvatore Parisi, uno dei pilastri dell'accusa, il pubblico ministero, Francesco Saluzzo, ha chiesto la condanna a ventun anni di carcere: uno per ogni omicidio di cui deve rispondere. Il suo difensore, avvocato Savino Bracco, ha chiesto alla Corte che venga riconosciuta al suo assistito la continuazione del reato relativamente ad una condanna precedente, a quattro anni, già passata in giudicato. In questo modo Parisi potrebbe essere condannato ad una pena complessiva di ventitré anni.

Diciannove anni erano stati chiesti, l'8 aprile scorso, dal pubblico ministero, per un altro pentito il cui ruolo è stato fondamentale per l'accusa, Antonino Sala, assistito dall'avvocato Alfredo Paolo; 21 anni era stata la richiesta per Francesco Miano, detto «Ciccio» (difeso dall'avvocato Dodero) che, dopo essere stato un boss di primo piano nello spaccio della droga, è diventato, in carcere, l'«uomo dei nastri». Con un registratore fornitogli dai servizi segreti Miano aveva sollecitato e raccolto le confidenze dei detenuti delle Nuove con l'aiuto del direttore del centro clinico del carcere, Remo Urani, che faceva da «postino».

Su quei nastri si sono accese le polemiche più roventi fino a quando la Corte di Cassazione non ha stabilito, una volta per tutte, che non sono utilizzabili perché le registrazioni sono state realizzate violando l'articolo 15 della Costituzione che tutela la riservatezza della persona. Prima che la Suprema Corte si pronunciasse alcuni magistrati avevano sostenuto che il carcerato non ha diritto ad una propria sfera privata.

La storia di questi nastri ha avvelenato, per anni, il mondo giudiziario torinese. Tra le vittime non possiamo ignorare l'ingegner Andrea Pavoni Belli, docente dell'istituto tecnico Galileo Ferraris, chiamato ad eseguire alcune perizie su alcune bobine e ritrovatosi, improvvisamente, imputato. Lo studioso aveva dichiarato che una bobina era stata manipolata.

Un incidente di percorso lo ha avuto anche il pubblico ministero Saluzzo che è stato denunciato, dalla Procura generale di Catania, per violazione del segreto istruttorio. Alcuni interrogatori di un pentito, inquisito a Catania, erano stati consegnati al magistrato a condizione che non li divulgasse. Saluzzo, però, aveva portato quei verbali al processo delle Vallette e alcuni difensori ne avevano ottenuto delle copie.

PER 10 ANNI

Sono stati i «padroni di Torino»: dal racket ai sequestri, dalle rapine alla droga

Le mani sulla città

L'ascesa e la caduta della banda in sessanta omicidi.
I figli della mafia catanese avevano trapiantato a Torino omertà e terrore

Salvatore Parisi: il terribile killer è invecchiato e si è «pentito»

Per dieci anni sono stati i padroni di Torino. Racket dei locali notturni, sequestri di persona, rapine, riciclaggio di denaro sporco. E poi il business della droga pesante che portava in giro la morte, ma assicurava guadagni immensi. I metodi e l'omertà della mafia catanese, trapiantata a Torino dagli emissari delle cosche della città siciliana: i «cursoti» e gli uomini di Nitto Santapaola, considerato uno dei killer del generale Carlo Alberto dalla Chiesa. I killer del «clan dei catanesi» non hanno avuto esitazioni davanti a nulla: sparavano in pieno giorno, si affrontavano in duelli da film western all'uscita dal night, seminavano i morti nella periferia della città.

Le notti di Torino? Quella del 23 maggio 1986, per esempio. Un paio di uomini di «Ciccio» Miano, titolo di «don» per rispetto, «principe» del clan prima di diventare un pentitissimo, hanno dato l'assalto a una bisca di via Verdi per rapinare il gestore Franco Pace. Vendetta: Paolo Maggiora (destinato a essere ucciso a Milano), Giovanni De Luca e Vincenzo Santonocito, svelti di mano e carichi di peccati, hanno cercato i responsabili dello sgarbo al bar Antonella. La lupara ha fatto sentire la sua voce, ma «Ciccio» Miano, Antonio Puglisi, Orazio Giuffrida e Stefano Cavallo, vittime designate, hanno avuto il tempo di infilarsi sotto il bancone fra tazzine di caffè e i «Crodini» dell'aperitivo.

Scatta la risposta alla contro-vendetta. Miano e compagnia, diventati «cacciatori», hanno trovato i nemici al bar Rio di via Porpora e sono stati 8 minuti di fuoco d'inferno per due feriti. I morti sono arrivati il giorno dopo quando Rosario Condorelli (secondo la Corte d'Assise) e Farre Figueras (secondo i «pentiti») hanno massacrato Aissa Bouherroua, detto «Mustafà», Giovanni Pistorio e Antonio Ardizzone.

Torino violenta. I «vincenti» contro i «perdenti» per finirli e i perdenti a reagire per dimostrare di essere ancora abbastanza forti. Una guerra di mercenari al soldo dei boss, perennemente in trincea, con il cuore pronto a saltare in gola perché c'era da uccidere o da rischiare di essere uccisi. Gli scontri sono andati abbondantemente oltre il confine della barbarie: era una guerra che non conosceva feriti né prigionieri, ma voleva soltanto morti stesi per terra. Un rosario di «mortiammazzati».

Quanti pretesti per uccidere? Giovanni Fichera era passato con il clan dei Condorelli e «Ciccio» Miano l'ha fatto strangolare. L'assassino si è pentito, ha confessato ma non ha potuto nascondere qualche accento di orgoglio. «Ho fatto un lavoro pulito. Perfetto. Non ho usato la rivoltella, solo le mani, lontano da gente che potesse vedere».

Gaetano Catalano è stato sgozzato con il punteruolo che si usa per uccidere i maiali. Riccardo Rosalia, Marino Provizienato, Mario Siani, Giorgio Gozzi sono stati fatti fuori quando meno se l'aspettavano: mentre giocavano a carte al bar, quando camminavano per strada, al momento di rincasare per la cena. Una violenza spaventosamente quotidiana.

Paolo Borgna era sul libro paga di «Turi» Ercolano e perciò sulla lista nera di «Ciccio» Miano. Il killer è arrivato dalla Sicilia, è stato per quattro giorni in casa di un amico poi ha fatto il sopralluogo nel quartiere frequentato dalla vittima. Per l'esecuzione è bastata una scarica di pallettoni nella schiena.

Non è servita l'auto blindata a Paolo Gattuso, uno che stava già in alto nel clan, ma ha avuto una discussione con quelli ancora più in alto e l'hanno lasciato sul marciapiede flagellato dalla pioggia.

L'automobile poteva diventare una bara. Voce di pentito: «Mi mettevo dietro e facevo sedere la vittima designata davanti, accanto a chi guida. Lì era perduto perché non poteva accorgersi dei miei movimenti dietro e quando io lo afferravo per il collo non riusciva a difendersi».

Quanti delitti? Giuseppe Caruana a Gaetano Fontana dovevano scomparire: troppo chiacchieroni, tropppo poco ubbidienti e troppe iniziative personali. La squadretta che doveva regolare la questione era formata da Salvatore Parisi, Orazio Giuffrida, Carmelo Finocchiaro e Salvatore Costanza. Poi Salvatore Costanza si è accorto che uno era un compaesano e se n'è andato. Una delle due vittime è morta di paura, l'altra si è difesa con i denti mordendo Parisi e Giuffrida, ma ha ottenuto soltanto qualche secondo di vita in più. Gli hanno stretto la gola e l'hanno soffocato.

Soffocato anche Giorgio Di Stefano nel retro del «Giamaica» dopo un «processo» nel quale era accusato di aver rapinato un amico «intoccabile». Inutili le sue giustificazioni. L'hanno steso a terra, gli hanno appoggiato il manico di una scopa sul collo: Vincenzo Tornatore e Porcari, uno da una parte e l'altro dall'altra, gli sono saltati sopra a piedi giunti.

Lorenzo Del Boca

Salvador Farre Figueras

I PERSONAGGI

Temutissimo come killer e ancor più come pentito

Salvatore Parisi arrivava in aereo dalla Sicilia.
Eseguiva le sentenze ordinate dai fratelli Miano e spariva senza lasciar tracce

Super-killer e super-pentito, Salvatore Parisi — «turinella» — piccolo, grassottello e capelli sempre più radi, ha la faccia di un impiegato modello. Eppure, con 36 anni compiuti e l'aria mite, avaro di sorrisi ma buon padre di famiglia è un uomo con venti delitti sulla coscienza.

Partiva da Catania in aereo con la 24 ore, una camicia pulita e le armi in ordine. Qualcuno lo aspettava a Torino piuttosto che a Milano, gli facevano vedere il suo uomo — spesso anche solo in fotografia — e lui lo ammazzava. A mani nude o rompendogli la testa a bastonate, sfigurandogli la faccia con un mattone o crivellandolo con una scarica di lupara. Le sue vittime non le conosceva nemmeno ma se avevano ordinato l'esecuzione qualche ragione doveva pur esserci. Poteva riprendere l'aereo e tornare in Sicilia a coccolare i due figli.

Questo commesso viaggiatore del crimine, l'ultimo viaggio, l'ha fatto il 28 settembre 1984: non si è accorto che mentre faceva fuori Giovanni Carnazza stava arrivando una volante della polizia. Fuggire? Si è lanciato nella Dora ma dopo mezz'ora è stato ripescato sfinito. Pochi minuti e ha aperto il libro dei ricordi. Ai magistrati che l'hanno interrogato ha detto tutto quello che sapeva: nomi, date, circostanze, complicità. Ha tentato anche di giustificarsi spiegando perché. «Eravamo in guerra. Bisognava uccidere per non essere uccisi. Però di quella vita non ne potevo più». Rimorsi? «Mah! Non si può dire. Però, certo, se ho rimorso è per come ho usato la mia vita. Era una cosa tremenda e bisognava chiuderla in qualche modo».

Per la mafia è quello che è stato Patrizio Peci per le «Brigate Rosse». A ogni pagina di verbale: riferiva, precisava, aggiungeva, chiariva. Ogni volta squarci di violenza e di morte decretati dal tribunale di «Cosa nostra» che distribuiva denaro a manciate ma pretendeva obbedienza. Le pagine dei resoconti giudiziari grondano sangue e scelleratezze che a fatica i magistrati hanno tradotto nei numeri del codice penale che rappresentano reati e accuse. Non si tratta soltanto di morti: sono squartati, accecati, annegati, bruciati vivi. Un rosario di nefandezze e crudeltà. Perché? «Perché la mafia ha le sue regole. Chi sbaglia paga con la vita ma la morte deve essere anche un esempio per quelli che restano. Il clan deve sapere che c'è l'obbligo di rigare diritto altrimenti non c'è soltanto da lasciarci la pelle. Si soffrono anche le pene dell'inferno».

Salvatore Parisi aveva cominciato a Catania fra malavitosi di poco peso. Balordi più che banditi. Lui era con Agatino Marino, Giovanni De Luca e Matteo D'Aiello contro i fratelli Russo. Doveva essere una spedizione punitiva per regolare qualche questione a pugni e schiaffi ed è stato un delitto. «Turuzzo» Russo è rimasto ucciso e Salvatore Parisi è diventato un nome un po' meno ordinario nel milieu della mala. Poteva servire nella lotta che si combatteva fra i Santapaola (con Giuseppe Calderone, compare di Giuseppe Di Cristina, i Ferlito e Salvatore Pillera) contro i fratelli Bonanno (con Corrado Manfredi, Gimmy Miano, Santo Mazzeo, Angelo Pavone, Gianni Maccarone).

Parisi è stato mandato a Torino a uccidere Luciano Maugeri piccolo ras delle bische clandestine che aveva dato fastidio a quelli più grandi. Missione compiuta. Al ritorno, a Catania, poteva entrare nel clan con il grado di mafioso. Cerimonia lugubre nella casa di Vincenzo Giarratana: un taglio al polso per dimostrare di essere capace di versare il proprio sangue e bacio in bocca per esprimere la dedizione.

I due clan si sono scontrati con violenza poi si sono riappacificati (grande festa nel carcere di Catania) ma solo per avere il tempo di organizzare altre fucilate. E lui, Salvatore Parisi, sempre pronto ad ubbidire agli ordini di chi gli stava sopra. Ordini di morte: «vai» come se fosse una pratica di normale burocrazia da sbrigare.

Mafia

Sei vendette contro i «pentiti»

Sei vendette «trasversali», sei tentativi di chiudere la bocca a chi stava collaborando con la giustizia e confessava delitti atroci. Il processo che si è concluso stamane alle Vallette ha vissuto anche momenti drammatici e di forte tensione. I killer mafiosi sono entrati in azione più volte, contro i parenti dei «pentiti» (l'uccisione più clamorosa fu quella di Sante Miano, fratello di «Ciccio» e di Roberto), inviati dai capi delle cosche di Catania.

Sono questi alcuni dei «numeri» tragici del maxi-processo contro il «clan dei catanesi», iniziatosi il 31 marzo 1987 contro 171 imputati. I giudici sono rimasti 23 giorni in camera di consiglio (vi si erano ritirati il 14 ottobre scorso) e devono decidere sulle richieste presentate dai due pm del dibattimento, Francesco Saluzzo e Anna Maria Loreto. I due rappresentanti della pubblica accusa avevano proposto 144 condanne (41 ergastoli), e 27 assoluzioni. Le accuse mettono assieme un vero e proprio «carnet» criminale senza precedenti a Torino: 60 omicidi, rapine, sequestri di persona, corruzioni, tentati omicidi. Il processo è il frutto del clamoroso blitz antimafia scattato nell'autunno 1985 a Torino, Milano e Catania, dopo la confessione di Parisi ed Epaminonda.

In piazza 6000 studenti per dire no alla droga

E il pci annuncia: «Le sezioni di Mirafiori, Santa Rita e Barriera Milano si batteranno contro lo spaccio degli stupefacenti»

Corteo di studenti contro la droga, stamane: in 5-6 mila sono sfilati nel momento più alto di adesione alla manifestazione, nel vialone di corso Vittorio. Poi incontro in Municipio con il sindaco Maria Magnani Noya e gli assessori Bracco e Leo. Nel frattempo il pci torinese ha fatto sapere con una conferenza-stampa che la denuncia del traffico di stupefacenti avrà presto un seguito concreto con le sezioni antidroga. «*Quattro per ora, la 53 e la 46 di Mirafiori Sud, la 16 di Santa Rita e la 38 a Barriera di Milano* — ha spiegato lo stato maggiore del partito —. *Abbiamo fatto la proposta e per ora si sono rese disponibili quelle in punti particolarmente caldi del mercato di eroina. Organizzeranno presidi nelle piazze dello spaccio, solleciteranno attività di prevenzione appoggiando le associazioni che si muovono su quel terreno*». Il programma del pci si articola in altri 6 punti. I primi due esprimono la richiesta al governo, nella lotta al traffico della droga, di dotare la Questura di uomini e mezzi qualificati e al Comune di provvedere ad assicurare interventi integrativi per il recupero dei tossicodipendenti, in carcere e fuori. «*I nuovi centri per le tossicodipendenze, poi, siano aperti al più presto, e con orari continuativi, sette giorni su sette*». Anche la dc torinese fa sapere che assumerà impegni concreti.

«Non punite i ragazzi, punite i trafficanti» è stato lo slogan-chiave del corteo promosso dalla Lega studenti medi che ha raccolto studenti e striscioni del «Volta», «Copernico», «Galfer», «VI Ipsia», «VIII Itis», «Lagrange»... Con un volantino la fgci ha appoggiato la richiesta di potenziare le politiche di prevenzione del disagio giovanile, «*funzionali ad una più alta qualità della vita*».

«Sdroghiamo la città» è il tema-simbolo del testo distribuito stamane in città dai giovani della fgs (i «piccoli» socialisti) per invitare la cittadinanza a partecipare alla raccolta delle «*stringhe della morte*» e ad «*abbracciare la vita*». L'iniziativa partirà sabato prossimo, ai giardini Cairoli.

Con il sindaco hanno discusso una ventina di studenti «*a nome di chi ha partecipato al corteo*». I ragazzi hanno detto che non è il caso di presidiare le scuole con i cani-poliziotti, ma che occorre una più incisiva azione di repressione contro il grande e medio trafficante di droga. «*In quartiere tutti sanno chi porta la roba da fuori, vedono le targhe delle auto* — ha insistito un giovane di Mirafiori Sud —, *ma a chi segnala il movimento ai vigili urbani la risposta è: "E' disposto a denunciare con nome e cognome?"*».

«*Farò presente le vostre critiche alle forze dell'ordine nell'incontro che avremo lunedì*», ha replicato il sindaco.

a. g.

Il corteo degli studenti, questa mattina, contro la droga

PARLA UN MEDICO

Il Narcan può salvare i tossicomani in crisi ma è in dotazione solo ai pronto soccorso

Contro la morte per overdose il Narcan, il farmaco antagonista della morfina, è il solo intervento efficace, ma se iniettato tempestivamente in vena. Anche più di una volta se l'eroina non ha provocato solo un collassamento. Oggi questa tempestività è assicurata solo una volta in ospedale. Dotare di più fiale di Narcan tutti i medici, oltre che le ambulanze, e rifornire adeguatamente le farmacie è una misura minima ma importante nella rincorsa contro il tempo. Il caso di un medico imbattutosi in un ragazzo in fin di vita per un'overdose spiega tante cose.

Il medico è il dott. Nanni Pepino, aiuto primario del reparto di psichiatria del Martini di via Tofane, per anni responsabile dei servizi comunali per le tossicodipendenze. Qualche giorno fa, a metà pomeriggio, si trovava in centro: «*"Muore", sento urlare. Un ragazzo è steso sul selciato, pallido, le labbra cianotiche. Il cuore è fermo, il respiro debole, la mascella stretta in un morso rigido. Sulle braccia segni evidenti delle famose "piste". La corsa in ambulanza in ospedale per lui sarebbe inutile. Così, mentre pratico un energico massaggio cardiaco, chiedo disperatamente ai passanti di procurarmi del Narcan e una siringa. Una farmacia è vicina*».

Solo gli agenti di una «volante» accorsa riescono a convincere il farmacista a consegnare il farmaco senza una mia ricetta. «*In vena due fiale di Narcan non ottengono alcun risultato* — prosegue il medico —. *Insisto con altre due e il respiro riprende, il polso si fa risentire. Con un cacciavite riesco a sbloccare la mascella e a liberare la glottide. Nel frattempo arriva l'ambulanza: senza medico e senza Narcan. Solo un autista e un barelliere, disponibili, ma che non bastano per fare in modo di mantenere la respirazione. Salgo in ambulanza continuando a praticare il massaggio cardiaco. Una volta in ospedale il ragazzo si riprende. Due colleghi mi dicono che è stato tutto inutile: fra qualche minuto lui se ne vorrà andare via. Spiego al giovane che se lascia l'ospedale può rischiare di morire e perché*».

«*Il giorno dopo* — dice ancora il dott. Pepino — *il farmacista, nel comunicarmi che il ragazzo è passato per ringraziare e pagare il Narcan, mi segnala che sono stato proprio fortunato: "E' stato un caso che avessimo 4 fiale di Narcan; in genere noi farmacisti ne teniamo una sola: quella obbligatoria". Gli spiego che quasi mai una fiala è sufficiente e che il Narcan non è soggetto alla disciplina degli stupefacenti. Non è inoltre informato dell'innocuità del farmaco. Lui è sconcertato e la mia domanda, invece, è: quanti casi fortunati ci sono voluti perché quel ragazzo ora sia vivo?*».

La risposta che si è dato ha convinto il dott. Pepino a ritornare sulla decisione di dimettersi dal Comitato regionale per le tossicodipendenze (un organo consultivo dell'assessore alla Sanità). «*Dobbiamo rimboccarci le maniche tutti* — aggiunge —. *La disorganizzazione e il non coordinamento degli interventi, nonché la non esecuzione di direttive impartite, hanno purtroppo un loro ruolo negativo nella lotta contro la morte per droga*».

Alberto Gaino

CIECHI

Manifestazione in piazza Paleocapa

Noi, i dimenticati

La protesta questa mattina dei non-vedenti

Un gruppetto di ciechi ha inscenato questa mattina, in piazza Paleocapa, una manifestazione di protesta contro l'assessore comunale all'assistenza, Bracco, ed il sindaco Maria Magnani Noya. I non vedenti protestano perché nella nostra città non ricevono i buoni-taxi che vengono dati soltanto a chi è affetto da impedimenti agli arti. La cecità, invece, è un impedimento altrettanto grave per chi deve muoversi in una città dal traffico convulso come la nostra.

Sarebbe in via di istituzione un servizio di volontari, privi di autovetture, che dovrebbero svolgere la mansione di accompagnatori. Questo servizio è ritenuto inadeguato da chi è privo di vista e dovrebbe, in definitiva, affidarsi al buon cuore del prossimo. I non vedenti chiedono, invece, che sia affermato il diritto di essere equiparati agli altri handicappati.

SCUOLE DI DANZA

ABASTO CCT: Stages di Moschero Nell e di Tango Argentino. Inf. e iscrizioni via Magenta 50/a, tel. 561.09.92-557.50.55 ore 18-20.

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: il Buttafiori. Terza edizione. Sono aperte le iscrizioni alla selezione per la rassegna-concorso di giovane teatro-cabaret. Per inf. tel. 331.784.

BALLET STUDIO ARABESQUE: per la prima volta a Torino **Stage di danza orientale** con il m° Zaza Hassan di Parigi. Domenica 6-11-'88 e lunedì 7-11-'88. Aperto anche ai principianti di qualsiasi età. Informazioni dalle 15 alle 20 via Giotto 19/A. tel. 011 696.70.90 oppure 011 544.406.

CENTRO DANZA SAN CARLO (piazza San Carlo 197): diretto da **Enrica Petrino**, dal 2 novembre al 22 dicembre corsi regolari di Danza contemporanea (tecnica Limon) con **Edward Cook** del Centre International de Danse dir. da **Rosella Hightower**, livelli principianti, intermedi, avanzati. Per inf. tel. 546.173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento» diretta da **Loredana Furno**. Corsi di jazz di Peter Lenton. Iscrizioni all'anno scolastico '88-'89. Via P. Ciotola 3 (piazza Statuto), tel. 472.596 dalle 15 alle 19.

DANZAVIVA. Sono aperte le iscrizioni al corso di **Danza Jazz** tenuto da **Tony Lardge** (Stati Uniti). Per inf. rivolgersi al n. 837.747 - 549.843.

EROTERA 86: organizza un corso di **Astrologia** a vari livelli di approfondimento, per inform. ed iscr. Tel. 2823857 ore 16-18.

EROTERA 86: proseguono fino a tutto novembre le iscrizioni ai corsi di **Psicointerazione di gruppo - Oto-Sbondo - Dinamica mentale e visualizzazione creativa.** Inf. e iscr. tel. 202.3857, ore 16-18.

EROTERA 86: augura Buon Compleanno ai nati sotto il segno dello «Scorpione» in una conferenza incontro che avrà luogo oggi alle ore 21 in piazza XVIII Dicembre n. 1. Informaz. tel. 202.3857, ore 16-18.

GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO (via Madama Cristina 111 - To. Tel. 669.5692) organizza corsi di chitarra, pianoforte, clarinetto, flauto, ecc. Per inf. e iscr. lun. 10-12; 15-17, giov. 10-12, 16-19.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Informazioni ore 17-20, tel. 871.006.

LAKSMI - OM ASSOC. (Tel. 011/771.0863 via Balme 47 bis). Corsi di danza Jazz misti, Terapia - Afro - Indo - Sacra con percussionista. Adulti bambini. Iscr. aperte dalle 18 alle 20. Rilascio d'attestato-frequenza obbligatoria.

LAKSMI - OM ASSOC. (Tel. 011/771.0863 via Balme 47 bis). Corsi di Training autogeno - d'ipnologia dott. Pavone. M° Domenico Baso. Iscrizioni aperte dalle 18 alle 20. Frequenza obbligatoria. Inizio corsi giorno 27-11-88. Rilascio d'attestato.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c.: L'invenzione degli spettatori, stage laboratorio di simulazione cinematografica per appassionati di cinema e di «fiction». Inf. e iscr. ore 15-18, tel. 822.1281 - 665.503.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c.: laboratori di cinema per insegnanti ed adulti interessati. Alfabetizzazione cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche. Inf. e iscr. ore 15-18, tel. 822.1281 - 665.503.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Erica Giovine. Corsi speciali per ragazzi dagli 8 ai 16 anni. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO - Lezioni di danza contemporanea per professionisti con Carla Perotti. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.

TIMING (v. Cumiana 49, tel. 335.8151): Apertura nuovi corsi. Espressione corporea, Danza classica, karatè, per bambini. Difesa personale M/F, ginnastica dolce, ginnic-jazz.